QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

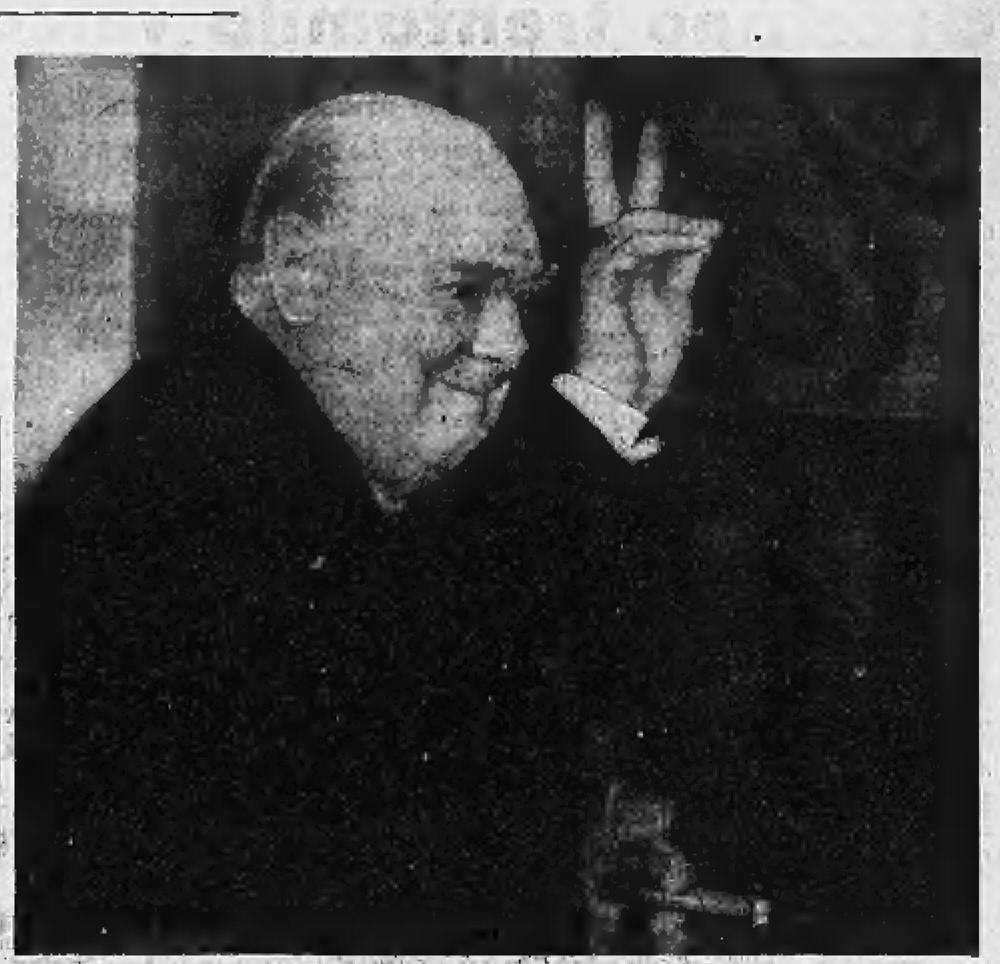
Frangar, non flectar

MERCOLEDI'
6 Aprile 1955
Anno XI - Num. 81
L. 25 (sped. in abb. postale)

IN PACE E IN GUERRA FIGURA ESEMPLARE NEL MONDO DELLA LIBERTA'

Churchill ha lasciato il potere

Una breve circolare di Corte annuncia che Elisabetta ha accolto, poco prima delle 17 di ieri, le dimissioni di Sir Winston dalla carica di Primo Ministro - Per tutta la giornata una piccola folla ha atteso nella Downing Street e davanti alla Reggia e al Parlamento - Il vecchio statista è apparso sorridente, ma non è andato alla Camera - Per lo sciopero dei giornali, solo radio e tv hanno diffuso la notizia - Oggi Eden riceve l'incarico di formare il governo



Churchill, tornato alla sua abitazione di Downing Street dopo l'udienza a Buckingham Palace, saluta col suo gesto caratteristico la folla entusiasta che a lungo lo acclama (Tel.)

Tramonto luminoso

Una verde vecchiaia è stata sempre un grande fattore di popolarità, anche per i protagonisti della vita e della lotta politica. Gli ultimi anni della loro carriera, o quelli immediatamente seguenti al ritiro — quando la lotta è venuta meno, ma dell'opera è ancora fresco il ricordo — li innalzano al disopra dei contrasti di parte. La loro figura, che incomincia ad allontanarsi, si eleva in un'atmosfera purificata: la loro azione assume nel ricordo linee più semplici e più spiccate, intorno a cui s'inizia il lavoro della leggenda e del mito, trasfiguratori della realtà materiale.

A pochi uomini di Stato questo processo di semplificazione e trasfigurazione sarà toccato in vita nella misura in cui ne ha già usufruito Winston Churchill. Già per la celebrazione, che è di ieri, del suo ottantesimo anno, il più noto e autorevole dei giornali inglesi osservò che Churchill godeva di un trattamento di favore che non era toccato ai più grandi vecchi della storia politico-parlamentare inglese: a Chatham, a Palmerston, a Gladstone, a Lloyd George.

Vorremo concluderne che Churchill sia stato un beniamino della fortuna, un «glückskind», come dicono i tedeschi, piuttosto che un vero grand'uomo? Dire questo sarebbe una scortesia banale, e una insufficienza di giudizio storico. Diciamo piuttosto che non c'è grand'uomo d'azione, e sia pure un Bismarck o un Cavour, dalla cui grandezza non siano state fattore precipuo le circostanze in cui si è trovato ad agire; ma che, altresì, non c'è grande avvenimento storico a cui non sia legata per intimo nesso la personalità di uno o altro di coloro che vi recitarono la propria parte.

«The right man in the right place»: ecco il motto che meglio si adatta a caratterizzare Churchill nel momento culminante della sua carriera: il momento che propriamente gli dà il suo posto nella storia. Se Churchill non fosse stato capo del Governo inglese durante la seconda guerra mondiale, pochi, già oggi, farebbero grande attenzione a lui; e domani, egli rischierebbe di finire dimenticato e ignorato. Egli figurerebbe, presso i conoscitori di storia inglese, come un parlamentare notevole di quel Paese che ne ha avuti tanti. Forse il tratto più spiccato di lui apparirebbe la sinuosità capricciosa della sua vita politica, per cui, arrivato ai Comuni nel 1900 come conservatore, quattro anni dopo era già passato fra i liberali, ed entrato ben presto nel Ministero, e anzi nel Gabinetto, aveva combattuto una battaglia da radicale accanto a Lloyd George, contro la Camera dei Lords; si era poi, nel corso della prima guerra mondiale, guastato col Governo fino al punto di uscirne per andare a comandare sul fronte francese un battaglione di Reali fucilieri scozzesi. Era poi rientrato, con Lloyd George premier, in Ministeri militari; a guerra finita, aveva iniziato uno spostamento — cioè, un ritorno — verso destra («nazionale-liberale»), per ripassare puramente e semplicemente fra i conservatori, quale cancelliere dello Scacchiere nel Ministero Baldwin del 1924. Da allora in poi era rimasto conservatore; ma un conservatore indipendente e dissidente, fino alla seconda guerra mondiale. Insomma, un «bis» ingrandito, più vario e più fortunato, di suo padre Randolph.

La guerra, dunque, la seconda guerra mondiale, ha fatto — o se si preferisce, ha occasionato — la grandezza di Churchill: «La guerra non necessaria», come egli l'ha definita, menando vanto della sagacità della sua definizione. Non è un vanto a cui sia possibile sottoscrivere: che anzi, quella definizione è caratteristica dei limiti di Churchill. Essa fa tutt'uno con la sua interpretazione delle origini della guerra, che sarebbe dovuta unicamente al riarmo tedesco, non fermato in tempo. Ma perchè la Germania riarmò, e perchè, riarmando, non trovò opposizione? E perchè, non avendo trovato opposizione non solo al riarmo, ma ad una serie di colpi fortunati, che tutti ricordiamo, si arrivò alla guerra? Ecco quello che la filosofia della storia di Churchill non spiega.

La verità è che Churchill assistette per un quindicennio e più al corso della storia europea senza comprenderne il senso, che oggi a noi appare tanto chiaro. E così, non comprese — e ha l'aria di non averlo compreso bene neanche oggi — che l'«encomio solenne» da lui reso a Mussolini e al fascismo nel 1927 era uno degli anelli di una catena che, non interrotta a tempo, portava necessariamente alla guerra. Nel tempo della pace — nei venti anni fra le due guerre — la visione politica internazionale di Churchill fu unilaterale e miope: e lo fu, perchè sonnecchiò la sua coscienza morale. Non la sua sola: ma quella della quasi totalità dei conservatori europei, i quali, accecati dalla loro egoistica paura del «bolscevismo», non videro l'altro più radicale bolscevismo, l'abbandono di quei principî di libertà e di ordine democratico del secolo XIX, sui quali soltanto era possibile ormai costruire l'edificio per le nuove generazioni.

Pure, rispetto a molti di codesti conservatori miopi — conservatori: moralmente anarchici — egli ebbe una superiorità: quella di non sognare mai l'alleanza e la complicità col nazismo, per la causa dell'«ordine». In Hitler egli vide fin da principio il nemico n. 1: guidato in ciò da un istinto profondo, che lo ricongiunse alla tradizione secolare del suo popolo. In quell'istinto, e in questa tradizione, c'era qualcosa di più della politica: c'era un senso oscuro e potente della personalità morale inviolabile dei popoli e degli individui.

Questo senso oscuro sboccò in piena coscienza di fronte alla guerra, e di fronte alla vittoria nazista dilagante sul continente, asservito e minacciante la libera isola. E adesso, Winston Churchill fece tutt'uno col suo popolo, e il suo popolo s'incontrò con tutti gli uomini liberi; e gli Stati Uniti ritrovarono la grande tradizione dei padri immigranti sul continente nuovo a cercare la libertà.

Interprete in guerra della tradizione storica e della coscienza morale britannica, Churchill lo è stato anche in pace, quando senza recriminazioni ha accettato il congedo datogli all'indomani stesso della vittoria; e una volta tornato al potere, ha mantenuto la grande costruzione sociale del governo avversario. Interprete fedele ancora quando, proseguendo nella grande alleanza dei popoli liberi, ha evitato ogni ricaduta nel conservatorismo fazioso di un quarto di secolo indietro, e al suo posto ha messo il lavoro per la coesistenza pacifica con la grande potenza antagonista. Per tal via Churchill, contro ogni men saggio impulso suo ed altrui, ha confermato al suo paese un posto direttivo, una figura esemplare nel mondo della libertà.

Luigi Salvatorelli

Non ha voluto affrontare l'emozione del congedo ai Comuni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 aprile.

Sir Winston Churchill ha presentato oggi le dimissioni da Primo ministro alla regina Elisabetta. Sir Anthony Eden sarà chiamato domani a palazzo dalla sovrana ed incaricato di formare il nuovo governo.

L'eclisse del più grande uomo della moderna storia politica britannica si è svolto in tono minore, senza il pieno fulgore della stampa, che da anni si ripromettevano di assolvere in questa occasione — con la solennità dovuta all'avvenimento — alla doppia funzione di riferire al pubblico la cronaca e la valutazione della decisione di sir Winston, e di farsi interprete presso di lui dei sentimenti del Paese. Lo sciopero di settecento operai addetti alle rotative ha dato a questo annuncio, lungamente atteso ma tuttavia pieno di malinconia, un grigiore anche più triste. Il popolo è stato privato di una grande emozione; è mancato il crescendo delle previsioni e delle indiscrezioni, è mancato il culmine dell'emozione, mancherà domani quel senso di strano riposo che nasce dal racconto finale e dalle conclusioni stampate. Manca il brivido della fotografia. Manca il contatto fra il protagonista e gli spettatori.

Nelle ultime ventiquattr'ore tuttavia — sebbene non vi fosse stata alcuna conferma ufficiale di quel che da tutti era previsto — Londra ha rivisto comparire nelle sue strade il suo personaggio delle grandi occasioni: il coro della folla. La folla era presente ieri sera all'arrivo dei cinquantadue ospiti all'ultima cena di addio al n. 10 di Downing Street, era presente stamane all'arrivo dei ministri per l'ultimo Consiglio di Gabinetto di Churchill, era ferma in attesa dinanzi alla sua porta sin dal primo pomeriggio aspettando il suo ultimo viaggio ai Comuni, era radunata dinanzi ai cancelli del palazzo della regina per il suo ultimo ingresso lo attendeva al suo ultimo ritorno per cantargli: «For he is a jolly good fellow».

L'appuntamento a Buckingham Palace era stato oggi anticipato dalle 18,30 alle 16,15, ma la regina — che aveva trascorso la mattinata a visitare alcuni grandi impianti di raffinerie di benzina nell'isoletta di Grain, nel Tamigi, di fronte alla città di Chatham — arrivò in ritardo all'appuntamento. La sua macchina rientrò alle 16,28. Un minuto dopo la macchina del Primo ministro, che aspettava da circa un'ora dinanzi al n. 10 di Downing Street, accese il motore. La porta della residenza del Premier si aprì e comparve sir Winston Churchill. Vestiva l'abito a code tradizionale, ma con la bizzarra nota personale di una cravatta a farfalla blu con pallini bianchi. Aveva la tuba in testa, nella mano destra il lungo sigaro ed in quella sinistra una canna con il pomo d'oro. Si fermò un momento a ringraziare la folla col saluto a V, posò per le batterie di molte decine di macchine fotografiche, cinematografiche e televisive, e poi salì in macchina. Sembrava sereno, quasi sorridente.

La piccola Downing Street era talmente zeppa di gente — circa tremila persone — che la grande automobile nera, con sul cofano il gagliardetto di «Lord Guardiano dei cinque porti» dovette seguire un poliziotto a cavallo che faceva da battistrada. Anche lungo White Hall, mentre la macchina risaliva verso Trafalgar Square, c'era una discreta folla. Ma le tre o quattrocento persone che sostavano dinanzi ai cancelli di Buckingham Palace quasi non si accorsero del suo arrivo. Uomini in bombetta con una cartella appesa al braccio, mamme con carrozzelle, granatieri a passeggio e bambini con in mano una bandierina parlottavano sommessamente, oppure se ne stavano silenziosi a guardare l'oro fresco dei cancelli o lo stendardo personale della regina nel sole pallido sul tetto del palazzo. Lo aspettavano assai più tardi. Invece la macchina nera, lunga e silenziosa, scivolò fra le due sentinelle senza che quasi nessuno se ne accorgesse. Churchill salutò affettuosamente i pochi che lo riconobbero, e poi si voltò sorridendo quando lo inseguì un saluto caldo dal resto dei presenti, che finalmente s'erano accorti di lui.

Il breve colloquio

Nel salone d'ingresso era ad attenderlo il segretario della regina, tenente colonnello sir Michael Adeane. Erano le 16,31 quando uno scudiero di Corte invitò sir Winston Churchill a seguirlo nell'appartamento della regina. Ella lo ricevette in una delle stanze del suo appartamento privato: un grande salotto rosa, che dà sul giardino ed era in quel momento illuminato dal sole al tramonto. I due furono lasciati soli ed il colloquio durò circa venti minuti. Il duca di Edimburgo non fu presente. Stava anzi in quel momento arrivando in volo — sul suo elicottero personale — dall'aver inaugurato un campo sportivo.

L'elicottero del duca atterrò nel giardino del palazzo reale proprio mentre sir Winston prendeva commiato dalla sovrana. Dalla finestra della stanza essi lo hanno potuto vedere scendere dall'apparecchio. Pochi istanti dopo, le agenzie di notizie diramavano a tutto il Paese sulle macchine telescriventi una informazione urgentissima di una sola riga: «Winston si è dimesso. Notizia ufficiale». Dopo pochi minuti veniva resa pubblica la «circolare di corte» in cui si annuncia:

«Il molto onorevole Sir Winston Churchill, membro del Parlamento, Primo ministro e Primo Lord del Tesoro, ha avuto oggi pomeriggio un colloquio con la Regina alla quale ha presentato le dimissioni da Primo ministro e Primo Lord del Tesoro, dimissioni che Sua Maestà si è graziosamente compiaciuta di accettare».

In quel momento sir Winston Churchill stava già arrivando al numero 10 di Downing Street di ritorno dalla sua ultima visita compiuta a corte in qualità di Primo ministro. Egli ha ricoperto questa carica per otto anni, sette mesi e venticinque giorni in due periodi: il primo andò dal 10 maggio 1940 al 26 luglio 1945; il secondo dal 26 ottobre 1951 al 5 aprile 1955. Questo periodo è stato il coronamento di una carriera politica nel corso della quale egli ha ricoperto praticamente ogni carica di governo ed ha rappresentato per 55 anni — salvo un breve intervallo fra il 1922 e il 1924 — un collegio elettorale alla Camera dei Comuni. (Come egli ha ricordato ieri sera nel brindisi alla regina durante il pranzo da lei offerto, Churchill ha servito sotto sei sovrani: Vittoria, Edoardo VII, Giorgio V, Edoardo VIII, Giorgio VI ed Elisabetta II).

Ma per la folla che assiste commossa e sbalordita a questi rapidi arrivi e a queste rapide partenze di grandi automobili nere, la cronaca odierna è soprattutto la chiusura di un'èra: con Churchill si allontana dalla scena politica britannica una delle più spettacolose figure di questo secolo, un uomo più grande del vero, una occasione profondamente rappresentativa della sua razza, colui che i retori hanno definito «l'architetto della vittoria» e il popolo chiama «il grande vecchio». Sarà sostituito domani nella sua carica, ma egli lascia un vuoto incolmabile.

La sua ultima giornata è stata poco meno intensa di quelle dei suoi anni più vigorosi. Alle 12 egli aveva indetto il suo ultimo Consiglio dei ministri. Sono arrivati ad uno ad uno dai palazzi vicini al numero 10 di Downing Street e hanno preso posto intorno al grande tavolo della sala del Consiglio. Churchill ha formalmente annunciato quanto sarebbe avvenuto nel pomeriggio e al termine della riunione ha stretto la mano ad uno ad uno ai suoi ministri, ringraziandoli per l'aiuto e l'appoggio che gli hanno dato durante questo suo ultimo periodo di governo. Poichè il Governo britannico comprende anche una quindicina di membri che non hanno rango di ministri di Gabinetto, egli ha invitato questi «giovani» a casa nel pomeriggio per poter prendere congedo anche da loro. Ai due ministri assenti, in Scozia per ragioni di servizio, egli manderà una lettera personale di ringraziamento.

L'attesa delusa

Ma l'addio più commovente e accorato della giornata non è avvenuto. Avrebbe dovuto esserci fra le 14,30 e le 15,30, all'ora delle interrogazioni, l'ultimo congedo di sir Winston dal banco del governo della Camera dei Comuni. Il Parlamento britannico presentava oggi l'aspetto delle grandi occasioni. Le tribune dei diplomatici, della stampa e degli spettatori erano pienissime. Anche il banco del governo e quelli dei parlamentari (che, come si sa, non offrono posti se non a 400 dei 625 deputati) erano zeppi. Molti deputati sedevano sugli scalini. Tutti si attendevano che Churchill si sarebbe presentato per rispondere per l'ultima volta dal banco del governo alle dodici interrogazioni che gli erano state rivolte. Ma durante la mattinata egli decise di risparmiarsi questa emozione. Per lui che ama definirsi soprattutto «un uomo dei Comuni» il congedo ufficiale da questo luogo dove egli ha vissuto la maggior parte della sua vita attiva sarebbe stato troppo crudele. Egli ha temuto che l'emozione dell'omaggio del Parlamento potesse essere troppo forte, e non si è presentato. Il suo canto del cigno dal banco del Governo resterà dunque il discorso sulla bomba a idrogeno. Il suo poscritto resterà la dichiarazione sull'incontro a quattro — in netto contrasto con quella di sir Anthony Eden.

Questa sera poi alle 19,30 egli ha permesso per la seconda volta l'ingresso delle macchine da presa della televisione al numero 10 di Downing Street, e due ore dopo aver preso congedo dalla regina, ha preso congedo dal popolo.

Sir Winston e lady Clementine resteranno ora al numero 10 di Downing Street fino a domani sera. Teoricamente le sue funzioni di capo del Governo continuano fino a che il successore non sia stato nominato e non abbia «baciato le mani alla regina»; poi partirà per la campagna, la villa privata di Chartwell a Westerham, nel Kent, dove trascorrerà la Pasqua. Martedì prossimo sir Winston e lady Churchill, accompagnati da due amici, lord Cherwell e John Colville — uno dei due segretari personali di sir Winston — partiranno in aereo per Catania, donde proseguiranno in automobile per Siracusa.

Nessuno sa, per ora, quanto dureranno queste vacanze in Sicilia. Il medico aveva ordinato a Churchill almeno due mesi di riposo; ma se, come pare, sir Anthony intende indire le elezioni generali durante il prossimo mese di maggio, sir Winston sarà costretto a tornare almeno per due settimane, per prender parte alla campagna elettorale. Egli intende infatti continuare a sedere alla Camera dei Comuni — se sarà, com'è sicuro, rieletto nel proprio collegio di Woodford — quale semplice deputato. Nonostante il sigillo di Stato passi ora al suo erede politico, Churchill porta con sè un'autorità e un'esperienza uniche al mondo, alle quali, finchè egli vive, i futuri Primi ministri di Gran Bretagna dovranno indubbiamente attingere.

La carriera di Sir Winston Churchill, così ricca di contrasti e di paradossi, si è dunque conclusa, forse tipicamente per il cielo britannico, in una fitta nebbia: la nuvola del vago, creata dall'assenza dei giornali. La radio britannica si era astenuta fino a stasera dal fare alcun riferimento alle voci delle sue imminenti dimissioni e sebbene abbia stasera interrotto i suoi programmi per un breve annuncio e abbia più tardi trasmesso un alato tributo su tutti i programmi, buona parte dei cittadini britannici non avevano ancora a tarda sera alcuna idea precisa di quello che era realmente avvenuto.

Coloro che hanno appreso la notizia o direttamente dalla radio o dalla televisione, o per parole passate sugli autobus e nella ferrovia sotterranea, apparivano rattristati e logicamente storditi: storditi perchè non hanno avuto tempo, attraverso la stampa, di prepararsi alla notizia, di conoscerne la maturazione, lo svolgimento e il significato; rattristati per la scomparsa di questa figura nazionale e per la chiusura di una epoca che aveva sapore di gloria. Il commento più comune è semplicemente un lento scuoter del capo, come se si arrendessero all'inevitabile.

A tarda sera, dinanzi alle finestre di Downing Street, vi era ancora una folla di gente — un migliaio di persone — che attendeva, ora in silenzio ora cantando sommessamente ora gridando «Vogliamo Winston», l'occasione di vedere di persona il dimissionario. Dopo una lunga attesa, si aprì una delle piccole finestre; e vi comparve Sir Winston Churchill, con un enorme sorriso e le due dita alzate nel segno della vittoria. Aveva indosso quella sua celebre e curiosa «tuta» che egli adottò durante il tempo di guerra e che divenne una sua specie di divisa personale. Restò per circa un minuto salutando e poi si ritirò. Il genero, capitano Soames, richiuse la finestra.

La domanda che nessuno formula, ma che tutti hanno in mente, si rifà al discorso pronunciato proprio da Sir Winston Churchill qualche mese fa in occasione del suo 80° compleanno. Quel giorno, con sincera modestia e con una punta di malizia umoristica, egli dichiarò di non meritare tutta la gloria che gli veniva attribuita, ma di avere semplicemente fornito il ruggito al leone britannico.

Cinquanta milioni di persone in quest'isola si chiedono questa sera: «Chi ruggirà ora per il vecchio leone?».

Riccardo Aragno



Anthony Eden si reca a Buckingham Palace. (Telefoto)

UN DISCORSO A ROMA DEL SEGRETARIO DELLA D. C.

Fanfani risponde a Nenni

"Accettiamo senza prevenzioni di sorta il concorso di genuine forze democratiche, ma l'alleanza con il PCI attenua, se non distrugge, la garanzia di libertà dei socialisti" - Possibilità di accordi "se continuerà lo sforzo chiarificatore iniziato a Torino" - Respinta la candidatura Parri alla presidenza della Repubblica

Roma, 5 aprile.

Il segretario politico della D. C., on. Fanfani, ha pronunciato questa sera l'atteso discorso politico di commento al congresso socialista di Torino. Egli ha parlato davanti ad una piccola assemblea di tranvieri romani convenuti nella sede della sezione di via Monterone, ma l'importanza del discorso è stata indubbiamente superiore alla modesta consistenza dell'uditorio ed alla casualità della circostanza: le dichiarazioni di Fanfani hanno difatti una portata nazionale e sembrano destinate ad influire direttamente sull'evoluzione politica italiana.

Tono schietto e cordiale

Per compendiare i concetti da lui esposti, diremo che Fanfani ha riconosciuto il passo in avanti compiuto dal P.S.I. nel suo congresso; lo ha giudicato non sufficiente ai fini di una collaborazione; ha indicato comunque le condizioni che la renderebbero possibile, e, finalmente, ha formulato l'augurio, che è apparso sincero e leale, che socialisti e cattolici abbiano ad intendersi per una politica comune. C'è da notare ancora che il tono di tutto il discorso è stato schietto e cordiale, sicchè si può concludere che, se l'accordo di collaborazione non è raggiunto (anzi le condizioni poste da Fanfani non sono da prendere alla leggera), almeno il dialogo è cominciato e non sembra sgradito alla Democrazia Cristiana.

L'inizio è stato ironico e scherzoso: «Si è avuto il torto, nel recente congresso socialista, di considerare la D.C. come una ragazzina dal passato criticabile e dal presente enigmatico. Con grande fiducia nei metodi educativi socialisti, a questa corrigenda si è proposto un precettore, lasciando intendere, nel contempo, che questi avrebbe avuto l'ausilio di un altro più energico pedagogo, unito al primo dal tenace patto di redimere l'umanità dai vizi che la corrodono. Finito il congresso, si attende la risposta della ragazzina corrigenda. E la risposta arriva stasera».

Come si vede, non si poteva usare maggior piacevolezza nel trattare del patto di unità d'azione, così contribuendo ad attenuare anche le necessarie asprezze di taluni punti della risposta. Fanfani è, infatti, subito passato al contrattacco: «Cominciamo col constatare, compiaciuti, che il P.S.I. a Torino ha confessato, pur in mezzo a contraddizioni, la bancarotta della politica da esso condotta sinora. E' il constatato fallimento della cosiddetta politica unitaria delle sinistre che ha portato il P.S.I. a riconoscere che, senza il Partito democratico ad ispirazione cristiana, in Italia non si progredisce. Tale riconoscimento che rivela — vogliamo riconoscerlo — senso di responsabilità e coraggio da parte di nostri avversari, è un risultato positivo del Congresso di Torino. Lo acquisiamo e lo utilizziamo, come giustificazione e stimolo della nostra azione unitaria».

Fanfani, dunque, basa la possibilità di un colloquio sulla pregiudiziale che venga riconosciuta alla D. C. una funzione insostituibile di centro coordinatore della politica sociale italiana; e difatti, partendo da questo presupposto, ha proseguito: «La D. C. non dubita che attorno ad essa si avrà anche in futuro una maggioranza democratica. E la D. C. mentre svolgerà opera per allargare la base di questa maggioranza nel Paese, non pronuncerà dinieghi preconcetti, che allontanino consensi alle sue proposte, anche in sede parlamentare».

Così, praticamente, egli ha accettato l'appoggio offerto dai socialisti per l'attuazione del piano Vanoni e per la realizzazione di quei singoli atti legislativi che abbiano significato per il progresso civile del Paese: ha accettato, cioè, determinate forme di collaborazione, caso per caso. Ciò detto, non ha evitato il più scabroso tema di più vaste e più durevoli collaborazioni tra socialisti e cattolici, ed a questo riguardo ha enunciato le sue condizioni, svolgendo un ragionamento abbastanza sottile.

Secondo Fanfani, infatti, la conferma della validità del patto d'unità d'azione tra P.S.I. e P.C.I., significa che il P.S.I. «rinuncia a rappresentare da solo la classe lavoratrice e quindi rinuncia a promuovere una propria riforma sociale». Questa interpretazione induce Fanfani ad un serio rimprovero, quasi ad un atto d'accusa contro il P.S.I., ed egli, infatti, chiede: «Perchè il Partito socialista non propone ai lavoratori italiani un proprio programma politico, economico e sociale, sostitutivo e non integrativo di quello comunista?». E' questa, per Fanfani, la condizione chiave per una collaborazione permanente, poichè ne discenderebbe un'autentica autonomia socialista.

Una tradizione chiara

«Qualora — ha aggiunto Fanfani — lo sforzo chiarificatore innegabilmente cominciato a Torino continui, la Nazione, con sollievo, giungerà certamente a vedere aumentare le schiere dei difensori della libertà e dei propugnatori del più ardito progresso economico e sociale. In fatto di incontri fra forze politiche, la decennale tradizione della D.C. è chiara: essa è stata, è e sarà pronta ad accettare il concorso di genuine forze democratiche (e di alcune, con frutto, lo ha già sperimentato) per provvedere al progresso della Nazione. Ma desidera conoscere — perchè così esigono anche i suoi elettori — senza equivoci, l'individualità politica, attuale e finalistica, di dette forze».

Ha ribadito che la D.C. accetta ed anzi chiede questi concorsi «senza prevenzioni di sorta»; trattando in particolare dei socialisti ha precisato, anzi, che la storia del socialismo italiano «è avallo accettabile per le dichiarazioni di Nenni e dei suoi compagni»; ma ha deplorato poi che l'alleanza con il P.C.I. «attenua, se addirittura non distrugge, la garanzia di ossequio alla libertà che la genuina storia del socialismo italiano, e l'azione dei Governi socialisti in ogni Paese del mondo, ha quasi sempre dato».

E' stato questo il punto più duro del discorso, essendovi contenuta la condizione più grave per la collaborazione con i cattolici. E' una condizione di carattere politico, che per la D.C. è inderogabile, anche a prezzo di dover rinunciare ad un concorso del P.S.I. per l'acceleramento della politica sociale. Se la collaborazione col P.S.I. dovesse significare gettare un ponte verso il P.C.I., ne verrebbe sacrificata la libertà: «Di fronte a questo pericolo la D.C. non può esitare. Deve rinunciare ad aiuti che facciano pagare il progresso rapido ed illusorio con la libertà, perchè non potrà mai auspicare, gradire, accettare, ricambiare collaborazioni di forze politiche che o per i loro ideali o per i loro vincoli o per i loro sogni, non siano in grado di concorrere in ogni momento, con qualsiasi situazione alle frontiere, ad assicurare il progresso sociale nel rispetto di tutte le libertà».

La conclusione è chiara, come si vede: il P.S.I. non ha saputo «colmare, sinora, una grave deficienza politica». Ciononostante la D.C. «non dispera, dando e ottenendo tutte le collaborazioni necessarie, di poter concorrere a far raggiungere agli italiani i beni che essi agognano: pace, giustizia, ordine, lavoro, progresso civile, libertà». Non sarà facile azzardare previsioni sugli sviluppi di questo colloquio: si può dire comunque, dopo le battute scambiate fra Nenni e Fanfani, che Fanfani non ha voluto assumersi la responsabilità di mandarlo a vuoto, cosicchè la parola torna da questo momento ai socialisti.

Prima che Fanfani parlasse si era avuta una presa di posizione dell'*Osservatore Romano* in tono logicamente più cauto di quello usato dal segretario della D.C.: l'organo vaticano lamenta, infatti, che il P.S.I. a Torino abbia mancato di fare la sua scelta «tra il riformismo e la rivoluzione», ed inoltre manifesta il timore — evidentemente non condiviso da Fanfani — che la collaborazione con i socialisti possa legare i cattolici «ad una azione controllata dal marxismo e diretta nel senso del marxismo».

Di questa presa di posizione profitta la *Giustizia* che non esita ad accusare la D.C. di trovarsi in contrasto col Vaticano. Lo stesso giornale si appella poi all'autorità di Guy Mollet per denunciare come il P.S.I. sia in condizioni di dipendenza assoluta dal P.C.I., e queste ed altre simili proteste altro non sono che un anticipo delle vivaci critiche che l'on. Saragat si apprestrebbe a rivolgere a Fanfani per l'atteggiamento da lui preso verso il P.S.I. Si attende, infatti, per domani un documento della direzione del partito socialdemocratico, nel quale sarebbero contenuti chiari accenni ai pericoli che può comportare il colloquio con forze estranee al quadripartito.

Il nuovo Capo dello Stato

Citato questo resta da dire degli sviluppi del problema, anch'esso impostato da Nenni, per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. Vi ha accennato Fanfani nel suo discorso, respingendo la candidatura Parri, ed avvertendo con prudenza che la D. C. «coopererà attivamente al rinnovo della suprema Magistratura dello Stato». Si è interpretata la dichiarazione nel senso, già immaginato, che Fanfani non sia favorevole ad una conferma di Einaudi, e su questo punto di vista concorda questa sera molto esplicitamente l'agenzia *ADE*, ispirata dall'on. Pacciardi. Le candidature della maggioranza sembrano così restringersi, in ordine di probabilità, alla terna costituita da Merzagora, Zoli e Vanoni. Dal canto loro i monarchici, venendo meno ad una tradizione che pur non manca di logica, hanno annunciato che parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica offrendo i loro suffragi all'on. Pella.

Vittorio Gorresio

Il ministro Taviani assiste a manovre antisommergibili

Augusta, 5 aprile.

Il ministro della Difesa, on. Taviani, ha assistito oggi alle esercitazioni in mare delle corvette antisommergibili del comando flottiglia scuola di Augusta. Vi hanno preso parte undici corvette (*Bombarda, Pellicano, Ape, Iris, Driade, Sfinge, Chimera, Scimitarra, Minerva, Crisalide e Farfalla*), il sommergibile *Giada* e aerei dell'87° gruppo antisommergibili di stanza a Catania.

Il tema delle manovre era duplice: attacco del sommergibile alle corvette e affondamento di una di queste, conseguente reazione di una corvetta e affondamento del sommergibile. Il ministro ha assistito all'esercitazione dai locali di comando del sottomarino.

CRONACA CITTADINA

Un monito agli automobilisti per la settimana di Pasqua

Quest'anno fra auto e moto circolano trentamila veicoli in più

Con il bel tempo le macchine invadono le strade - Il movimento di 200 mila automezzi rende più grave il pericolo di nuove sciagure - Le norme di prudenza suggerite dall'Auto Club

Domani nelle scuole elementari e secondarie cominciano le vacanze di Pasqua. Il che significa che migliaia di famiglie torinesi si metteranno in viaggio verso la Riviera o altre località di richiamo turistico, secondo un'abitudine che in questi anni si è andata sempre più diffondendo.

Sabato, poi, le partenze dalla città assumeranno un'intensità paragonabile solo a quella del Ferragosto. Quest'esodo trova una spiegazione semplicissima: dopo i lunghi mesi invernali, freddi ed uggiosi tutti coloro che ne hanno la possibilità, desiderano recarsi al mare, in campagna, all'aperto per respirare un po' di primavera. Non per nulla la tradizionale merenda di Pasquetta fa sì che ogni anno la città si spopoli quasi per incanto.

In previsione — dunque — di questo stato di cose va preso in considerazione un fenomeno preoccupante: il traffico eccezionale che si verifica su tutte le strade. La Settimana Santa può trasformarsi in una settimana tragica se automobilisti, motociclisti ecc. non valutano a fondo i pericoli. Le cifre statistiche offrono in proposito un quadro della situazione che va meditato.

Nel 1953 circolavano nella nostra provincia 48.771 autovetture; 20.702 motocicli o motocarrozzette; 62.800 motocicli leggeri (con cilindrata inferiore ai 125 cmc.); 55.238 ciclomotori. L'anno seguente queste cifre si portavano rispettivamente a 58 mila, 65 mila, 78 mila, 30 mila. Per il 1955 ancora non si è fatto un preciso «riassunto» statistico, tuttavia in base alle medie d'incremento mensili ed in considerazione del fatto che tra non molto sarà emessa la targa automobilistica TO-200.000, la situazione presente nella nostra provincia si può così sintetizzare: autovetture circolanti 80 mila; motocicli e motocarrozzette 84 mila; motoleggere 78 mila; ciclomotori 32 mila.

In sostanza se al 31 dicembre del 1954 vi erano nella nostra provincia 186 mila veicoli circolanti, attualmente questa cifra si è portata a 194 mila unità. E se il raffronto viene attuato tra la Pasqua 1954 e la Pasqua 1955 l'incremento deve essere almeno considerato in 25-28 mila veicoli. In altri termini — è bene sottolinearlo — rispetto alla Settimana Santa dello scorso anno avremo in questi giorni 28-30 mila veicoli in più, tra automobili, motociclette ecc., circolanti nella nostra provincia.

Non si esagerava, dunque, affermando che vi ha da essere preoccupati. Purtroppo lo sviluppo stradale non tiene dietro allo sviluppo della motorizzazione. La congestione del traffico diviene di giorno in giorno assillante.

Una conferma di questo stato di cose la si ottiene considerando che le patenti automobilistiche vidimate nel 1953 a Torino e provincia erano 98.706, 114.837 lo scorso anno ed oltre 120 mila in questo primo scorcio del 1955! Vi è in sostanza un automobilista ogni dieci persone circa una macchina ogni 10,3, ed un veicolo a motore (macchina o moto) ogni 6,5.

Queste [illegible] (confortanti per le deduzioni economiche che se ne possono trarre) rinnovano nello stesso tempo a consigliare molta prudenza a questa falange di motociclisti ed automobilisti. Insieme alle cifre sullo sviluppo della motorizzazione vogliamo perciò ricordare i più recenti dati raccolti dalla divisione statistica del Municipio relativamente agli incidenti stradali verificatisi nella nostra città. Nel solo mese di novembre si sono lamentati 481 incidenti di cui 179 con danno alle persone; gli infortunati sono stati nel complesso 193 ed i morti 8.

E la prudenza cui sopra genericamente abbiamo accennato, può essere consigliata attraverso i seguenti punti suggeriti dall'Automobile Club di Torino:

— evitare il superamento di un altro veicolo sul culmine delle salite e rispettare le linee bianche delimitanti le corsie di direzione;

— mantenere sempre una distanza utile per frenare: 25 metri almeno quando si viaggia agli 60 all'ora e 80 metri al 100 all'ora;

— rispettare sempre la priorità a destra;

— verso sera tener conto della stanchezza e della tensione nervosa cui vanno soggetti molti guidatori (il 29 % delle disgrazie si verificano tra le ore 18 e le 21);

— non procedere mai in macchina con il parabrezza sporco;

— quando si è in coda ad una carovana di veicoli non superare mai i 70 km. all'ora.

Ingegneri e architetti contro il piano regolatore

Nella sede dell'Ordine degli ingegneri, a Palazzo Carignano, sono state tenute ieri sera le assemblee riunite dell'Ordine degli ingegneri, dell'Ordine degli architetti, del Sindacato degli ingegneri, del Sindacato degli architetti, del Collegio dei geometri e del Collegio dei costruttori edili. Nel corso della riunione sono stati presi in esame i rapporti fra i rappresentanti delle organizzazioni e l'Amministrazione comunale di Torino, dopo che questa non ha preso nella dovuta considerazione le osservazioni e le proposte formulate dai primi in merito al regolamento edilizio della città, che probabilmente sarà varato in occasione dell'approvazione del nuovo piano regolatore.

I rappresentanti degli Ordini e dei Sindacati degli ingegneri e degli architetti avevano preso a suo tempo in esame il problema. A conclusione degli studi avevano inviato alla commissione comunale per l'elaborazione del nuovo regolamento edilizio una nota in cui erano contenute varie osservazioni e la raccomandazione che «il regolamento deve rispondere non solo ai dettami della scienza urbanistica, ma deve tener conto anche dei fenomeni economici, e pertanto deve essere fatto in modo da non frenare la iniziativa privata nel campo edilizio e da non bloccare in pratica la possibilità di edificazione».

La risposta della commissione è stata giudicata insoddisfacente dalle organizzazioni, che hanno promosso le assemblee riunite per esaminare la linea di condotta da assumere in conseguenza.

Il piano per la rete tranviaria approvato dal Consiglio comunale

Le nuove linee automobilistiche e le modifiche al percorso di alcuni tram - I due principi essenziali che ispirano il progetto

L'aeroporto di Caselle sarà gestito da una società anonima. La notizia è stata data ieri sera dal Sindaco che, durante la seduta del Consiglio Comunale, ha risposto a un'interrogazione dei consiglieri Zini Lamberti (p.l.i.) e Invrea (r.s.r.) sulla futura attività del moderno campo di volo.

La giunta — ha detto il Sindaco — ha convocato nei giorni scorsi alcuni enti cittadini, invitandoli a partecipare alla Società che dovrà amministrare l'aeroporto. Qualcuno dei convocati ha già dato la sua adesione, altri si sono riservati di farlo. L'ufficio legale del Comune ha ora compilato una bozza dell'atto costitutivo della società e una bozza di statuto inviandole ai probabili soci. Si è stabilito che il capitale sarà di 200 milioni, parte dei quali sottoscritti dal Comune. Le conclusioni si avranno tra quindici giorni.

Parlando sul processo verbale delle sedute scorse, il consigliere Invrea (r.s.r.) chiede chiarimenti sul progetto per la ricostruzione della Mole. L'assessore Anselmetti lo rassicura affermando che grazie al largo impiego di travi di cemento, la nuova guglia sarà in grado di sopportare un «tornado» anche più violento di quello che ha provocato il disastro del 23 maggio.

Viene quindi discusso il progetto dell'A.T.M. per il riordino della rete autofilotranviaria cittadina. Il complesso piano, di cui abbiamo già dato notizia, si ripromette di: a) collegare direttamente il centro cittadino con la periferia, a mezzo di linee autonome; b) aumentare i servizi di trasporto nelle zone a forte incremento edilizio.

Il progetto annuncia: la soppressione del tram numero 3; la istituzione di una linea filoviaria 53 tra Cavoretto e piazza [illegible] e di una linea 53 sbarrato tra il Fioccardo e corso Grosseto; il prolungamento della linea 5 in via Monginevro, da corso Trapani a via De Sanctis; la limitazione della linea 14 a piazza Zara e l'istituzione di una linea 14 sbarrata fino alla Barriera di Piacenza; la deviazione della linea 18 da piazza Baldissera per via Cecchi, via Cigna, corso Regina Margherita, via Consolata, corso Siccardi e via Cernaia; la soppressione della linea 22 e della linea 41; il prolungamento della linea filoviaria 52 fino a Porta Susa; l'istituzione di una linea automobilistica F da largo Orbassano alla Borgata Monterosa; l'istituzione di una linea automobilistica 1 in sostituzione del tram 41.

E' prevista una spesa di 500 milioni per l'acquisto di 44 autobus e la modifica di lunghi tratti di binario. L'A.T.M. intende inoltre: far passare i tram della linea 16 sul cavalcavia di corso Peschiera; deviare il percorso della linea 21 al capolinea di Villa della Regina e in corso Inghilterra.

Il consigliere Castagno (p.s.i.) è il primo della lunga serie di oratori che hanno chiesto di parlare sul piano dell'Azienda. Il consigliere sostiene che le nuove linee annunciate non risolveranno che in parte il problema dei servizi di trasporto urbani. Egli auspica l'istituzione di una linea dall'Aeritalia a Porta Nuova (con transito in corso Peschiera) per alleggerire il traffico sulla linea 6.

Il consigliere Aloisi (p.c.i.) è contrario alla soppressione della linea 41 e il consigliere Gola (p.s.l.i.) chiede che il percorso della linea 16 non venga modificato. Il consigliere Demarchi (p.l.i.) rileva che l'istituzione di nuove linee di autobus aggraverà le condizioni del traffico nel centro della città, obbligando il Comune a ridurre ulteriormente lo spazio disponibile per la sosta delle automobili.

Parlano ancora i consiglieri Rossi (p.c.i.), Chiarioni (ind.), Stella (d.c.), Artom Celli (d.c.) e Bartoletti (p.s.l.i.) quindi replica l'assessore Curti. Segue la votazione: il piano dell'A.T.M. è approvato all'unanimità.

Il Sindaco commemora i fucilati del Martinetto

Il generale Perotti ed i suoi sette compagni fucilati al Martinetto dai nazifascisti sono stati commemorati ieri, nell'undicesimo anniversario del loro eroico sacrificio. Alla cerimonia, che ha avuto luogo alle 11,30, sono tornati in commosso pellegrinaggio, numerosi i parenti degli otto caduti ed hanno partecipato le autorità cittadine e della provincia: il Prefetto, il presidente del Consiglio provinciale, il Sindaco, il prof. De Litala primo presidente della Corte d'appello, il procuratore generale dott. Nigro, il procuratore della Repubblica dott. Vacchino, il gen. Mondini del Comando militare territoriale, il primo presidente onorario della Cassazione dott. Peretti Griva, il Rettore dell'Università.

Commosse parole sono state pronunciate dal sindaco avv. Peyron e dal col. Di Costanzo, presidente dell'Associazione famiglie dei Caduti.

Una donna uccisa dal gas

Ancora una vittima del gas: stavolta si tratta della sessantaquattrenne Teresa Borgogno, domiciliata al pianterreno di via San Paolo 8. Ieri pomeriggio gli inquilini avvertivano un acuto odore di gas provenire dal suo alloggio. Bussavano, ma non ottenevano risposta. Allora avvertivano il commissariato di P. S. San Paolo il quale inviava sul posto due agenti. L'uscio veniva forzato: la Borgogno giaceva a letto, in camicia da notte, composta e serena come dormisse. Un rubinetto del gas era semiaperto, il che fa supporre che la donna, passando vicino al fornello, prima di coricarsi, abbia urtato inavvertitamente il rubinetto, spostandolo. La morte l'aveva poi colta nel sonno. L'ipotesi del suicidio è stata scartata.

Due bambini piangevano davanti all'ufficio del Sindaco

Abbandona i due figli in Municipio e si avvelena nei giardini della stazione

L'avv. Peyron trova i piccini in braccio ad un usciere e li fa portare con la sua auto in un istituto - La donna, soccorsa da un vigile, guarirà in pochi giorni



Luigia Palermo, 24 anni

Nell'anticamera generale al primo piano del Municipio ieri mattina una giovane donna ha abbandonato i suoi due figli: un maschietto di 5 anni ed una bimba di otto mesi appena. Poi si è recata a Porta Nuova e nell'aiuola, dalla parte di via Sacchi, ha cercato di togliersi la vita ingerendo 10 pastiglie di chinino e tagliandosi i polsi con una lametta.

La donna si chiama Luigia Palermo, è nata 24 anni fa, a San Severo di Foggia. Perse il marito in guerra. Nel 1950 venne a Torino insieme con il giovane Tommaso Martina di 27 anni, padre dei due bimbi, ed andò ad abitare in corso Unione Sovietica 38. Lei lavorava saltuariamente presso famiglie, lui era occupato come sabbiatore presso la ditta [illegible] di via Ulzio. Parte dell'alloggio lo subaffittavano. Nel settembre dello scorso anno il Martina fu licenziato per mancanza di lavoro: da allora ebbe inizio la loro triste storia. Vendettero parte dei loro mobili, gli altri furono pignorati dai creditori. Il padrone di casa li sfrattò intimando di lasciar libero l'alloggio per il 21 aprile prossimo. Disperati il Martina e la Palermo si rivolsero alle varie autorità cittadine.

Ieri mattina li mandò a chiamare il segretario particolare del Sindaco, il dott. Sciorati. Il giovane non potè presentarsi perchè doveva andare alla scuola per disoccupati San Secondo dove frequenta un corso per saldatori. Si recò Luigia Palermo, bruna, due occhi neri, i capelli neri, il volto stanco, entrò nell'ufficio del dott. Sciorati con Patrizia in braccio e trascinandosi dietro per mano Michele. Il colloquio fu breve. «Vedremo quel che sarà possibile fare — disse il segretario del Sindaco. — Tra qualche giorno vi avvertiremo a casa». «Ma io ho bisogno subito», rispose la donna. Uscì nel corridoio [illegible] volta, Depose la bimba su un divano dell'anticamera generale e raccomandò a Michele di tenerla buona. Poi se ne andò.

Erano da poco passate le 11. Trascorsero alcuni minuti e Patrizia cominciò a piangere. Il fratellino cercò di consolarla. Le mise in bocca la «tettarella» di gomma, che era caduta sul pavimento, fece le boccacce perchè ridesse. La bimba piangeva sempre ed anche a Michele allora sgorgarono grosse lacrime dagli occhi. Dal suo angolo, dove sedeva al tavolino, si alzò il capo degli uscieri, il signor Bertone. Alto come un corazziere e grosso (chi non conosce Bertone del Municipio?) si avvicinò ai bimbi. «La mamma — fu pronto a dirgli Michele — è uscita per comperare della carta. Ma detto che tornava subito». Guardò quell'uomo vestito di azzurro con i galloni d'oro e [illegible] a strillare.

Il capo usciere si trovò in un bell'impiccio. I due bimbi non volevano calmarsi. Si guardò attorno, frugando in tasca sentì tra le dita una caramella. «To' — disse al piccino — prendi e sta buono». Poi sollevò in braccio Patrizia e cominciò a dondolarla. La bimba continuava a strillare. Il capo usciere si sforzava di trovare la voce più dolce, il sorriso più gentile per calmarla. Si fece portare il campanello che il Sindaco usa durante le sedute del Consiglio, e lo suonò davanti agli occhi spauriti della bimba. Invano. La gente guardava curiosa, alcuni impiegati si affacciarono nell'anticamera. La madre non veniva. Verso le 12 giunse il Sindaco dal Martinetto dove aveva commemorato il sacrificio del generale Perotti e dei suoi compagni.

«Non riesco a farli tacere», disse il povero Bertone sfiduciato. L'avv. Peyron diede subito disposizioni perchè due vigili accompagnassero i bimbi sulla sua auto all'ospedale Koelliker. Michele e Patrizia avevano fame. Un vigile andò in corso Unione Sovietica a cercare la madre. Non c'era. La donna, uscita dal Municipio, si era subito recata a Porta Nuova e, seduta sulla panchina dell'aiuola di via Sacchi, come si è detto, aveva tentato di uccidersi.

La vide il vigile Vallino e la fece trasportare con un taxi alle Molinette. Una lavatura gastrica, una fasciatura delle ferite, giudicate superficiali, e la donna fu fuori pericolo. Sul mezzogiorno giunse a casa il Martina. Trovò uno scritto della donna che diceva: «Abbandono i bimbi in un posto sicuro... non mi cercare, sarebbe inutile, tanto la mia sorte è segnata. Solo tu puoi perdonarmi, perchè conosci le mie pene e le nostre lacrime». In Municipio dove si recò, chiamato dal dott. Sciorati, gli dissero che Michele e Patrizia erano al Koelliker e gli offersero un posto provvisorio per due mesi presso il cantiere officina municipale di via Cecchi. «Per due mesi soltanto? Non posso accettare. Desidero un lavoro stabile». Così disse e se ne andò lasciando stupiti i funzionari del Comune. Essi pensavano che egli avrebbe accettato, contento, quella sistemazione, l'unica che poteva dargli, per ora, i mezzi per vivere in attesa di un altro lavoro.

Verso sera lo avvertivano che la moglie era alle Molinette. Accorse al [illegible]. Non si dissero una parola. La donna gli domandò: «Dove sono?». «Stanno bene, hanno mangiato».



I due bimbi abbandonati: Michele, 5 anni, e Patrizia, 8 mesi

Il medico per i casi d'urgenza

Sabato ha inizio il servizio notturno e festivo organizzato dalla Croce Rossa
Basta telefonare al 524.000 - Un'analoga iniziativa dei donatori del sangue

A partire da sabato alle 20, telefonando al numero 524.000 ogni cittadino potrà trovare a qualsiasi ora della notte un dottore che l'assista. L'opportunità sarà offerta al pubblico dal servizio medico d'urgenza a domicilio che la Croce Rossa di Torino attiverà a partire dal giorno 9.

Dopo i recenti gravi episodi verificatisi a Venezia e a Milano, dove malati sono rimasti privi di assistenza durante la notte, avevamo rilevato come anche a Torino restasse il problema di organizzare un efficiente servizio di soccorso d'urgenza.

Già vi sono nella nostra città centri medici cui possono ricorrere i cittadini nelle ore notturne. La Mutua Fiat e quella INAM sono in grado di assistere efficacemente i loro soci sia di giorno che di notte. I non mutuati, e gli appartenenti a mutue di minore importanza, devono invece ricorrere al sanitario della Guardia Medica municipale. Un servizio di modesta portata, poichè i medici municipali sono spesso assorbiti dai molti incarichi di carattere fiscale. Rientra infatti nei loro compiti il controllo delle condizioni mentali di persone che devono essere ricoverate d'urgenza in manicomio, il rilascio di «nulla osta» per il seppellimento nei casi di morti sospette, l'accertamento delle condizioni degli ubriachi raccolti dagli agenti per le strade. Mansioni che richiedono la stesura di numerosi incartamenti e trattengono il medico fuori del suo ufficio per ore ed ore.

Il servizio istituito dalla Croce Rossa viene appunto integrare la opera dei medici delle mutue e di quelli municipali. Ieri pomeriggio il presidente della C.R.I., dott. Coli, e il direttore del servizio d'urgenza, dott. Quartara, hanno radunato nei nuovi uffici dell'ente a Palazzo Reale i ventuno medici che si sono offerti per garantire fin dai primi giorni il completo successo all'iniziativa. Si tratta di dottori ancora giovani, assistenti volontari presso le cliniche medico-chirurgiche. Tutti e ventuno sono stati scelti, dopo un'attenta valutazione dei titoli eseguita da una commissione della quale fanno parte i professori Bersotti e [illegible].

Il servizio funzionerà con il seguente orario: "nei giorni feriali" dalle ore 20 alle 8; "nei giorni festivi" ininterrottamente per 24 ore, sia di giorno che di notte. Saranno di turno tre medici ogni volta. Uno di questi dormirà nei locali della Croce Rossa, pronto a intervenire. Se una seconda chiamata giungerà quando il primo medico è assente, il centralinista della Croce Rossa provvederà ad avvisare a casa uno degli altri due medici di turno. Questi o con la sua automobile, o con un mezzo fornito dalla Croce Rossa o con un'autopubblica raggiungerà al più presto il malato per fornirgli assistenza. La tariffa è di 2 mila lire per visita, ma la Croce Rossa si ripromette di costituire — con l'aiuto di enti cittadini — un fondo che consenta di assistere gratuitamente i bisognosi.

Il servizio avrà un pronto collaudo. La sua inaugurazione coincide con due giornate consecutive di festa (Pasqua e Pasquetta) per cui i medici dovranno alternarsi a turno da sabato alle 20 a martedì alle 8. Ricordiamo che oltre al servizio medico d'urgenza a domicilio della Croce Rossa (telefono 524.000) funzionano i seguenti centri di assistenza notturna: Mutua Fiat (ore 20-8 e festivi per i mutuati) tel. 42-248; Mutua INAM (ore 20-8 e festivi per i mutuati) tel. 51-820 e 524-000 (gli stessi numeri della Croce Rossa, perchè l'ente svolge anche questo servizio); Guardia Medica (orario continuato) tel. 41-193. La C.R.I. pur limitando, nei giorni feriali, il servizio medico d'urgenza a domicilio alle sole ore serali, vedrà di accogliere in qualche modo anche le chiamate che dovessero giungere nelle ore diurne. Dal canto suo l'A.V.I.S., la benemerita associazione dei volontari del sangue, ha annunciato che sta organizzando un servizio per reperire e portare prontamente negli ospedali in caso di necessità i suoi donatori.

Una radio per allietare i ciechi

In Piemonte vivono circa 3000 ciechi, 800 dei quali risiedono a Torino. Una parte di questi infelici si dedica a qualche attività artigiana, gli altri non sono in grado, — a causa dell'età e delle condizioni di salute — di trovare in qualche piccolo lavoro un sollievo alla loro disgrazia. Ma tutti i ciechi, lavorino o meno, trascorrono le loro giornate in un'atmosfera molto triste: avvolti dalle tenebre, isolati dal mondo, immersi in una notte senza fine.

La Sezione piemontese della Unione italiana ciechi, che ha sede nella nostra città in corso Vittorio Emanuele 63, li assiste nei limiti del possibile, specialmente dal lato economico. Ma come aiutare anche moralmente i ciechi a sopportare la loro sventura, a sentirsi meno soli, meno rinchiusi tra i confini del buio senza speranza? Il problema ha offerto questa possibilità, attraverso la radio. Un concerto, un programma di varietà, lo stesso notiziario di carattere giornalistico hanno la virtù di scuotere i ciechi dalla loro apatia malinconica, di destare il loro interesse per tutto ciò che avviene nel mondo.

Lo ha dimostrato un gentile episodio, verificatosi di recente in un laboratorio di maglieria gestito dall'Unione ciechi, e che occupa un gruppo di ragazze prive della vista. Le ragazze lavoravano in silenzio, con il volto soffuso di mestizia: il pensiero della disgrazia a poco a poco aveva impresso su quei giovani visi una maschera di indifferenza. Un giorno una signora, per alleviare la loro pena, regalò al laboratorio un apparecchio radio. L'effetto fu sorprendente. Le ragazze ascoltavano liete le canzoni più belle, ridevano alle scenette umoristiche, seguivano ogni trasmissione con un interesse commovente.

L'esperimento ha suggerito ai dirigenti dell'Unione ciechi una iniziativa encomiabile: offrire una radio a tutti i ciechi che ne sono privi, far entrare nelle case in cui è sempre notte, la voce dei fratelli privilegiati, la musica che allieta, la parola che conforta. Quanti torinesi, quanti piemontesi hanno relegato in solaio una vecchia radio, perchè guasta o di modello antiquato? Quella radio può far felice un cieco, può rendere meno faticoso il lavoro di un cieco. Non conta il numero delle valvole, la marca, l'eleganza, il modello: al cieco basta sentire diffondersi, da quella scatola magica, una musica o una romanza, uno «sketch» o una commedia. Gli basta, soprattutto, constatare che le sue pupille spente possono essere accese dalla vivida luce della solidarietà.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21
MINIMA + 2,4

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 12,6, umidità 44 %, pressione 736,8. Cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari, venti deboli, temperatura in lieve aumento.

Una famiglia colpita dal tifo

In una casa alla periferia di Gassino - Il padre e una bimba ricoverati a Torino, altre tre persone in osservazione - Provvedimenti delle autorità

Un'intera famiglia di emigrati veneti, abitante nella frazione San Filippo di Gassino, in strada Bussolino 20, e composta da 5 persone è stata colpita dal tifo. Il padre, Bruno Magrini, di 50 anni, carpentiere è ricoverato alle Molinette; la moglie Bruna, di 38 anni è in osservazione a casa, con la figlia maggiore Gabriella di 8 anni e la nonna Sabina Magrin, di 80 anni; la secondogenita Carla di 6 anni è degente all'ospedale Regina Margherita.

Nella casa di strada Bussolino 20, oltre alla famiglia Magrin abita il proprietario dello stabile signor Piatti, con i suoi congiunti. Da circa due settimane era stato installato nell'edificio l'impianto di acqua potabile. I Magrin avevano però continuato a servirsi di un pozzo a bocca aperta esistente nel cortile. Il tifo sarebbe stato causato da quest'acqua, probabilmente inquinata da un canale di scolo che passa nelle vicinanze. L'ipotesi appare avvalorata dal fatto che la famiglia Piatti che usava l'acqua del nuovo impianto non è stata contagiata. Le autorità hanno ordinato la chiusura del pozzo e di altri poco distanti. I campioni di acqua prelevati sia dal pozzo, che dall'acquedotto dovrebbero stabilire con certezza le origini del tifo.

Il Municipio ha preso altre misure per la tutela della salute pubblica. Tutti i negozi ed i locali che hanno potuto essere frequentati dalla famiglia Magrin durante il periodo di incubazione della malattia sono stati disinfettati. La prefettura ha messo immediatamente a disposizione dosi di vaccino e tubetti di pastiglie antitifiche. Gli abitanti della frazione San Filippo e dello stesso centro principale di Gassino hanno dimostrato di apprezzare queste misure di profilassi generale; nella sola giornata di ieri sono stati richiesti oltre 200 tubetti di pastiglie antitifiche.

Da più giorni i Magrin lamentavano uno strano malessere generale. Febbre ricorrente, dolori di ventre, inappetenza. Lunedì chiesero l'intervento del medico condotto, dott. De Serafini. La diagnosi non lasciava dubbi: si trattava di tifo, sia pure in forma non virulenta. Il dott. De Serafini disponeva immediatamente per il trasporto dei più gravemente colpiti (il padre e la figlia Carla) all'ospedale, trattenendo gli altri in osservazione a casa.

Progressi dei democratici nelle elezioni alla Nebiolo

Negli stabilimenti Nebiolo di via Pier Carlo Boggio (fabbrica macchine) si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna. I socialcomunisti della Fiom hanno visto diminuire i loro suffragi dal 60 al 54 per cento a vantaggio dei sindacati democratici della Cisl e della Uil che sono passati dal 22 al 40 per cento. Ecco i risultati (fra parentesi i voti ed i seggi dello scorso anno): Fiom 274 voti e 4 seggi pari al 54 per cento (308 voti e 5 seggi, pari al 60 per cento); Cisl 188 voti e 2 seggi (144 voti e 2 seggi); Uil 84 voti e 0 seggi (lo scorso anno non aveva presentato una propria lista).

Conferenza al "Subalpino,,

Al Circolo Subalpino, presenti il Prefetto ed il console di Francia ha parlato ieri sera il dott. Massimo Caputo. Preso lo spunto dalla notizia delle dimissioni presentate da Winston Churchill, l'oratore ha tratteggiato la figura del grande statista, rievocando episodi della sua vita e soffermandosi sulle ore drammatiche della guerra in cui il Primo Ministro inglese si è imposto all'attenzione del mondo.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

[illegible]

Decessi in ospedali: [illegible]

SCRITTORI IN CASA

Visita a Palazzeschi

Mi trovavo a Roma e sono andato a trovar Palazzeschi. Giusto in quei giorni aveva compiuto i settant'anni, essendo nato nell'85: ma nessuno, mi pare, ci aveva pensato. (Se n'è certamente ricordato un piccolo editore, Scheiwiller, che proprio con la data del compleanno, 2 febbraio, ha pubblicato alcune poesie di Palazzeschi, cose ultime, «fuochi fatui»: *Viaggio sentimentale*).

Palazzeschi vive a Roma da quindici anni, dal '40, quando gli morirono padre e madre e si trovò solo, quasi spaesato lassù, nelle due case di Firenze e Settignano — questa era a trecento passi dalla Capponcina di D'Annunzio — e allora cercò un luogo dove non sentisse più il rimpianto, il vuoto, sempre così amari per rifarsi o continuare una vita. Venne dunque a Roma e nella casa che Gino Brosio gli trovò, all'ultimo piano di via de' Redentoristi 9, abitò poi sempre e abita tuttora.

Vale la pena di segnare quell'itinerario che si percorre per andare da lui, partendo, mettiamo, da piazza Colonna o piazza Montecitorio, perchè è come camminare nelle pieghe di un cuore, se può ben dirsi così: nelle pieghe del cuore di Roma. Quel giorno pioveva, ma come piove a Roma che nessuno se ne accorge (rideranno i romani?) e se per un caso stranissimo si ha l'ombrello al braccio si resta in dubbio se aprirlo, tanto spioverà subito, s'alzerà il vento, tornerà il sole, ritornerà a piovere, e l'acqua sembra venir giù solo per far crescere il verde sui vecchissimi tegoli delle chiesine e delle cappelle, per cacciare le tortore da un tetto all'altro e innaffiare edere e fiori sulle terrazze. A Roma non c'è riparo, nè porticì nè grondaie: tutte le case a filo, senza uno spiovente. Dunque dal Parlamento in via S. Maria in Aquiro e via delle Colonnelle, via del Pozzo delle Cornacchie, piazzetta Rondanini, poi largo Giuseppe Toniolo, piazza S. Luigi de' Francesi, via della Dogana Vecchia e s'infila via del Teatro Valle. Intanto, almeno un paio di volte, di qua, di là, s'intravede Piazza della Rotonda, cioè il Pantheon. E i nomi delle traverse vicine sono via de' Staderari, via dei Sediari, via dei Caprettari, vecchissimi nomi di mestieri.

La via del Teatro Valle è stroncata in fondo da una piazza ch'è per l'appunto quella dei Redentoristi, dov'è «La Biblioteca del Valle», cioè un rinomato ristorante; ma quella via sarà un venti passi e altrettanti numeri civici. Un pochino si slarga davanti a una bella vecchia casa sui cent'anni, di cinque piani e forse più (dove sta Palazzeschi) e poi si stringe subito e già finisce in via Monterone. Sembra che debba continuare attraversando questa via; invece no, si passa un sottoportico che si chiama già vicolo Sinibaldi. A un passo c'è il Largo Argentina. E così le vie se ne vanno sempre mutando nome, piegandosi l'una sull'altra, durando un attimo. E' un labirinto, una chiocciola: Roma vecchia è tutta così. Su questo corridoietto che si chiama via de' Redentoristi, e proprio su quel piccolissimo slargo ove si erge il palazzo ove abita, con un'antica colonnina tonda incastrata in uno spigolo, Palazzeschi ha scritto qualche anno fa una bellissima pagina, tutta freschezza e suoni infantili, come li avesse raccolti dall'alto della terrazza, squillando su da quel pozzo. Bambini che giocano, «rondini color di rosa a fior di terra, topi color di rosa che sbucano dall'oscurità dalla pietra, nella città augusta, dagli angiporti nel cuore di essa». Voci: «Giggè! - Renà! - Robbè!». (I cori a molte voci son così sua). E' davvero il cuore di Roma, fra il Tevere non lontano e il Corso. Tutti quei palazzi color d'arancio, o color di tramonto, e chiese e palazzi, palazzi e oratori, l'uno serrato all'altro, che quasi non li distingui, e i campanili sono al livello delle altane.

Le altre belle pagine che Palazzeschi ha scritto su questa «città del sole» sono nel romanzo che si chiama arditamente *Roma* e che, quanto a racconto, va per conto suo, in chiave acuta di assurdo, ma è piuttosto una una serie di stampe e costumi di personaggi intercalate a paesaggi popolari dell'Urbe. Son questi ultimi che contano. Ma il libro è un rabesco. Vivendo qui — mi ha detto Palazzeschi — mi è venuto in mente di fare un rabesco su Roma. La parola è trovata bene, una definizione che calza. E così sarà per Venezia. Palazzeschi ha in mente un romanzo veneziano, forse appunto un altro rabesco. Egli ha pensato di dividere la sua vita così: un terzo dell'anno a Roma, l'inverno, un terzo a Parigi, la primavera, un terzo a Venezia, l'estate. A Parigi ha ripreso ad andare come in giovinezza (si ricorda di D'Annunzio nel '14, con domino e bautta, in un ballo veneziano del pittore Brunelleschi, al braccio di due Coralline; lo ascoltò soltanto, vide un uomo fisicamente già deteriorato): Parigi molto decaduta, ma sempre con l'antica atmosfera di accelimatazione universale.

A Venezia ha per ora un buco dietro piazza S. Marco. Il romanzo che scriverà non ha ancora un disegno preciso, ma solo particolari. Ignora quel che diverrà, ma sarà un libro fantastico.

La bellezza di Venezia, egli pensa, comincia ora. E' sempre più fuori della realtà, è sempre più fantastica ora che la città, per tre o quattro mesi dell'anno, è continuamente in festa, è come un luogo di pellegrinaggio, un santuario. Passano gli anni e sempre più la città è fuori del vero, una miracolosa astrazione, una favola. E' probabilmente quella assurdità che piace a Palazzeschi, quella realtà eccitata del *falso* in cui vivono a tutto loro agio i suoi personaggi.

Per ora Palazzeschi riordina le sue carte. I quattro libri principali sono a posto, fanno la loro strada. Sono in qualche modo quattro libri legati l'uno all'altro: le *Sorelle Materassi* sono come il racconto lungo delle *Stampe dell'Ottocento*, i *Fratelli Cuccoli* — la sua opera prediletta, perchè gli è costata più fatica e va un po' meno — è il racconto lungo del *Palio dei buffi*. I volumi di novelle si completano con i romanzi, e c'è il romanzo delle nubili e quello dei celibi. Un po' a parte il *Perelà* da poco rifatto con l'aggiunta esatta *uomo di fumo*, e le *Bestie del 900*, ma sono «buffi» anche quelli. Fra qualche tempo avremo la raccolta di tutti i racconti scelti, una cinquantina, e nel titolo la parola «buffi» ritornerà. E' la sigla di Palazzeschi, ed è la sua originalità nella narrativa italiana, equidistante dal reale e umano e dall'arbitrario e metafisico. Per fresta che sembri la citazione, giusta tuttavia a capirlo nella sua libertà assoluta e nella solitudine attenta il suo antico «lasciatemi divertire». Aperto, equilibrato, signore, gentiluomo, il crepuscolare e il futurista si sono fusi in lui nello scrittore fuori di ogni scuola e indipendente, anche, dal tempo, e nel conservatore senza passioni ma anche senza rancidumi. — Tutte queste invenzioni, — egli osserva — la televisione, per esempio, audace, straordinaria. Ma non mi dice nulla. Ci lasciano sempre gli stessi. Rimaniamo quello che siamo.

Meglio, vorrebbe dire, la fantasia dell'uomo. «Che cosa m'importa di volare come il passero o la rondine quando la mia mente rimane quella del passero o della rondine?... Dio ha dato all'uomo la fantasia, macchina senza quote, senza limite, senza confine, il cui motore non è suscettibile di avarie nè le eliche devono essere mai riparate, la fantasia per arrivare dovunque, per arrivare fino a Lui senza disturbare le officine».

Palazzeschi vive in due sole stanze, ma grandi. Di spazio, pensa, ne ha anche troppo. Sono tutte rivestite di maioliche, di piatti, di quadri. Armadi e cassettoni sono zeppi di tazze, di bicchieri di ogni marca pregiata. Bei tappetini per terra. Una bella Madonna di legno colorato in un angolo, vicino allo scrittoio. Un sofà di un rosso vivo a cuscini e dietro libri e altri quadri e oggetti.

Fra una cosa e l'altra magnifici De Pisis d'intorno il '30. Qua dipinti mele, prugne, ciliege e uva e un grosso ananas e mare e vascelli lontanissimi, là carciofi e limoni e pesci e nello sfondo la sua pianura di Ferrara. In mezzo, vorrei quasi dire, pittura vivente di De Pisis, si muove con garbo Palazzeschi, il basco scuro in testa, uno sciarpone giallo e una vestaglia rosso granata.

Franco Antonicelli

IL SOLITO GRIDO



Bruxelles, 5 aprile. — Gli ammiratori hanno fatto ressa per accogliere Gina Lollobrigida, qui giunta per la proiezione del suo ultimo film. Un manipolo di poliziotti l'ha scortata, mentre grida si levavano: «Gina, Gina». (Tel.)

UNA GRANDE MOSTRA DI PITTURE E SCULTURE

Il Nord arrivato a Roma

Roma, aprile.

L'Associazione Nordica delle Arti che comprende pittori e scultori di Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia aveva sinora organizzato mostre nelle città di casa loro. Oggi, per invito del Governo Italiano, ha spiccato il volo, e per prima tappa nel mondo fuori della Scandinavia si è fermata a Roma. E' una grande mostra che con le sue pitture, sculture e arte grafica giunge a 5315 opere. Gli italiani non sono familiari con gli artisti «del Nord», malgrado le loro partecipazioni alle Biennali; e conoscono forse soltanto Edward Munch, che ha effettivamente avuto un'accoglienza calorosa per la sua mostra dell'anno scorso. Per capire il valore di un'arte bisogna familiarizzarvisi, e non è sicuro che questo avvenga da parte nostra con le 5315 opere della Mostra. Nè posso pretendere di spiegare la natura di opere che appartengono alle più diverse tendenze, e a tradizioni che, malgrado il comune Nord, variano secondo caratteri e condizioni locali. Basti pensare alla Finlandia che per la sua posizione geografica e storica ha dovuto sopportare due terribili guerre, alla Svezia che è rimasta superbamente neutrale, alla Norvegia e alla Danimarca che hanno sofferto e resistito sotto l'invasione, e infine all'Islanda che deve sempre combattere contro gli elementi della natura. A proposito il Governo dell'Islanda non è rappresentato nella Mostra per punire i propri artisti che non sono riusciti a mettersi d'accordo. Nel 1800 la popolazione dell'Islanda era di centomila abitanti, ora saranno di più. Ma quasi tutti devono dedicarsi alla pittura se possono costituire scuole tra loro in contrasto.

Perchè questa è un'impressione generale: la passione per la pittura e la scultura nel Nord è enorme, e impegna non solo molti artisti ma tutta una società che li rispetta e li accompagna attraverso le loro più ardite avventure. L'abisso tra pubblico e artisti non esiste lassù. La benevola aspettativa è concessa a tutti e si discute con pari rispetto di tutte le tendenze.

Si aggiunga che il riconoscimento di Roma come la Mecca dell'arte è una tradizione che risale al neo-classicismo, allo scultore Thorvaldsen e ai paesisti del principio dell'Ottocento, dei quali ho scritto altra volta su queste colonne. Bisogna cominciare da Roma, e poi si può meglio indirizzarsi nel mondo intero.

Spero che anche i colleghi vorranno dare il benvenuto a questa Mostra, e non solo perchè è un atto di cortesia fra gente educata, ma anche perchè il pubblico italiano, per poco che vi presti attenzione, ne trarrà certamente profitto. La realtà dell'arte moderna in Italia è stata l'opera di una rivoluzione (futuristi), di una involuzione (novecentisti), e infine di una ripresa da Scipione nel 1930, con ritmo accelerato dopo il 1945, sino ad oggi. Nella Scandinavia gli avvenimenti si sono svolti in modo più normale.

L'arte moderna s'inizia con Henri Matisse: i norvegesi andarono alla sua scuola nel 1907, gli svedesi nel 1909. I finlandesi preferiscono di fissare nel 1908 la rinascita artistica, e i danesi tra il 1907 e il 1908. I popoli del Nord erano giunti all'arte al tempo del neo-classicismo, che avevano servito con onore, e poi ne avevano modificato i principii nella seconda metà del secolo scorso in nome del «vero». Ma tra il 1907 e il 1909 sentirono che le condizioni spirituali erano mutate, e bisognava cambiare anche i principii dell'arte. Qualche vecchio artefice brontolò in difesa dei testi sacri, ma nessuno gli dette retta nel Nord. Qualche volta è un vantaggio di non aggrapparsi alle glorie passate. Da parte degli scandinavi c'è insomma, in rapporto con l'arte moderna, una specie di *fair-play* che solleva l'animo, un atteggiamento sportivo che accetta l'avventura, senza complessi d'inferiorità, nè odii, nè gelosie.

Si capisce che simili condizioni di gusto possano talvolta condurre a gravi errori. Ho visto a Oslo numerose grandi decorazioni parietali che mi hanno francamente irritato. Ma per fortuna la mostra romana non le contiene; e alcuni «bozzetti» di decorazioni si possono anche non vedere. La ragione della debolezza delle decorazioni parietali a Oslo, come d'altronde negli Stati Uniti e nel Messico, dipende dal soggetto simbolico o reale dal quale il pittore non riesce a liberarsi. Si attiene alla trascrizione pittorica del soggetto, come a un compito da assolvere; e l'autonomia dell'arte scompare. E' questo il maggior pericolo per i pittori e scultori del Nord, di pigliare così sul serio il loro compito illustrativo, da venir meno a quella levità mentale che è lo stato ideale per fare dell'arte.

La mostra occupa due piani del Palazzo delle Esposizioni. Il piano inferiore contiene le opere che oggi appaiono tradizionali, anche se furono rivoluzionarie nei primi quarant'anni del nostro secolo. Nel piano superiore, oltre Munch, sono i giovani, Astrattisti, semi-astrattisti, neo-cubisti, o simili; essi ci rivelano una sensibilità e una fantasia libere; dipingono perchè è loro necessario dipingere, e non per esaltare la loro nazione, o simboleggiare individui veri.

Il finlandese Per Stenius, l'islandese Haraldsson Svarrir, gli svedesi Ivan Erixson, e soprattutti Torsten Hult sono i più attraenti, i più partecipi dei nostri ideali e delle nostre speranze. L'arte grafica, che è molto ricca di motivi astratti, fiorisce nel Nord in modo assai notevole.

Quanto al resto, cioè alla maggior parte della Mostra, essa c'interessa soprattutto per la varietà dei motivi e per il calmo ardimento con cui tutte le tendenze sono assimilate e rappresentate spesso autorevolmente. Per esempio è difficile di trovare altrove un cezannismo più intelligente di quello di Karl Ivakson. Eppure l'invito a salire al piano superiore è chiaro, ciò che fa bene sperare per l'arte nostra del Nord.

Lionello Venturi

Non avendo i birilli giuoca marenghi d'oro

Parigi, 5 aprile.

(l. m.) Una bambina di sette anni ha distribuito ai ragazzini del paesetto alsaziano di Bettendorf, per giocare alle «palline», centotrenta marenghi d'oro che costituivano il gruzzolo familiare messo assieme in parecchie generazioni con pazienza e notevoli sacrifici. La bambina, Raymonde, si voleva unire ai compagni e, non avendo palline, andò a cercarle in casa, sperando di trovare quelle dei fratelli.

Frugò da per tutto, ed infine in un armadio scovò una scatola di metallo: dentro non c'erano palline, ma tante monete di una specie che essa non aveva mai visto e che a parer suo non erano più buone. Prese quindi la scatola e offrì ai compagni quelle monete in cambio di altrettante palline di vetro o di pietra. Così giocò pure lei; ma quando ritornò sorridendo a casa e mostrò ai genitori il suo «guadagno», questi impallidirono. Corsero all'armadio, nella speranza di aver visto male, ma non s'erano sbagliati. La scatola con i marenghi non c'era più.

Naturalmente la piccina raccontò tutto, ed allora i genitori andarono per il paese a bussare di porta in porta con la speranza di recuperare il loro avere. Un centinaio di monete furono trovate nelle tasche dei ragazzini; una decina vennero recuperate per strada. Una decina mancano.

LE NUOVISSIME GENERAZIONI TEDESCHE

Il pericolo che la giovinezza si trasformi in un mestiere

Serata espressionista all'Accademia di Belle Arti di Berlino - Troppo seri e pedanti anche tra gli eccessi - La passione per il jazz - Indifferenza per il passato e distaccati giudizi sulla sconfitta, il nazismo e Hitler - Riconoscono di dovere molto agli Stati Uniti - Sempre maggiori le esigenze giovanili e sempre maggiore l'assistenza - Un certo comodo arrivismo

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, aprile.

La prima impressione è che questa gioventù tedesca sia fin troppo seria. Un giorno che a Magonza mi trovai al tavolo d'alcuni giovani commercianti venuti ad Amburgo fui sottoposto ad un interrogatorio che quasi mi tolse il respiro. Volevano avere notizie italiane: dalla politica alla letteratura, allo sport. Alcuni loro esatti giudizi su alcuni uomini politici italiani non di primo piano, mi meravigliarono, e quando se ne accorsero parvero inorgoglirsene; poi mi spiegarono che ogni giovane tedesco che sia, negli affari o negli studi non può fare a meno d'un giornale straniero: per lo più svizzero.

La seconda impressione è che siano affamati di modernità. Criticano le nuove architetture di Berlino-est perchè sono una mescolanza di floreale e di neoclassicismo. I nomi di Walter Gropius e di Ludwig Mies van der Rohe, i fondatori della moderna architettura tedesca, tornano di continuo nelle loro conversazioni. S'interessano al surrealismo di Hans Trokes e di Werner Gilles, ma sono attratti particolarmente dalla tradizione espressionistica, dall'arte che Hitler proibì. Quest'anno ha dato la misura, di questa rivalutazione dei motivi tradizionali dell'espressionismo pittorico, il «Cinabro di traverso», il ballo degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Berlino.

Quando penetrai nel vecchio palazzo della Hardenbergstrasse, mi parve di precipitare indietro nel tempo. Paul Klee, Oskar Kokoschka avevano guidato la mano dei giovani pittori nel decorare le sale, i corridoi, i ripostigli. E tracce di espressionismo erano evidenti anche nell'abbigliamento delle migliaia di berlinesi che empivano le sale. Predominavano i colori netti, il blu, il nero, il viola. Certi ambienti parevano grotte che emigiavano in un primo momento un senso di repugnanza. Mostruosi uccelli, fantocci orridi pendevano dai soffitti. In una sala si ballava solo charleston, in un'altra solo fox; quella dei boogie era la più piccola, la più piena. Perfino il caldo sembrava essere non la conseguenza dei caloriferi che scottavano chi inavvertitamente vi si fosse appoggiato, e dell'incredibile affollamento, ma un motivo fantastico della decorazione. E quando i ballerini e le ballerine, non potendone più, cominciarono a spogliarsi, restando in costume da bagno, era come se ciò accadesse non a caso ma seguendo la traccia d'una misteriosa regia preoccupata di aggiungere agli elementi grotteschi che adornavano le stanze nuovi elementi grotteschi.

Giustificata da questa quasi astratta sete di modernità, mi sembra la passione dei giovani tedeschi per il jazz. Orchestre americane famose hanno avuto scarso successo perchè non arrivavano a soddisfare il giovanile auditorio. E' accaduto al Titania Palace di Berlino dove i fischi non erano d'approvazione ma segno d'acerba critica. Una notte a Colonia, mentre andavo verso il mio albergo in piazza del Duomo, mi parve che il grande silenzio notturno fosse rotto da un clamore. Arrivava di sotto terra, saliva verso il cielo, aveniva. Credevo che fosse un rombo agli orecchi, causato dal freddo, quando tornai ad udirlo di nuovo. Avevo una sensazione curiosa, come se un'onda di calore mi sfiorasse le gambe; tanto che, chinatomi, vidi che in una cantina, molto illuminata, suonava un'orchestra dove si vedeva un ufficiale negro dell'esercito americano nell'atteggiamento di chi dirige. La sala era pienissima, un mare di teste bionde, l'una uguale all'altra, giacchè le donne avevano i capelli troppo corti e gli uomini troppo lunghi. Quando la violenza del jazz crebbe, il mare di capelli ondeggiò compatto; e appena l'orchestra s'arrestò seguì, insieme al silenzio, una perfetta immobilità.

Penetrai in un portone semichiuso, discesi e quando entrai nella sala sotterranea il jazz era di nuovo in marcia, come un treno. Appena però qualcuno avvertì il negro americano ch'era entrato un forestiero, il convoglio sonoro s'arrestò immediatamente. Due ragazzi vennero a domandarmi ovviamente se ero socio e siccome invece di rispondere accennai a ritirarmi, mi dissero che se volevo potevo restare un istante. Mentre il treno musicale ripigliava la sua corsa sempre più veloce, mi dettero, col loro fare didattico, numerose notizie sul jazz tedesco, troppo tecniche per essere riferite.

La terza impressione è che abbiano voltato le spalle al passato sebbene segretamente ne siano sempre ossessionati. Si difendono dalla suggestione della potente Germania di ieri, dichiarandosi indifferenti nei confronti di Hitler. Recentemente l'Istituto «Emnid», una specie di Gallup tedesco, per conto della Shell, d'Amburgo, ha svolto tra i giovani una inchiesta morale. Sono stati interrogati tedeschi tra i quindici ed i venticinque anni. I più giovani, alla dichiarazione di guerra, avevano un anno, i più grandi ne avevano nove. Alla fine della guerra stavano fra i sette ed i sedici ed i quindici.

Interrogati sulla sconfitta, il 37% ha risposto che la si spiega con la supremazia degli avversari, il 25% hanno addotto gli errori dei generali e degli uomini politici, l'11% ha parlato di tradimento, l'1% ha tenuto conto dell'efficacia dei bombardamenti alleati... Anche il giudizio sul nazismo testimonia una uguale capacità di distacco. Per il 21% degli interrogati, il nazismo è da condannare perchè illiberale, per il 8% perchè troppo centralizzatore, per il 4% perchè troppo violento, per il 3% perchè schiavo dei pregiudizi razzistici, per il 2% perchè militarista, per un altro 2% perchè ateo.

La riprova di questo costante atteggiamento di critica, a dirsi d'indifferenza, sta nei giudizi su Hitler. Per il 17% sbagliò per sete di dominio personale, per il 10% una delle sue caratteristiche negative fu l'arroganza, per il 5% la ferocia. Solo il 4% giudica abbastanza favorevolmente il suo socialismo, il suo coraggio personale, la semplicità della sua vita.

I giovani tedeschi della Germania occidentale hanno come modello gli americani. Infatti quando gli agenti dell'Istituto «Emnid» sono andati in giro a domandare quali sono i Paesi a cui la gioventù guarda per imparare qualche cosa, il 25% degli interrogati ha risposto di dovere molto agli Stati Uniti. Seguono: Inghilterra (10 per cento), Svizzera (4%), Francia (3%), Svezia (1%), Russia (1%), Olanda (1%). Gli altri hanno detto di non avere un'idea precisa in proposito.

E' una gioventù che quando si dedica alla politica lo fa con scrupolo. Durante il dibattito per la ratifica del trattato di Parigi, gruppi di giovani sostavano all'ingresso dell'edificio di marmo e vetro del Bundestag. Ascoltavano come fossero a scuola i discorsi diffusi dagli altoparlanti, pigliavano appunti. In quei giorni, per le strade di Bonn ci furono manifestazioni socialdemocratiche contro il riarmo ed anche i giovani vi parteciparono. Molti di essi erano venuti da lontano. Protestavano seri e dignitosi.

Il governo tedesco, ogni anno, presenta al parlamento una specie di piano d'assistenza giovanile ed ogni anno le esigenze di questa strana corporazione aumentano. «Bisogna aiutare i giovani — ha detto recentemente il leader liberale Dehler — però bisogna fare in modo che i soldi del contribuente tedesco non servano a produrre un numero sempre maggiore di funzionari che vivono di giovinezza e di giovinezza invecchiano». Insomma, la quarta impressione potrebbe essere quella d'un certo arrivismo; ma forse si tratta soltanto d'una sfumatura che hanno i giovani di tutti i paesi quando ostentano la loro serietà.

Arrigo Benedetti

«Non chiudere mai gli occhi» è il segreto di Mario Stoppani

Appuntamenti coll'avventura di uno straordinario collaudatore di aerei - L'idrovolante precipita in fiamme in mezzo all'Atlantico, il mare brucia, i pescicani accorrono - Fatalismo: aveva un fratello, tranquillo sedentario riparato, e morì, tanti anni fa, di *spagnola*...

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 aprile.

Da 40 anni ogni giorno Mario Stoppani e il pericolo si dànno appuntamento. Collaudare aerei vuol dire alzarsi a migliaia di metri su una macchina nuova che può rivelare un difetto mortale. Stoppani cominciò il suo mestiere di cavia del cielo pilotando per primo, nella primavera del '17, il modello di un aeroplano che dopo diventò celebre. Alludiamo allo S.V.A. con cui D'Annunzio volò su Vienna e che i visitatori del Vittoriale vedono oggi appeso al soffitto grigio della Schifamondo.

Questo antico ricordo non inganni: Stoppani, seduto davanti a noi nel soggiorno di un piccolo appartamento di via Volta, è un uomo diritto, snello, scattante, col viso bronzeo e lo sguardo fresco che getta sui sessantanni una luce insospettata di gioventù. Eppure ha alle spalle una vita in cui drammi e tragedie si susseguono fitti come lampi estivi.

Ricordiamo a caso. Nel '28, rientrando dal Brasile, dopo avere vinto il record di distanza per idrovolanti col balzo Cadice-Caravellas, l'aereo si incendia e ammara in mezzo all'Atlantico. A bordo sono in cinque. Mentre Stoppani e tre compagni riescono a buttarsi nei flutti, uno viene ucciso dalle fiamme. I naufraghi annaspano tra le onde, su cui l'apparecchio getta mille bagliori. Poi alla tragedia segue la tragedia. Alcune macchie biancastre erompono dalle acque; sono pescicani che trinciano in pochi colpi due superstiti; e il terzo, che non sa quasi nuotare, affoga. Poi scoppiano i serbatoi e Stoppani si immerge: sulla sua testa galleggia una larga macchia di benzina incendiata, e quando affiora per respirare gli brucia i capelli e le labbra, e allora si rituffa e nuota sotto acqua e riemerge a pochi metri dalle fiamme, e vi sta accanto, per proteggersi dai pescicani, malgrado il calore che riverbera sulle sue labbra cotte, e li aspetta per quattro ore, solo nella vastità disumana dell'Oceano, finchè un aereo tedesco lo salva.

Il comandante rievoca questi episodi senza un riflesso dei sentimenti che li accompagnarono, come non fossero suoi, e ci spiega il segreto della salvezza: «Non chiudere mai gli occhi». Un esempio? Nel 1932, mentre passa con un idrovolante su Nettuno, il motore si ferma ed egli è costretto ad atterrare su un prato troppo piccolo. Scivolando col galleggiante sull'erba a 130, l'aereo si avvicina all'orlo del prato dove cresce un bosco di castagni. C'è da sfracellarsi. Stoppani con fulminea calma percepisce la manovra: punta il muso dell'aereo tra due alberi, in modo che battano contro le ali e rallentino la folle corsa. Esce illeso.

Se Stoppani può vivere serenamente in mezzo al quotidiano pericolo è per un certo fatalismo che gli ispirò nel 1918 la morte del fratello. Umberto Stoppani era un uomo che viveva al sicuro. Esonerato dal servizio di guerra, grazie a Mario che combatteva in aviazione, Umberto passava i giorni in uno degli angoli più tranquilli del mondo, a Lovere, impiegato della navigazione del lago d'Iseo. Verso ottobre si ammalò di spagnola e morì. E ai funerali la madre disse a Mario, che vestiva la divisa di pilota: «Se mi aspettavo una brutta notizia, pensavo a te...».

L'uomo che ha ventimila ore di volo alle spalle, tutte rischiose, mi assicura che mai fu così vicino alla morte come nel 1918 a Torino, mentre correva per corso Francia in motocicletta. Un bambino gli attraversò improvvisamente la strada ed egli, per evitarlo, sterzò bruscamente e fu lanciato con violenza contro un albero: «Vidi l'albero venirmi incontro fulmineo — ricorda Stoppani — e capii che mi sarei spaccato il cranio se non avessi messo avanti un braccio. Il braccio si ruppe, ma la testa restò intiera. Quando le dico che non bisogna mai chiudere gli occhi...». E ride di gusto, scoprendo tutti i denti che gli rimangono in bocca, cioè sette od otto incisivi.

Stoppani, l'unico collaudatore della sua generazione rimasto vivo, è il più vecchio d'Europa («Se c'è un altro — dice — che si faccia avanti»). I suoi colleghi sono tutti morti di morte «naturale», ci spiega con un sorriso: cioè per incidenti aerei, e vuol dire che i collaudatori raramente chiudono i loro giorni in modo diverso. Egli recita a diecine e diecine i nomi di cari amici scomparsi, e con poche parole dipinge la fulminea tragedia di ciascuno: «Penati incendiato in volo, Maggiora ha perso un'ala, Agello s'è scontrato con Masiero, Ferrarin precipitato in fiamme, Agostini caduto in vite, e Moggi s'è fermato il motore...» e pronunciando il nome di Moggi, di cui ha preso il posto nell'aeroporto di Vergiate, la voce esce limpida come sempre, senza il minimo turbamento.

Qual è il segreto di questo uomo che dopo ventimila ore di tensione nervosa si mantiene calmo, sereno, olimpico, ottimista, gentile, sano? Il passato è scivolato su di lui senza lasciare traccia, e sembra lungo un secolo, perchè Stoppani, che cominciò a volare nel '17, durante la prima guerra mondiale, è autore di imprese che recano il sapore di altri tempi. Ei ricordiamo le vittorie olimpioniche del '19 ad Anversa, e i quaranta *record* che egli battè su idrovolante dal '34 al '38.

Nel 1936, in occasione del raid Monfalcone-Berbera, il vecchio D'Annunzio spedì dal Vittoriale alcune lettere che ora il collaudatore tiene in cornice nella stanza da pranzo. Leggiamo: «A Mario Stoppani, di Berbera. Mio legionario e figlio della mia stessa volontà, tu hai saputo percorrere fino alla mèta la rotta da me descritta e prescritta...». E in un'altra: «Confermo la mia promessa della visita a Monfalcone in volo: per rivederti presto. Ti abbraccio. Il tuo Gabriele D'Annunzio». E poco dopo, Stoppani ricevette in dono un anello d'oro, raffigurante un'aquila che tiene nel petto un cuore di rubino. E il collaudatore me lo mostra, soppesandolo con la mano, e legge il motto inciso nell'interno: *Cum pennis cor*, cuore alato.

Qual è il segreto, dicevamo, di quest'uomo che viene fuori dalle ombre del passato con l'aria di un giovane scanzonato e pieno di speranze? Fumare quaranta sigarette il giorno, bere uno o due litri di vino, bere molti caffè, mangiare di tutto e masticare male... E Stoppani tira fuori di tasca un fazzoletto dentro il quale tiene avvolta la dentiera che, insofferente, mette in bocca solo quando va a tavola. Allora, pensiamo, si tratta d'un fisico eccezionale, ereditato da genitori gagliardi. Ma anche questa ipotesi viene tagliata dal riso di Stoppani che esclama: «Macchè, mio padre e mia madre sono morti tutti e due di mal di cuore!».

Soltanto un'ombra affiora agli occhi di questo calmo impiegato del pericolo, quando pensa alla visita medica semestrale, rigorosa, e una volta o l'altra possono togliergli il permesso di volare. Dice: «Ma finchè non mi scartano, volo, magari fino a ottant'anni!». E ci fa capire che ha ancora bisogno del modesto stipendio che non gli ha consentito large risparmi per la vecchiaia. «Al peggio — dice scherzando, e tornando al suo umore allegro — venderò l'anello di D'Annunzio».

Alfredo Todisco



Il collaudatore Mario Stoppani

Sfrattata, apre il gas indossando l'abito da sposa

Milano, 5 aprile.

Nel suo appartamento di via Brocchi 19 è stata trovata cadavere la cinquantanovenne Anna Frigerio, suicidatasi col gas. Sulle ginocchia della donna vi era, anch'esso morto, il suo magnifico gatto soriano.

L'episodio ha un retroscena profondamente amaro e pietoso. Anna Frigerio viveva da tanti anni da sola in quelle due povere stanze; i pochi parenti rimastile ed un figlio adottivo, allevato con tanti sacrifici, si recavano ogni tanto a trovarla. Unica fedele compagnia, una dozzina di gatti; gli altri inquilini della casa la chiamavano «la madre dei gatti».

Proprio stamattina avrebbe dovuto lasciare l'alloggetto in cui abitava da oltre trentacinque anni; le era stato dato lo sfratto.

In tre lettere (ad un fratello, ad un cugino e al figlio adottivo) la povera donna ha chiesto perdono del suo gesto, spiegando che la solitudine è stata la causa della sua tragica determinazione. Anna Frigerio durante le ultime due settimane aveva provveduto a collocare presso conoscenti e gente della casa i suoi dodici gatti. Il soriano morto con lei, affidato al proprietario d'un vicino negozio, era fuggito poche ore prima dal nuovo proprietario, per tornare fedelmente nella casa della sua vecchia padrona.

La Frigerio è stata trovata seduta in una poltrona in cucina presso il fornello a gas con i rubinetti aperti; porte e finestre erano ermeticamente chiuse. Ella aveva indossato l'abito migliore, che metteva soltanto nei giorni di festa per andare alla Messa, e aveva il suo unico cappellino, con la veletta calata su tutto il viso: lo stesso abbigliamento di quarant'anni fa, quando in un giorno felice era andata all'altare con l'uomo che dopo pochi anni morì.

CRONACHE DELLO SPORT

Il derby calcistico torinese agita dirigenti, giocatori e tifosi

Ieri si è iniziata sui campi delle due squadre la preparazione - Boniperti resterà al Sestriere fino a sabato e si spera che potrà giocare - Oggi le riserve di Torino e Juventus si incontreranno sul terreno dei granata

Il campionato di calcio ripresenta il derby torinese e lo ripresenta proprio nel giorno di Pasqua, non sappiamo se per allietare la festa o per guastare la digestione ai tifosi. Molti, non attendono che questa partita. Il resto quasi non ha importanza, si può benissimo perdere o vincere, questo appartiene alla vicenda del campionato che ha le sue sequenze favorevoli e quelle sfavorevoli; ma il derby è altra cosa, è una questione di primato inserita nel campionato, una questione di supremazia cittadina, di prestigio locale, che sembrerebbe poca cosa in un torneo che dura dieci mesi ma che assume invece un'importanza tale da offuscare quella di ogni altra gara.

Già da lunedì è cominciata la febbre. Le due squadre si trovano attualmente assai vicine nella classifica e questo se da una parte è motivo di fastidio, dall'altra è ragione di orgoglio. La Juventus ha fatto meno di quanto ci si attendeva, il Torino è andato invece oltre la sua tabella di marcia. La prima sta raccogliendo appena le briciole del grosso banchetto a cui avrebbe dovuto partecipare, il secondo cerca ancora un posto nella compagnia dei grandi. E' cominciata la polemica del tifo al che si svolge nelle strade e nei caffè e che non cesserà che domenica sera quando il risultato avrà tappato la bocca almeno ad una parte di essi.

Intanto le due squadre hanno cominciato ieri la loro preparazione. Non è l'allenamento solito. Questa volta i tecnici ci mettono una cura particolare, studiano la partita, la tattica che vi dovrà essere impiegata, gli uomini che questa tattica saranno chiamati a realizzare. Si cerca di uscire dal binario normale per disorientare l'avversario, per accrescere l'efficienza della formazione, per portare nel gioco il peso dell'imprevisto. L'errore che si può commettere nell'assegnare il compito anche di un uomo solo può compromettere il lavoro di tutta la squadra, occorre rinnovare ma nello stesso tempo andare cauti, prevedere la contromisura dell'avversario, aver pronta la pedana di lancio per il proprio gioco. E' un lavoro difficile e sottile, di carattere tecnico e psicologico che richiede preparazione teorica e spirito pratico.

Ieri prima giornata di preparazione, i giocatori delle due squadre si sono ritrovati nei rispettivi campi. Frossi ha potuto disporre di tutti i giocatori in forza per un breve allenamento atletico. Anche Lovati che soffre di una contusione ha svolto un lavoro leggero tanto per tenere in attività i muscoli.

Abbiamo chiesto al direttore tecnico granata quale sarà il programma della settimana, ma Frossi si è limitato a rispondere che deciderà giorno per giorno, a seconda delle condizioni fisiche dei giocatori. Anche sulla formazione dell'undici granata poco da dire. Dodici sono gli atleti a disposizione, i soliti più Grava, che potrebbe essere utilizzato qualora venisse decisa l'applicazione di una tattica di difesa chiusa. Figuriamoci se Frossi palesa le sue intenzioni. Si pensa comunque che lo schieramento dei granata non dovrebbe differire da quello di domenica scorsa, salvo la disposizione degli uomini in campo che dovrebbero essere in riferimento al tipo di gioco che intenderà adottare.

Al campo Torino era ieri presente anche l'ing. Barassi, venuto nella nostra città per affari personali. In serata egli è ripartito per Milano.

Alla Juventus rimane l'incognita Boniperti. Il giocatore sta meglio, comincia ad alimentarsi regolarmente, ma le sue condizioni fisiche non permettono ancora il suo impiego in regolare allenamento. Comunque Rosetta non si preoccupa. Malgrado il lungo digiuno dovuto ad indisposizione intestinale prima e ad un attacco di angina dopo, il giocatore è ancora nei limiti di peso per cui è prevedibile che con il ritorno nella pienezza delle forze Boniperti potrà trovarsi a punto. Intanto il capitano juventino ha deciso di prolungare il suo soggiorno al Sestriere fino a sabato allenandosi sul posto. Rientrando a Torino, le sue condizioni dovrebbero essere tali da consentirgli di giocare.

Non pare al momento che Rosetta intenda rischiare qualche innovazione nella squadra. Se sarà possibile, come si spera, verrebbe impiegato Garzena come terzino. Garzena figura nell'elenco dei «puniti» dall'autorità militare per la mancata vittoria della nostra rappresentativa contro la Turchia. Della cosa si è interessata la presidenza federale, e pare che dal Ministero della Difesa sia partito un ordine che consenta ai giocatori militari di continuare l'attività agonistica nelle squadre di appartenenza, malgrado la revoca della licenza-premio, in seguito alla non brillante prestazione di Roma.

Per il resto non si prevedono che delle conferme, e questo vale specialmente per la terna dei giovani Colombo, Turchi e Montico, i quali si sono guadagnati ormai il diritto di essere considerati titolari.

Oggi come è noto si avrà un anticipo del «big-match» di domenica: scenderanno sul campo di via Filadelfia i cadetti granata e bianconeri per una partita di campionato. L'elenco degli atleti convocati conferma come nè Rosetta nè Frossi abbiano voluto «rischiare» giocatori di prima squadra, preferendo tenere i titolari a riposo o sottoporli ad un lavoro atletico meno impegnativo.

Il Torino giocherà con: Brotto; Nardi, Cesola; Rimbaldo, Tonegutti, Grava; Novelli, Pellis, Bonizzoni, Bodi, Rosso E. Riserva, Garavelli.

La Juventus annuncia la seguente formazione: Angelini; Travia, Robotti; Oppezzo, Agradi, Formica; Cumminati, Donino, Raffin, Voltolini, Bey. Probabilmente, almeno un tempo, giocherà anche Gimona.

La casa torinese Lancia al Gran Premio di Pau

La Casa torinese Lancia parteciperà al Gran Premio di Pau che si disputerà lunedì prossimo, con tre vetture F.1 che partiranno stanotte alla volta della città francese sopra un grosso furgone. I tre piloti designati a guidare le macchine, Ascari, Villoresi e Castellotti partiranno domani.

La gara di Pau si svolge su un tortuoso circuito di m. 2769 che metterà a dura prova l'abilità dei concorrenti. La Casa torinese ha deciso appunto la sua partecipazione a questa gara come collaudo per le sue vetture al Gran Premio d'Europa che si svolgerà sul circuito di Monaco e che presenta grandi analogie col percorso del circuito di Pau.

Un vero inferno il tratto finale della Parigi-Roubaix di domenica

I corridori rinforzano le ruote ed i pneumatici - Trecento hanno inviato l'iscrizione ma ne saranno ammessi solamente 159 - Come Bobet ha accolto la notizia della vittoria di Fausto a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 aprile.

(m. b.) *Apprendendo, l'altra ieri sera, il successo di Coppi nel Giro della Campania, il campione del mondo Louison Bobet, che poco prima era stato accolto con una grande ovazione al suo ingresso sulla pista del Parco dei Principi al termine del «Criterium national», esclamò: «Fausto ha infine ritrovato la migliore condizione. Ne sono lieto per lui». Ma qualche minuto dopo, nell'intimità dello spogliatoio, Bobet si rivolgeva al suo fedele massaggiatore Le Bert. Il tono della voce era però meno gioioso, più inquieto: «Hai sentito, Raymond, come Coppi li ha staccati? Questo promette per domenica una terribile corsa».*

Il nervosismo dimostrato da Bobet è giustificato; bisogna infatti ammettere che la posta che sarà in gioco domenica è importante e capace di sconvolgere tutti i giudizi che in questi ultimi mesi sono stati emessi sull'attività e sulle possibilità dei due campioni. In caso di vittoria, Louison Bobet sarà confermato alla unanimità nella sua massima veste di «migliore corridore attuale». Ma se, al contrario, sarà Coppi a trionfare, non c'è dubbio che molti diranno e scriveranno che «quando Coppi è presente, Bobet non vince più!».

E' per non esporsi a questo pericolo che Bobet tenterà anche questa volta di avere dalla sua parte tutte le carte migliori; la più importante delle quali è la buona conoscenza del percorso, almeno per quanto riguarda il tratto finale, una quarantina di chilometri che, a detta dello stesso Jean Garnault che li ha scoperti, sono veramente infernali. Derycke, il vincitore della Sanremo, il quale conosce perfettamente le nuove strade incluse nella corsa nell'intento di ridarle quel carattere di asprezza che aveva perduto a poco a poco con il passare degli anni e... dei servizi di manutenzione stradale, ne è stato tanto impressionato da chiedere al suo costruttore di montargli sulla bicicletta gli ormai inconsueti cerchioni di legno e dei tubolari più pesanti e più grossi di quelli che abitualmente sono ora usati da tutti i corridori. Un ritorno all'antico che è giustificato dalla sua esperienza di fiammingo.

Tutti i belgi, d'altra parte, sono persuasi che, come sempre, ma quest'anno ancora di più, la vittoria sarà disputata sul ritrovato e autentico «inferno del nord». E cioè in un lungo tratto di strada (trenta chilometri), dove la corsa di squadra, i controlli reciproci, tutti gli abituali sotterfugi sfoggiati dai «parassiti» della corsa per mantenersi sulle ruote degli avversari, più non serviranno. Due corte, ma estremamente difficili salite, quanto al fondo stradale e alla percentuale del dislivello, aumenteranno ancora più la già massacrante fatica; ed a questo punto i corridori saranno in balia di se stessi, delle sole loro risorse fisiche. E' fuori dubbio che la Parigi-Roubaix 1955 non potrà essere, a partire dal 210° chilometro, che una corsa strettamente individuale nel finale, durante il quale ognuno sarà costretto ad occuparsi unicamente della propria sorte.

Intanto gli organizzatori hanno selezionato i candidati: e da trecento e più aspiranti hanno scelto centocinquantanove nomi. Tra questi, bene inteso, figurano tutti i «grandi», da Coppi a Bobet, Koblet, Kubler, Van Steenbergen, Derycke, lo spagnolo Poblet — il quale è attualmente in gran forma —, Bernard Gauthier, Schotte, ecc. Questo imponente gruppo rappresenta ventitrè Case, delle quali tredici straniere oltre a quattro italiane. Ufficialmente, infatti, sono giunte fino a stasera le iscrizioni della Bianchi, della Legnano, della Fréjus e della Lygie. Ma per gl'italiani gli amici e organizzatori dell'«Equipe» sono sempre pronti a fare deroghe alla regola. Non è dunque improbabile che alla partenza siano presenti altri nomi noti che per ora non figurano nell'elenco.

Coppi partirà venerdì con la squadra per Parigi

Novi Ligure, 5 aprile.

Reduce dalla trionfale prova nella prima gara valevole per il titolo di campione nazionale, Fausto Coppi, dopo la sosta effettuata ieri a Pisa per partecipare a una riunione in circuito, è giunto alla sua residenza novese di Villa Carla nella tarda serata di ieri in automobile in compagnia del luogotenente Ettore Milano e di Moratto.

Oggi il Campionissimo ha osservato un assoluto riposo, sottoponendosi solamente in serata ai massaggi di Cavanna. Per domani mattina è in programma la ripresa degli allenamenti (un centinaio di chilometri sulle ondulate strade del Novese, senza però forzare troppo). Gli allenamenti proseguiranno pure giovedì.

Contrariamente a quanto era stato in un primo tempo stabilito, Fausto Coppi e la squadra della Bianchi partiranno in treno da Novi Ligure nella giornata di venerdì diretti a Parigi.

Due riunioni di boxe al Palazzo del Ghiaccio

Piena rinascita del pugilato a Torino. Mentre è in corso di organizzazione, a cura della «Errepi», per giovedì 14 aprile al Teatro Nuovo, una riunione internazionale imperniata sul confronto Mitri-Albanese, un altro gruppo milanese, quello di «Piccolo Ring» che fa capo a Giannino Cabassi, sta allestendo un vasto programma di attività a Torino. Il massimo dirigente di «Piccolo Ring» è stato infatti ieri nella nostra città ed ha avuto un colloquio con i responsabili di Torino-Esposizioni, dai quali ha ottenuto in concessione il salone del Palazzo del Ghiaccio per le serate di mercoledì 25 maggio e di giovedì 16 giugno.

Nel locale finora utilizzato per le gare di hockey e di pattinaggio e che verrà adattato fino a portarne la capienza ad oltre cinquemila posti, Cabassi organizzerà due riunioni che avranno come protagonisti le migliori vedette del pugilato nazionale ed estero.

Una terza riunione pugilistica verrà allestita a Torino da «Piccolo Ring», probabilmente il 28 giugno, questa volta all'aperto, in sede da stabilirsi.

Le scuole calcistiche d'Europa a confronto nel torneo juniores

Le gare si iniziano oggi - Domani la squadra italiana incontrerà il Portogallo a Livorno

Firenze, 5 aprile.

(g.c.) Il Torneo giovanile internazionale di calcio della F.I.F.A. avrà inizio domani. Sono in programma quattro partite rispettivamente a Firenze (Austria-Belgio), a Prato (Ungheria-Lussemburgo), a Livorno (Turchia-Jugoslavia) e a Lucca (Romania-Francia). La squadra giovanile italiana, di cui è allenatore Giuseppe Meazza, disputerà la sua prima partita il 7 aprile a Livorno, con il Portogallo. Alla manifestazione parteciperanno diciannove squadre, le quali tutte sono concentrate a Montecatini, negli accoglienti alberghi della città termale, da dove a mezzo di autopullman si sposteranno per raggiungere le località di gara. Le trenta partite del torneo saranno dirette dai seguenti arbitri: Angelini, Micheloni, Prati di Firenze; Bartolomei e Clemente (Roma); Ronchi (Bologna); Rebuffo (Novara); Guidi ([illegible]); Baroni (Viareggio); Vanni (Novara); Bagni, Pasteschi, Poggi, Bucciardelli (Pisa); Giannini (Pistoia) e Basciu (Genova).

Il torneo non avrà una classifica finale, in quanto si è voluto, così facendo, togliere al gioco ogni eccessiva acrimonia agonistica e mantenerlo su un piano squisitamente tecnico. Tutte, o quasi tutte le Nazioni calcistiche europee saranno presenti alla manifestazione e giocheranno ognuna tre partite sui vari terreni degli stadi di Firenze, Pisa, Livorno, Lucca, Siena, Empoli e Prato, facendo anche due puntate a Genova e Bologna. Ogni squadra incontrerà nelle tre partite assegnatele altre formazioni del proprio girone e mancando, come si è detto, una vera classifica che un girone finale, ogni partita sarà fine a se stessa.

Saranno a confronto nel torneo le maggiori «scuole» europee (la anglosassone, la danubiana, la latina) che avranno esponenti di primo piano quali l'Inghilterra, l'Ungheria, la Spagna, queste ultime due, brillanti vincitrici del torneo della F.I.F.A. nelle sue più recenti edizioni, quando ancora esisteva un girone finale e una classifica.

Jugoslavia, Italia, Germania, Austria, Polonia, ove l'attività calcistica giovanile è molto curata e sviluppata, faranno degna corona alle maggiori squadre. La squadra italiana affidata alle cure di Meazza, anche se sorta attraverso una serie non indifferente di difficoltà, dà pieno affidamento per una eccellente tenuta di gara e per una altrettanto eccellente impostazione tecnica.

A Montecatini, insieme alle squadre, saranno anche il presidente della F.I.F.A. il belga Seeldrajers, il vicepresidente Lotsj, il segretario generale Gassmann, il segretario della Federazione inglese Rous e molti altri esponenti delle Federazioni europee che, oltre a presenziare alla manifestazione, parteciperanno alla riunione del Comitato esecutivo della Coppa del mondo che si terrà a Firenze il 9 aprile. L'Italia sarà rappresentata dal vicepresidente della F.I.G.C. Dante Berretti.

Un'altra riunione degli esponenti del calcio internazionale, quella cioè del comitato d'urgenza della F.I.F.A. che avrebbe dovuto riunirsi a Venezia, si terrà invece a Montecatini Terme nei giorni 13 e 14 aprile.

Otto squadre di ragazzi al Torneo Barcanova

Nei giorni di Pasqua e di Pasquetta si svolgerà alla «Barca» l'ormai tradizionale torneo giovanile organizzato dalla U. S. Barcanova e denominato «Coppa Primavera».

Alla competizione di quest'anno prendono parte, divise in due gironi, le seguenti squadre: girone A: Genoa, Triestina, Padova, Cenisia; girone B: Brescia, Fiorentina, Modena, Barcanova.

Il calendario delle partite è stato così fissato:

10 aprile, ore 9,30: Genoa-Padova; ore 9,30: Triestina-Cenisia; ore 10,30: Brescia-Barcanova; ore 11,30: Fiorentina-Modena. Sempre nel giorno di Pasqua, al pomeriggio si svolgeranno i seguenti confronti: ore 14,15: Genoa-Cenisia; ore 15,15: Triestina-Padova; ore 16,15: Fiorentina-Barcanova; ore 17,15: Brescia-Modena.

L'11 aprile verranno invece disputate queste gare: ore 8,30: Padova-Cenisia; ore 9,30: Fiorentina-Brescia; ore 10,30: Triestina-Genoa; ore 11,30: Modena-Barcanova.

Alle ore 15 avrà luogo la finale per il terzo e quarto posto, mentre alle 16 si giocherà la «finalissima».

Il trotto a Mirafiori

Alle 15 di oggi mercoledì riunione di trotto a Mirafiori con un programma di sette corse tutte ben fornite di partenti. Sarà di scena anche il driver Finn con parecchi cavalli. La giornata si impernia sul Premio degli Ippodromi, dove partiranno Blum, Tiro, Tarso, Tenebroso, Douglas, Gallea, Montepoio. I favori del «betting» andranno divisi tra Tenebroso e Douglas. Tiro potrebbe fare da terzo incomodo.

Per le altre prove indichiamo: Premio San Siro: Lot, Gildrake; Premio Mulina: Basinto, Zagaro, Greenock; Premio Agnano: Glock, Savilla; Premio Villa Glori: Voltaire, Hesperide; Premio Arcoveggio: 1ª div.: Comando, Locento; 2ª div.: Fulca, Bayer.

La Triestina per l'odierno incontro di recupero scenderà a Udine nella seguente probabile formazione: Soldan; Belloni, Valenti (Toso); Petagna, Nay, Ganzer (Valenti); Lucentini, Curti, Bocchi, Derigo, [illegible].

Nove operai feriti in un pauroso scontro

Milano, 5 aprile.

Un pullman delle autolinee Sila di Pavia, su cui viaggiavano trentacinque operai provenienti da Stradella, s'è scontrato stamane, poco dopo le ore otto, con un autocarro della ditta Manzoni, carico di sessantuna bombole di metano. L'urto era violentissimo, molte bombole sono rotolate in terra, tra le grida di terrore dei passanti, uno dei quali ha gridato: «Fuggite, le bombole possono esplodere!» suscitando un'ondata di panico. Lo sgomento si impadroniva anche dei trentacinque operai a bordo del pullman, nove dei quali — in seguito alla collisione — sono rimasti feriti. Con automobili di passaggio, i feriti venivano ricoverati al Policlinico; nessuno di essi versa — per fortuna — in condizioni gravi. Sul luogo dell'incidente, la periferica via Serio, fuori Porta Vigentina, si recava dapprima la polizia stradale, per iniziare subito un'inchiesta. Poi, con molta cautela, le bombole disseminate sul terreno sono state raccolte e messe al sicuro. I due automezzi hanno subito gravi danni nello scontro.

Arrestata una ragazza che rubava per il fidanzato

Novara, 5 aprile.

La signorina Pasqualina Greguoldo di 26 anni da Lumellogno, condannata il 1° febbraio scorso a dieci mesi di reclusione con il beneficio della condizionale, per furto, e quindi scarcerata, è stata oggi nuovamente tratta in arresto dagli agenti della squadra mobile per un furto compiuto nell'abitazione della signora Luciana Del Pero che gestisce il bar «2000» in via Tornielli.

La Greguoldo ha reso una piena confessione che ha portato all'arresto del suo fidanzato Antonio Murante di 25 anni residente nella nostra città, rappresentante di commercio. La ragazza avrebbe raccontato che da quattro anni ormai il fidanzato le faceva continue richieste di denaro per far fronte alle quali si era indotta anche al furto. Essa aveva rapporti con un commerciante di Lumellogno, piuttosto generoso. Recentemente — secondo la donna — costui si sarebbe fatto consegnare 350 mila lire dal commerciante col pretesto di volersi suicidare. La somma sarebbe poi servita al Murante per comperarsi una automobile.

In ordine al furto perpetrato ieri l'altro, tutta la refurtiva (monili d'oro e biancheria per 350 mila lire) è stata recuperata presso il Monte di Pietà. Del contante, 26 mila lire sulle 50 mila sottratte nell'abitazione della Del Pero sono state spese la stessa sera del furto a Milano, dove la Greguoldo e il fidanzato si erano recati a divertirsi.

La questura ha denunciato la donna per furto aggravato e il Murante per sfruttamento ai sensi dell'articolo 534. Egli però nega qualsiasi responsabilità.

Schiacciato dal carro perchè il cavallo s'impenna

Ciriè, 5 aprile.

Mentre stasera, verso le 19, il contadino Antonio Castagno di anni 42 di Ceretta di S. Maurizio ritornava a casa, nei pressi della casa di cura detta della Bertalazzona, il cavallo che trainava il suo carro carico di merci improvvisamente si impennava ed egli, nel cercare di trattenerlo, veniva travolto e cadeva sotto le ruote del pesante veicolo, che gli schiacciavano il torace, uccidendolo all'istante.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Il mercato ha accentuato le caratteristiche brillanti della riunione di ieri: una improvvisa rarefazione di affari ed un più ampio afflusso di offerte hanno gravato sul corso azionario ed hanno appesantito l'indirizzo generale del mercato, con particolare espressione per le Fiat e per le Montecatini, che hanno ancora rappresentato l'unica corrente vitale della giornata. La chiusura ai minimi di queste due voci ha creato un fondo di malessere, rapidamente esteso alla maggior parte dei settori, anche se in realtà l'assorbimento è apparso più vivo nelle battute terminali. Titoli di Stato sostenuti nel settore dei Buoni del Tesoro. Dopoborsa svogliato, con un modesto lavoro di assestamento attorno ai prezzi di chiusura. Le azioni [illegible] sono state quotate ex-dividendo (lire 21 per le azioni regolari, lire 5,25 per le azioni god. 1-11 '54).

	4	5		4	5
Ren.3½	60 —	60 —	A.Gen.	17.400	17.000
Red.3½	61 80	61 80	An.Aus	14.100	14.100
» f. e.	61 90	61 90	Medit.	7100	6750
Red.5%	81 60	81 40	Merid.	1600	1560
» f. e.	81 75	81 50	Ter. M.	189 —	187 —
Ric.5%	92 75	[illegible]	Italgas	1549	1522
» f. e.	92 85	92 25	Sip	1508	1504
Rec.5%	92 —	92 —	Terni	241 —	235 —
» f. e.	92 10	92 10	P.C.E.	698 —	695 —
Rid.5%	71 10	71 30	Unes	645 —	645 —
» f. e.	71 20	71 40	[illegible]	2345	2315
[illegible]	91 30	91 15	Sme	2600	2575
» f. e.	91 30	91 25	Viscosa	2420	2410
[illegible] '50	96 90	97 10	Marelli	565 —	552 —
» '60	96 45	96 95	Fiat	1366	1357
» '61	96 55	96 55	Savigl.	—	—
» '62	96 50	96 60	Nebiolo	22 75	22 15
» '63	96 45	96 70	Incet	353 —	346 —
[illegible]	96 50	97 25	Mont.	1080	1098
[illegible]	90 90	90 50	Finsid.	550 —	535 —
» 6%	97 20	97 20	Ilva	386 —	377 —
[illegible]	98 —	98 —	Ansald.	1210	1210
[illegible]	97 75	98 —	[illegible]	1500	1490
[illegible]	220 —	222 —	Chatill.	2245	2240
[illegible]	96 05	96 05	Cir	3020	3020
[illegible]	103 85	104 65	[illegible]	1660	1630
[illegible]	97 80	98 10	[illegible]	2330	2340
[illegible]	98 75	98 15	[illegible]	1770	1770
[illegible]	97 90	97 50	[illegible]	2220	2200
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	2510	2460
» 6%	94 —	94 —	Zucch.	2065	2065
» 5,5%	94 —	94 —	[illegible]	91 —	91 50
[illegible]	92 —	92 —	Cart.It.	4425	4425
[illegible]	99 —	99 —	Burgo	13.000	12.950
P.Ele.	95 30	95 20	Farm.It.	28.300	28.300
[illegible]	95 70	95 60	Piem.F	990 —	995 —
[illegible]	95 40	95 40	F.Elettr	1180	1165
[illegible]	94 90	94 90	N.A.I.	16.100	16.100
[illegible]	90 30	90 30	[illegible]	64 —	63 —
[illegible]	99 50	99 75	Valdar.	4950	5000
[illegible]	99 —	99 —	Mar.It.	1205	1195
[illegible]	103 75	103 70	Sade	1300	1285
» '55	104 85	105 —	[illegible]	165 —	164 —
[illegible]	102 75	103 —	[illegible]	1050	1050
» '48	102 75	103 —	[illegible]	445 —	442 —
[illegible]	103 95	103 50	[illegible]	849 —	849 —
[illegible]	104 60	104 60	Ginori	510 —	510 —
[illegible]	104 —	104 —	Pirelli	2900	2800
[illegible]	102 —	102 —	Saffa	1587	1592
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	610 —	604 —
[illegible]	104 20	103 50	[illegible]	356 —	330 —
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	19.200	19.200
[illegible]	93 —	92 50	[illegible]	10.600	10.600
[illegible]	100 20	99 60	[illegible]	200 —	200 —
[illegible]	100 50	100 —	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	97 40	97 40	[illegible]	7250	7250
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	7400	7100
[illegible]	98 90	99 25	[illegible]	2260	2258
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	20 —	20 —
[illegible]	99 30	99 40	[illegible]	8530	8590
[illegible]	91 25	92 25	[illegible]	4145	4100
[illegible]	91 35	91 35	[illegible]	7900	7900
[illegible]	94 10	94 —	[illegible]	595 —	575 —
[illegible]	12515	12515	[illegible]	5775	5775

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,90; Canadà 634; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle valute estere: [illegible] sterlina oro 6960-6650; marengo 4690-4600; [illegible] 1700-1720; dollaro carta 623-632; franco sv. 147-148; franco fr. 170-174; oro fino 713-723; argento 18,50-19.

MILANO. — Sin dall'esordio si è avvertita la sensazione di una sensibile diminuzione nel volume degli scambi. La svogliatezza e la guardinga cautela dimostrata dagli operatori, che in un primo momento sembrava inesplicabile dopo la brillante vivacità della vigilia, venivano poi spiegate con qualche difficoltà di liquidazione presentatasi inaspettatamente su altra piazza borsistica. Il timore che ciò potesse influenzare negativamente il mercato frenava a tal punto l'iniziativa che, in certi momenti, si determinava il vuoto. Generale era il rammarico per questo contrattempo, che coglieva di sorpresa il mercato, intento a imprimere [illegible] di un nuovo, promettente movimento di ripresa, e perciò la fase [illegible]. Mancando la contropartita, l'offerta per quanto modesta faceva sentire il suo peso sulle quote, particolarmente nei settori più trattati. Fiat, [illegible], Edison e Pirelli facevano le spese del malumore dell'ambiente, che si rifletteva del resto su tutto il listino, con particolare accentuazione su Generali, [illegible], Montecatini, Eridania, Mira-Lanza, Burgo e [illegible]. Pomeriggio nullo. Quotazioni ex-cedola: Milano Centrale 150 lire; Industria Edilizia 24; [illegible] 21. Diritti: Sviluppo 27,50; [illegible] 30. Titoli trattati n. 1.823.065 di cui Edison 452.000; Fiat 418.000; [illegible] 307.000; Liquigas 108.460; Finsider 50.000; Edison 35.300; Ilva 34.500; Immobiliare Roma 20.000; Terni 20.400; Bastogi 20.000; Sade 15.000; Pirelli 16.300; [illegible]; Bianchi 11.500.

Quotazioni: Gim 8940; La Centrale 3374; Sviluppo 1368; Ras 6960; Ford Milano 1755; Olcese 1060; De Angeli 1400; [illegible] 612; Unione Manifatture 22.000; Lanerossi 12.040; Dalmine 1879; [illegible] 6750; Helena 2008; Romana Elettrica 4016; [illegible]; Distillerie 7000; Bonifiche Ferraresi 1406; Italcementi 11.100; Pirelli e C. 2650.

GENOVA: Acciai 4000; O.E.G. 2080; Cieli 2645; Eridania 34.400; Industrie Zuccheri 23.225; Volano 10.100; [illegible] 13.225; Industria Agricola 21.275; De Ferrari 3170; Nicolay 10.600; Mira Lanza 7900.

PARIGI. — Mercato calmo ma sostenuto, con prevalenza dei titoli in lieve rialzo, soprattutto francesi; oscillazioni sui titoli esteri. Scarsa attività sul mercato dell'oro senza cambiamenti nelle quotazioni.

LONDRA. — Il mercato ha ripreso e quasi tutti i prezzi sono leggermente aumentati. Soprattutto le azioni del petrolio hanno mostrato ottimismo. Il mercato è lieto delle affermazioni dei conservatori nelle elezioni municipali.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha registrato oggi una generale ascesa chiudendo con guadagni intorno ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 100.000 azioni.

Sul mercato cerealicolo di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a [illegible] cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 30 ad 80 cents per balla: maggio 35,61; luglio 35,61; ottobre 35,04; disponibile 34,25.

FALLIMENTI. — SANREMO: Ditta Franco De Luca, cartoleria; sent. 30 marzo; curat. rag. Angelo Rebaudo; verif. 11 maggio; giud. dr. Savio.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Una grande attrice

Venerdì è stata trasmessa la «Vedova» di Renato Simoni con protagonista Emma Gramatica. Simoni scrisse, ai primi del '900, quando aveva venticinque anni, questo dramma dell'amore materno che ha commosso più di una generazione. Non dimenticata negli ultimi tempi dalle compagnie di teatro, la commedia è apparsa particolarmente adatta agli schermi della tv. La madre, accorata nel ricordo del figlio perduto, non poteva avere volto più vero di quello di Emma Gramatica. Lo spettacolo è stato dominato dall'arte di questa attrice che il tempo ha soltanto esteriormente invecchiata. Una prova che l'interprete rimane grande anche se dal palcoscenico scende al cinema, dal cinema alla televisione. Con la Gramatica erano Luigi Cimara, Valeria Valeri, Giancarlo Sbragia, Nino Pavese, regista Claudio Fino: un'ottima compagnia.

I vecchi, i malati, i sedentari sono diventati i migliori clienti della tv. Tutti coloro che aspirano ad un po' d'aria fresca trascurano il televisore. Dall'alto giungono ai funzionari consigli di saggezza e di prudenza. Sovente i funzionari applicano questi ordini oltre il richiesto. Nessuno ama i rischi e le conseguenze sono evidenti.

Un lettore ci scrive: «[illegible] sera è apparso sullo schermo uno dei figli di Guerrino Costi, l'[illegible] dei democristiani di Reggio Emilia. Il ragazzo rimase immobile davanti alla macchina da presa; poi, senza dir nulla e con uno sguardo cupo, si ritirò lentamente nella sua povera casa e chiuse la porta in faccia all'operatore. Nei suoi occhi ho letto un terribile rimprovero per coloro che senza ritegno avevano approfittato del suo dolore».

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 7, ore 21: «La passione secondo Duccio da Boninsegna», ore 21,30: «Il cielo sulla palude» un film di Genina; venerdì 8, ore 21,30: «Il sacro esperimento» di Fritz Hochwaelder; sabato 9, ore 21: «La medicina di una ragazza malata» di Paolo Ferrari, ore 23,45, «Tv Europa» da Colonia: Messa di mezzanotte. m. a.

TEATRO CARIGNANO — Stasera alle 21,15 la «Compagnia dei giovani» con «Una donna dal cuore troppo piccolo» di Crommelynck, novità.

TEATRO GOBETTI — Alle 21,15 di stasera «Volpone» di Ben Jonson, nell'interpretazione della compagnia del Piccolo Teatro della città di Genova e Torino.

AMICI DELLA MUSICA. — Questa sera, ore 21,30, al Conservatorio, il chitarrista Andrés Segovia terrà un concerto dedicato a opere di: R. de Visée, Sor, Turina, Couperin, Bach, Haydn, Mendelssohn, Granados e Albeniz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.123

Alfieri: ore 21,15, Wanda Osiris-Henri Salvador Riviera «Festival». Ultimo spettacolo.
Auditorium di Torino: venerdì ore 21 Concerto Sinf. n. 19, turno A. Direttore Nino Sanzogno. Musiche di Albinoni, Haydn, Beethoven.
Carignano: Comp. De Lullo-Falk-Buazzelli-Guarnieri-Valli, ore 21,15 «Una donna dal cuore troppo piccolo» di Crommelynck. Novità.
Gobetti: ore 21,15 Comp. E. Maltagliati, C. Pilotto, T. Bianchi in «Volpone» di Ben Jonson.

Europa Giovane, Cavour 15: 10-13; 16-20: Mostra pitt. Silvia Rocci. Galleria Mastarosa: Stampatori 4: Mostra pittore Umberto Lilloni.

Al Florida Club, S. Solferino, tel. 43-832: 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, cant. Martorana e Vigna. Castellino: 17 e 21 Orch. Romaciot. Eden Danse: ore 21 Orch. A. Tosi. Gaudio: ore 16,30 e 21 danze. Gay: 17-21 Canzoni sceneggiate. Hollywood: ore 21 Orch. Padovano. La Perla: ore 21 Orch. Gimelli. Principe: 21 Wonderful-Damonte, c. Gemmy Sandra, Dir. M° Gallo. Smeraldo Club: ore 21 due orch. Trocadero: 17-21 Los Alma Viva.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italia K 2» il film dell'epica impresa (a colori). Prezzi normali, Platea L. 400.
Aster: «Il mondo è delle donne» techn. C. Webb, J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. Mc Murray.
Corso: «Cacciatori di frontiera» Warnercolor, R. Scott, D. Dorn.
Doria: Le ragazze di Sanfrediano R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani.
Lux: «Siluri umani» Raf Vallone, Franco Fabrizi, Elena Varzi.
Maffei: «13° stormo bombardieri» R. Scott, R. Ryan, P. O'Brien.
Metro-Cristallo: «Due marinai e una ragazza» techn. Frank Sinatra, Gene Kelly, Kathryn Grayson. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Désirée» Marlon Brando, Jean Simmons, CinemaScope tech. Orario 14,10-16-18-20,10-22,35.
Vittoria: «Operazione dollari» con Eddie Constantine e Nadia Gray.

Ariston: «Zingaro» Donna Corcoran, Ward Bond, tech. M.G.M.
Augustus: «FBI Operazione Las Vegas» R. Conte e J. Bennett.
Nazionale: «Attila» A. Quinn, Sophia Loren, H. Vidal, technic.
Torino: «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn, W. Holden, 10.

Alexandra: «Divisione Folgore» F. Tozzi, E. Manni, Lea Padovani.
Arlecchino, c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo: Prossima apertura.
Capitol: «Divisione Folgore» con F. Tozzi, E. Manni, Lea Padovani.
Faro: «Divisione Folgore» con F. Tozzi, E. Manni, Lea Padovani.
Gianduja: «Fucilieri del Bengala» tech. Rock Hudson, Arlene Dahl.
Hollywood: Fucilieri del Bengala, tech. Rock Hudson, Arlene Dahl.
Ideal: «L'ombra» Marta Toren, Pierre Cressoy e Nuova Rivista Ferrero-Morgan ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Deserto che vive» tec. Walt Disney, Premio Oscar 1953.
Principe: «Fucilieri del Bengala» tech. Rock Hudson, Arlene Dahl.
Statuto: «Deserto che vive» tech. Walt Disney. Premio Oscar 1953.

Adriano, Sacchi 65: «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster
Alpi: «Il cantante misterioso». Tajoli, M.Mariani, la vig. Torino. Segue: partita Italia-Germania.
La Perla: «Anatomia di un delitto» Sterling Hayden, G. Grahame
Regina: «La spada di Damasco».

Asti: «Rocce d'argento» Yvonne De Carlo, E. O'Brien, tech. A. 10.
Milano: «La follia del silenzio» e «La frusta d'argento», Ap. 10.
Olimpia: Peccato sia una canaglia.
Po: «Peter Pan» Walt Disney.
P. Nuova: «Schiavitù». Apert. 10.
Romano: Morte discesa Hiroshima e Riv. Cavalli-Terzo 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Il sole negli occhi» Gabriele Ferzetti, Irene Galter.

Caboto (Da Verazzano 46): «Rob Roy bandito Scozia» techn. Todd.
Esperia: «Allegro squadrone» col. De Sica, Sordi, Pampanini, Stoppa.
Giardino: Oggi riposo.
Italiano: «I 7 dell'Orsa Maggiore» con Eleonora Rossi Drago.
Mirafiori: «Sposa illegittima».
Viaraggio: «Benvenuti al reggimento» J. Durante, J. Wayne.

Araldo: «Sesto continente» tech.
Eliseo: «Tanganika» technic. con Van Heflin e Ruth Roman.

Fréjus: «Attente ai marinai» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Nuovo: «L'ultimo apache» techn. Burt Lancaster e Jean Peters.
S. Paolo: Riccardo Cuor di Leone, tech. CinemaSc., Harrison, Mayo.

Belgio: «Ingenua maliziosa».
Ceralle: «La moglie celebre» con Loretta Young e Joseph Cotten.
Eridano: «Isola nel cielo» Wayne
Orapa: «100 anni d'amore».
Radium: «Occhio per occhio» tech.
V.Veneto: «Totò cerca pace» Totò.

Astra: «Assalto alla terra».
Bernini: «Trader Horn».
Cibrario: La nostra pelle. Greco.
Excelsior: «Riccardo Cuor di Leone» techn. CinemaScope con Rex Harrison, Virginia Mayo, Sanders
Odeon: Il film «Eternamente femmina» e «Carcere di donne».
Star: «Prendeteli vivi o morti».

Adua: «Bolide rosso» tech. Curtis.
Aurora: Notte senza fine. Mitchum.
Brescia: «Totò cerca pace» Totò.
Fortino: «Ragazza di Trieste».
Nord: «Grande cielo» K. Douglas
Palermo: «Johnny Guitar» in technicolor con Joan Crawford.
Sociale: «Casa Ricordi» colori, Paolo Stoppa, Marta Toren.

Baretti: «Bernadette» J. Jones.
Cabiria: «Tram che si chiama desiderio» Marlon Brando, Leigh.
Colosseo: «Avventure cap. Davidson» techn. W. Corey, Lockwood.
Italia: «Lili» techn. Leslie Caron, Mel Ferrer, J. P. Aumont.
Lingotto: «Illusione» tech. Toren.
Moderno: «Questa è la vita» Totò.
Nizza: «Spettro di Canterville».
Piemonte: Massacro Fort Apache.
S. Carlo: «Contro la legge».
Spezia: Ninna nanna di Broadway

Alba: «Il pagliaccio» R. Skelton.
Apollo: «Arrivan le ragazze» in techn. Bob Hope e Arlene Dahl.
Diana: Nostra Signora di Fatima.
Dora: «Pane, amore e gelosia».
Edera: «Signora vuole il visone».
Lucento: «Re della Luisiana» col.
Lutrario: «Spettacolo di Varietà» techn. Fred Astaire, Cyd Charisse.
Roma: «Pane, amore e gelosia».

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Corso, Ambrosio, Augustus, Gianduja, Adriano, Ideal, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra [illegible] - 11: «L'ultimo [illegible]», radiodramma - 12,15: Canzoni di Sanremo - 14,10: Borsa - Teatro e cinema - 14,45: Lezione di tedesco - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Parigi vi parla - 18: Concerto - 18,30: Università Marconi - 19,45: Orchestra [illegible] - 20,30: Complesso «Esperia» - 21: Orchestra Strappini - 21,05: «La fiamma», melodramma di O. Respighi, direttore O. A. [illegible] - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Carosello Carosone - 14,30: Attualità musicali - 15,15: Orchestra Ferrio e Gualdi - 16: Terza pagina - 16,30: «L'Idiota», romanzo di F. Dostojewski - 17: Concerto [illegible] - 18,15: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Gelmini - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Gimelli - 20,30: Orchestra [illegible], Fragna, Savina - 21: Il campanile d'oro - 22: Il canto del grillo, di F. Carnelutti - 22,30: «La famiglia dei 3 moschettieri», radiodramma - 23: Orchestra Coll.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di Haendel e Marcello - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,20: Torino Piemonte: Il grande assedio (Torino 1706), ricostruzione storica - 22,20: P. Hindemith - 22,55: [illegible], documentario.

TELEVISIONE. — Ore 14,45: Riprese sportive - 17,30: Per i ragazzi - 18: Vacanze italiane - 20,30: Telegiornale - 20,50: Una risposta per voi - 21,10: [illegible] in vacanza - 22,10: [illegible] - 22,40: Telegiornale.

Un sussidio di 4 milioni ai licenziati della "Furter"

Roma, 5 aprile.

Una rappresentanza di lavoratori della CISL di Omegna e di Intra dei complessi Furter, accompagnata dal segretario generale della CISL, on. Giulio Pastore, e dall'on. Natale Menotti, è stata ricevuta dal sottosegretario on. Scalfaro e dal sottosegretario del Ministero del Lavoro, on. Delle Fave, ai quali ha sottoposto la situazione in cui sono venuti a trovarsi i dipendenti della zona del Verbano e del Cusio a seguito dei licenziamenti e delle sospensioni attuate dalla ditta Furter di Casale Corte Cerro, Gravellona Toce e Intra.

La Presidenza del Consiglio ha stanziato un sussidio straordinario di L. 4.000.000 al fondo provinciale di assistenza invernale per aiutare i lavoratori colpiti dai provvedimenti. Il Ministero del Lavoro ha deliberato l'attuazione di quattro corsi di qualificazione nei comuni di Omegna, Casale Corte Cerro, Gravellona e Intra. Con questa iniziativa le maestranze femminili disoccupate potranno apprendere una nuova qualifica (cravattaie, camiciaie, ecc.) che permetterà loro di trovare più facilmente una fonte di guadagno per il loro sostentamento.

La CISL ha inoltre avanzato richieste tendenti a sollevare la situazione delle maestranze colpite dai provvedimenti (riapertura temporanea dello stabilimento Gabbio di Casale Corte Cerro, concessione ai lavoratori sospesi dell'integrazione salariale ed eventuale corso di riqualificazione) sulle quali sono in corso ulteriori interventi.

Muore al tavolo di lavoro alla vigilia del matrimonio

Savona, 5 aprile.

La ragioniera [illegible] Ravotti, di 27 anni, impiegata presso la Ferrania Film, mentre oggi era intenta a scrivere a macchina, improvvisamente si accasciava al suolo, colta da malore. Gli altri impiegati accorrevano immediatamente per prestarle soccorso e la trasportavano all'infermeria, dove il medico dello stabilimento cercava di rianimarla. Purtroppo però ogni intervento era vano; la povera ragazza era già deceduta per embolia cerebrale. Particolare pietoso: la Ravotti doveva sposarsi nel prossimo mese.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia si è stabilito un campo di pressioni livellate relativamente alte. Sulle regioni centro-settentrionali si avranno annuvolamenti irregolari più intensi su quelle del versante adriatico con qualche isolata pioggia. Sulle Alpi centro-orientali qualche nevicata sopra i duemila metri; sulle regioni meridionali della Penisola, Sardegna e Sicilia cielo poco nuvoloso.

Bollettino della temperatura

Bolzano	1	22,8	Reggio C.	9,4	18
L'Aquila	1,8	17,7	Bologna	7,8	21,8
Trento	5,4	22,4	Messina	11,8	16,9
Roma	2,7	19,4	Firenze	3,4	19,2
Trieste	6,7	19,2	Palermo	10,2	16,4
Venezia	6,5	16,5	Pisa	3,2	17,4
Bari	8,6	18	Catania	5,5	19,9
Milano	5,8	20,7	Ancona	6,6	19,5
Napoli	7,6	18,6	Sassari	8,8	17,8
Torino	3,4	21	Perugia	6,3	17,7
Potenza	3,8	13,6	Cagliari	9	19
Genova	8,5	14,2	Pescara	3,8	18,5

Prospettive d'esportazione

Nei primi due mesi del '55 le vendite all'estero sono scese del 3,6 per cento - I principali mercati, Germania, U. S. A., Inghilterra, Francia, Svizzera, sono saturi - Le sole possibilità di miglioramento si trovano nei Paesi minori, dove è più facile consegnare merci che ottenere pagamenti

Nel primo bimestre di quest'anno, le nostre importazioni complessive furono pari a 259 miliardi di lire, cifra quasi uguale a quella riguardante lo stesso periodo del 1953 (258 miliardi). Nulla dunque da osservare, a questo riguardo: salvo che nei prossimi mesi è da attendersi un incremento dei nostri acquisti all'estero: innanzi tutto per lo sviluppo del nostro reddito nazionale, poi a causa delle maggiori importazioni di frumento, quest'anno inevitabili; infine, qual conseguenza di un certo probabile incremento nel livello dei prezzi internazionali, per i metalli d'importazione.

Invece, rivolgendo l'attenzione alle esportazioni, già si avverte, in questi primi due mesi, una lieve flessione. Durante il primo bimestre del 1954 abbiamo esportato per 165 miliardi di lire. Nei primi due mesi del 1955, per 159 miliardi soltanto. La contrazione è del 3,6%. Significativa?

Per rispondere a questa interessante domanda, si deve innanzi tutto premettere che quel certo rallentamento delle nostre vendite oltre frontiera non trova di certo inizio a partire proprio dal 1955. Risale almeno al secondo semestre del 1954; e se non s'avvertì negli ultimi mesi dello scorso anno (badando ai totali) fu a cagione delle nostre stagionali esportazioni di ortofrutticoli, che hanno mascherato il movimento ciclico di fondo.

Infatti, già nel 1954 si palesarono, nel quadro delle nostre vendite estere, due opposti movimenti. In marcata ripresa sono le esportazioni petrolifere e chimiche, per i progressi interni di questi due rami produttivi; ed in ripresa sono pure le esportazioni minerarie ed agricole. Per contro vi è purtroppo una netta diminuzione delle nostre vendite estere in due settori: per i prodotti tessili, da un lato; per quelli ottenuti dall'industria meccanica, d'altro canto: trascurate (in quest'ultimo caso) le commesse effettuate nel quadro della N.A.T.O. Orbene, questi due diversi andamenti sottostanti; queste due forti componenti, che conducono al risultato dianzi osservato, si manifestano pure, quasi immutati, durante il primo bimestre di quest'anno. La contrazione delle nostre vendite estere riguarda ancora filati e tessuti di cotone, fibre artificiali e sintetiche e loro derivati. In più, prodotti dell'industria meccanica, eccezion fatta per gli autoveicoli.

Non ci troviamo, dunque, di fronte ad un movimento episodico, che si possa stimare labile. Bensì, si osserva una contrazione che dura da parecchi mesi e può denunciare una minore capacità concorrenziale di certi nostri settori produttivi, di fronte alla concorrenza estera, forse più acuta; od anche una minor domanda estera.

Non sembra, pertanto, fuori di luogo esprimere qualche preoccupazione per ciò che succede. Tanto più che, sul fondamento di certe notizie recentissime, qualche altra chiosa non ottimistica si deve pur registrare ancora.

Durante il 1954 — tutti sanno — le nostre esportazioni complesive furono pari a 1000 miliardi di lire in cifra tonda. Ora, quasi il 40% delle nostre vendite all'estero si dirige verso cinque Paesi soltanto: Germania Occidentale, Stati Uniti d'America, che sono al secondo posto; poi la Gran Bretagna; infine Francia e Svizzera. E' forse ragionevole sperare che questi Paesi acquistino nostri prodotti in maggior misura che pel passato, nei prossimi mesi, permettendo in certo modo all'industria tessile e metalmeccanica di superare talune loro difficoltà; od all'agricoltura e alle raffinerie di compensare deficienze altrove manifestatesi?

Germania. — Le trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale annuale, in scadenza, causarono qualche delusione. La commissione competente italo-tedesca ha concluso a Roma i suoi lavori, riunendosi sul finire del febbraio e nei primi giorni dello scorso marzo. Ma le speranze italiane di un considerevole miglioramento nei contingenti di ortofrutticoli non si realizzarono; e l'accordo commerciale sarà rinnovato, qual esso è, sino al 1956.

Stati Uniti. — E' ben difficile che il futuro prossimo ci rechi qualcosa di nuovo. Esportare colà è impresa difficile, anche essendo l'America in espansione; e la lotta delle industrie europee per il dollaro americano non s'attenuerà verosimilmente in futuro.

Quanto alla Gran Bretagna, essa acquistò in maggior misura da noi nel '54, che negli anni precedenti. Ma una volta di più, il comitato economico italo-britannico — riunitosi ancora a Roma nei primi giorni dello scorso febbraio — si è aggiornato, senza radicali miglioramenti all'accordo commerciale vigente. Fu bensì promesso che la percentuale globale di merci liberate da contingentamenti sarà portata in Gran Bretagna al 90% dal livello attuale, pari all'84%. Ma le gravi preoccupazioni recenti per le sorti della bilancia dei pagamenti inglese (aumento del tasso di sconto!) generano nei nostri operatori preoccupazioni non infondate. La Francia infine (immutate le prospettive di esportazione in Isvizzera) acquisterà forse nel 1955 quanto acquistò nel 1954, governando Mendès-France, il quale tentava qualche riforma di struttura? Per il momento essa continua a ripetere in sede O.E.C.E. le abituali promesse di liberazione degli scambi; ma la revoca dei contingenti e dei tributi compensativi sembra piuttosto lontana.

Che si conclude? Questo almeno: che le possibilità per l'Italia di accrescere le sue esportazioni (escluso il caso di mutamenti sostanziali nella capacità concorrenziale di talune nostre industrie) non dipendono tanto da maggiori acquisti dei principali nostri clienti, quanto dal comportamento dei mercati minori: Jugoslavia, Egitto, India, e non parlare dei paesi sud-americani. Cioè da quei mercati in cui purtroppo è più facile consegnare che ottenere pagamenti in contropartita.

Davvero una illazione non insignificante, per un paese, come il nostro, che deve importare di più; ed ha quasi esaurito i suoi crediti presso l'Unione Pagamenti Europei.

Ferdinando di Fenizio

La FIAT dona sedici "600,, alla Federazione della stampa

Roma, 5 aprile.

In occasione del lancio sul mercato internazionale della nuova vettura popolare italiana, la Fiat ha informato la Federazione nazionale della stampa che ha deciso di donare, tramite suo, sedici «600» alle varie organizzazioni professionali dei giornalisti di tutta Italia.

La Federazione nazionale, ringraziando la società per il suo cordiale omaggio al giornalismo italiano, ha assegnato undici vetture alle undici Associazioni regionali della stampa — in considerazione dei compiti assistenziali e organizzativi che esse disimpegnano — ed ha distribuito le rimanenti macchine fra i principali sindacati giornalistici inquadrati nella Federazione. Una «600», infine, è stata assegnata alla Associazione della Stampa estera in Italia.

Il viaggio di nozze di Maria Pia si è concluso ieri a Versailles



Maria Pia ed Alessandro davanti alla loro villa. (Telef.)

Parigi, 5 aprile.

Conclusa la loro luna di miele, Maria Pia di Savoia e il marito Alessandro Karageorgevitch, hanno preso possesso della loro nuova casa: una villa fiancheggiata dai giardini dello storico castello di Versailles.

Entrambi erano di buon umore ed hanno posato di buon grado per i fotografi davanti alla loro abitazione sotto il tiepido sole primaverile.

La principessa Maria Pia di Savoia e il principe Alessandro di Jugoslavia, dopo il matrimonio solennemente celebrato a Cascais, si recarono in viaggio di nozze a Madera in aeroplano; tornati nella penisola iberica, ripartirono in automobile per un lungo raid automobilistico attraverso la Spagna e la Francia che li ha condotti a Merlinge, in Svizzera, dove risiede l'ex-regina italiana Maria José madre di Maria Pia.

Nel lungo viaggio dalla Spagna alla Svizzera, i due giovani sposi erano soli a bordo dell'auto; il principe Alessandro, che è un appassionato automobilista, ha guidato la vettura in non brevi e rapide tappe. Erano previste soste in diverse città spagnole, ma l'incalzare del tempo e l'avvicinarsi della fine delle vacanze costringevano Maria Pia e Alessandro a mutare diverse parti del loro programma. Passarono la frontiera ispano-francese al ponte internazionale di Irun e, quasi con un solo balzo giunsero in territorio elvetico.

L'arrivo della coppia dei novelli sposi a Merlinge avvenne inaspettato; Maria Pia e Alessandro non erano attesi tanto presto e per Maria José fu una lieta sorpresa.

Ora i due principi si sono trasferiti, ultima tappa, a Versailles; la vacanza matrimoniale è terminata; Alessandro di Jugoslavia deve riprendere adesso il suo lavoro come funzionario di una compagnia aerea greca.

Un mendicante eredita quaranta milioni di lire

Imperia, 5 aprile.

In seguito a una serie di disgrazie, ultime delle quali la morte di un figlio in un campo di concentramento in Germania e la perdita della moglie, Pietro Bianchi, di Diano Castello, si era ridotto a chiedere l'elemosina. Ieri un notaio di Milano si è recato al suo paese per trovarlo, ma nessuno ne sapeva nulla. Finalmente oggi un autista l'ha trovato in un'osteria.

Il notaio gli ha comunicato che per la morte di un suo zio, abitante a Milano, egli veniva in possesso di quattro palazzi a Milano, di terreni e oggetti pure a Milano, per un totale valutabile a circa 40 milioni. Il Bianchi ha stentato a credere alla notizia, ma poi s'è deciso a partire per Milano assieme al notaio.

Due romanzeschi rapimenti tentati da comunisti a Berlino

Un'impiegata della radio americana RIAS viene narcotizzata, ma riesce a fuggire - Poi gli agenti orientali cercano di far scomparire uno dei complici per evitare la denuncia - Arrestato un «asso» del doppio gioco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 aprile.

Agenti comunisti hanno tentato di rapire a Berlino-Ovest, dopo averla narcotizzata, una delle impiegate tedesche della R.I.A.S., la stazione radiofonica americana, e in un secondo tempo hanno cercato di rapire con la violenza uno dei loro complici per impedirgli di denunciare gli autori del primo delitto. I due rapimenti sono stati tentati la sera del 25 marzo e la notte sul 1° aprile; ma le autorità americane e tedesche ne hanno dato notizia soltanto oggi, dopo aver abbandonato per il momento la speranza di impadronirsi dei complici del colpevole principale che è stato arrestato cinque giorni or sono.

Fra le molte stazioni radiofoniche che appartengono in Germania agli americani o sono da essi sovvenzionate — si tratta di circa sessanta emittenti impegnate nella «guerra dell'etere» — la R.I.A.S. è la più potente e la più temuta dai comunisti della Germania Orientale. Non soltanto perchè, alla pari delle altre stazioni, trasmette 24 ore al giorno, in modo da non permettere alle emittenti comuniste di «impadronirsi dell'etere», ma anche perchè molti profughi dalla zona sovietica si recano nelle sale della R.I.A.S., dove funziona anche 24 ore il giorno un servizio di assistenza, per fornire informazioni.

Già in altre occasioni agenti segreti comunisti avevano tentato di rapire i collaboratori della R.I.A.S.; e la polizia aveva dovuto predisporre un servizio di protezione interna alla sede centrale nella quale può entrare soltanto chi è preannunciato e possiede sicuri documenti di identità.

Una delle persone che venivano a portare informazioni era Gerhard Beck, un giovane invalido che aveva perduto in guerra un braccio e un occhio. Acceso anti-comunista, il Beck sfruttava le notizie che riusciva a raccogliere nel Municipio di Berlino sovietico dov'era impiegato. Circa un anno fa la polizia segreta comunista si insospettì delle sue frequenti gite a Berlino-Ovest, lo fece pedinare e al ritorno a Berlino-Est lo arrestò e lo costrinse a confessare di aver lavorato per gli americani.

Condannato a morte, il Beck si vide offrire la grazia a condizione di fare il doppio gioco, e cioè di portare alla R.I.A.S. le informazioni che gli sarebbero state date dalla polizia comunista. Egli accettò; e la sua storia presenta una strana analogia con quella della «bella giornalaia» Maria Schmidt, che fu condannata a cinque anni di carcere per aver comunicato ai sovietici le informazioni carpite al suo amante, un colonnello americano. Anche la Schmidt era stata indotta a fare la spia dalla speranza di salvare la vita al fidanzato, condannato a morte da un tribunale comunista per aver partecipato alla insurrezione del 17 giugno.

Dopo aver svolto alcune missioni di minore importanza, il Beck ebbe l'ordine di rapire la signora Lisa Stein, della sezione politica della R.I.A.S. Egli era buon amico della donna e le diede appuntamento in un caffè di Berlino-Ovest, nella tarda sera del 25 marzo, facendosi poi accompagnare da un suo conoscente del quale non è stato fatto il nome — la polizia lo chiama «l'intermediario» — che era anche un agente comunista.

Dopo aver chiacchierato per qualche minuto, il Beck offrì dei cioccolattini al cognac alla signora Stein, che dapprima li rifiutò, ma poi ne accettò uno vedendo che il Beck e l'altro uomo ne avevano mangiati diversi. Come il Beck ha poi confessato, alcuni cioccolattini, quelli «nudi», erano pieni di atropina, un potente narcotico, mentre gli altri erano innocui. Fuori del caffè erano in attesa tre altri agenti comunisti, con una automobile di Berlino-Est. Essi dovevano caricare sulla macchina la signora, narcotizzata, e trasportarla oltre il confine. Invece la Stein, che è di costituzione molto robusta, ebbe ancora la forza di chiamare un tassì e di accomiatarsi dal Beck, il quale aveva l'ordine di evitare un ratto con la violenza. Durante il tragitto la signora si sentì male e svenne innanzi la porta di casa sua.

Trasportata all'ospedale, vi rimase due giorni senza conoscenza; ma non ebbe sospetti contro il Beck che si recò a visitarla e le raccontò di essersi sentito anch'egli molto male dopo aver mangiato i cioccolattini. Invece «l'intermediario», che aveva ricevuto a sua volta l'ordine di andare a visitare la Stein all'ospedale, non ebbe il coraggio di recitare la commedia e non si fece vedere. Temendo che egli potesse avvertire la polizia di Berlino-Ovest, la centrale di spionaggio comunista diede al Beck l'ordine di rapirlo con la forza.

La notte sul 1° aprile, il Beck si recò a visitare «l'intermediario» e tentò di indurlo ad accompagnarlo in una passeggiata. «L'intermediario» fece finta di accettare, ma volle prima bere un liquore con il Beck; nel frattempo sua moglie telefonò alla squadra mobile della polizia politica che riuscì ad arrivare in tempo per fermare l'invalido, ma non per catturare tre suoi complici che erano rimasti in strada con una automobile dal motore acceso, e che poterono mettersi in salvo con la fuga.

La polizia sta ora indagando per appurare se vi sia connessione tra i due tentati rapimenti e la scomparsa di un giornalista di Berlino-Ovest, il giovane Karl Fricke, del quale non si ha notizia da venerdì. Un telegramma da Hannover alla sua padrona di casa, nel quale il Fricke diceva di doversi trasferire in quella città per affari, è stato riconosciuto come falso.

Enrico Altavilla

Provvedimenti economici per alcune classi di statali

Una serie di decreti approvati dalla speciale commissione interparlamentare

Roma, 5 aprile.

La commissione consultiva interparlamentare per l'attuazione della legge-delega, composta da otto senatori, sette deputati e cinque esponenti sindacali delle varie correnti si è riunita nel pomeriggio al Senato, sotto la presidenza del sen. Zotta, e con l'intervento del sottosegretario Lucifredi, per esaminare una serie di decreti predisposti dal governo riguardanti categorie di personale assimilato a quello statale che non venne compreso nei recenti aumenti avuti dai dipendenti pubblici.

Dopo una lunga discussione protrattasi fino a tarda sera sono stati approvati i decreti relativi all'attribuzione di un assegno integrativo mensile pari a L. 5000 per alcune categorie di personale postelegrafonico; all'attribuzione di un assegno integrativo mensile netto variabile tra le 2500 e 5500 lire al personale delle ricevitorie del Lotto; all'attribuzione di un assegno integrativo mensile netto di L. 5000 agli assuntori delle FF.SS.

Per il personale aggregato degli istituti di prevenzione di pena l'aumento varia dalle 3000 alle 5000 lire. Per gli incaricati marittimi ed i delegati di spiaggia l'aumento varia da 1500 a 2500 lire. Gli aumenti ai direttori di aeroporti civili variano secondo il grado. Per il personale con contratto tipo a tempo indeterminato (straordinario) assunto in servizio ai sensi dell'art. 2 del decreto 12 settembre 1935 l'aumento è di L. 5000. Al personale a contratto del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale proveniente dall'ex-commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione l'aumento sarà corrisposto secondo il grado. Al personale insegnante delle scuole popolari viene garantito un aumento minimo non inferiore alle 3000 lire.

Per il personale di commutazione telefonica del ministero del Lavoro e dell'Industria l'aumento è di L. 5000. Al personale delle sezioni provinciali della alimentazione l'aumento sarà corrisposto secondo il grado. Per il personale incaricato temporaneo addetto al servizio del collocamento l'aumento varia da L. 2500 a L. 5000 mensili. Per i graduati e militari di truppa raffermati o vincolati a ferme speciali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica l'assegno integrativo mensile va da L. 1000 a L. 4800.

La commissione riprenderà domani nel pomeriggio alle ore 18 i suoi lavori per esaminare altri decreti all'o.d.g.

Un'insegnante assolta dall'accusa di concussione

Lecce, 5 aprile.

Davanti alla Corte d'Appello di Lecce sono comparsi due professori, Tomaso La Vegas e Anna Rausa, condannati nel luglio scorso per direttissima dal Tribunale di Brindisi per tentata concussione. La professoressa Rausa era accusata di aver indotto il padre di uno studente, Giovanni Pastorelli, a consegnare 130 mila lire nelle mani del prof. La Vegas per ottenere la promozione di suo figlio Giuseppe agli esami di maturità classica.

Il Tribunale inflisse al professore un anno e quattro mesi di reclusione, e dieci mesi alla professoressa, oltre all'interdizione dai pubblici uffici.

Contro la sentenza avanzò appello il P. M. chiedendo che si riconoscesse che la concussione era stata realmente consumata, con relativo aumento di pena. Ma anche gli imputati si appellarono per chiedere la assoluzione, impugnando tutte le affermazioni dell'accusa.

La Corte ha accolto la tesi della difesa (on. Gabrieli) assolvendo la Rausa perchè il fatto non costituisce reato. Quanto al prof. La Vegas la Corte ha eliminato la concussione ed ha affermato che egli era responsabile solo di tentato millantato credito. Così la sua pena è stata ridotta a tre mesi di reclusione.

Esplode una caffettiera in faccia ad un uomo

Biella, 5 aprile.

Un uomo di 36 anni, Emilio Mendigazzi, domiciliato in via Fratelli Rosselli, è rimasto investito in pieno dallo scoppio di una caffettiera che sua suocera, Margherita Taglianotti, aveva messa sul fornello a gas qualche tempo prima.

Egli stava appunto togliendola dal fuoco perchè il caffè era ormai pronto. Il fragoroso scoppio ha richiamato in cucina i famigliari del malcapitato, che gli hanno prestato i primi soccorsi, tamponando il sangue che usciva da una vasta ferita alla fronte.

Proprio in quel momento passava davanti all'abitazione del ferito un'autolettiga della Croce Rossa. Fermatasi, caricava il Mendigazzi e lo trasportava all'ospedale. Oltre alla ferita alla fronte, lo sfortunato uomo lamenta lesioni alla mano destra e in altre parti del corpo.

Il Sindaco di Mondovì deve dare le dimissioni?

Cuneo, 5 aprile.

Un impresario edile di Mondovì, certo Vittorio Manfredi, ha inviato un esposto al Prefetto di Cuneo tendente a invalidare l'elezione del sindaco di Mondovì, prof. Michelangelo Giusta. Secondo il signor Manfredi la carica di sindaco del prof. Giusta sarebbe incompatibile con il suo incarico di consigliere della Cassa di Risparmio di Cuneo, che è tesoriere del Comune. La notizia di questo esposto proprio alla vigilia della seduta del Consiglio comunale, convocato per domani sera, ha suscitato molta impressione.

La causa civile con il commercialista di Genova

Coppi chiede al Tribunale di non pagare i 12 milioni

Ieri davanti ai magistrati i legali dei due contendenti hanno presentato gli atti ufficiali

Genova, 5 aprile.

Fausto Coppi è appena sceso dal sellino della bicicletta, dopo la sua vittoriosa impresa del Giro della Campania, che deve ripresentarsi davanti ai giudici. Mentre si attende di ora in ora il ritorno dalla Procura Generale di Torino della sentenza che condannava il corridore e Giulia Occhini per abbandono del tetto coniugale, il Tribunale civile di Genova è chiamato ora ad occuparsi della controversia finanziaria sorta fra Fausto Coppi e il dott. Manlio Bonomi.

Coppi si è rifiutato di pagargli una parcella di dodici milioni ed ora è minacciato nientemeno che di pignoramento.

Il campione aveva concesso tempo fa una delega regolare al dott. Bonomi, per tutelare i suoi interessi. Ma in un secondo tempo, non ritenendosi soddisfatto del suo modo di amministrare, decise di revocare la delega. Allora il commercialista gli chiese il pagamento della parcella per le sue prestazioni, fissandone l'ammontare in dodici milioni. A quanto sostiene il dottor Bonomi, Coppi si sarebbe rifiutato di pagarla e allora egli chiese al Tribunale un decreto ingiuntivo di pagamento, munito della clausola di provvisoria esecuzione, e il Tribunale glielo concesse.

Ora Coppi, rappresentato dal suo legale, ha presentato opposizione al decreto, per evitare il pignoramento.

La vertenza è incominciata il 15 novembre scorso. In quel giorno l'avv. Canegallo, patrono del campione, chiese al dottor Bonomi l'elenco degli incassi da lui effettuati per conto di Fausto. Risultò da queste cifre che il commercialista si era trattenuti esattamente 11 milioni e 45.180 lire; a saldo delle sue spettanze. Secondo le sue dichiarazioni, egli si sarebbe tenuto la fortissima somma di comune accordo con il suo ex-cliente. Ma Coppi, pur impegnandosi a pagare una giusta parcella, gli chiese per mezzo dell'avvocato di rimborsargli d'urgenza i milioni che si era trattenuti. Il commercialista si decise a pagare allora cinque milioni in contanti e il resto della somma in tante cambiali.

Il legale di Coppi, nell'opposizione presentata ai magistrati, precisa tra l'altro che il dott. Bonomi non avrebbe mai inviato alcuna relazione sugli affari svolti e sulla situazione patrimoniale delle società «Lame Klinger» e «Gerardini Astra Lux» nelle quali Coppi era interessato.

Di fronte alla richiesta di 12 milioni avanzata dal suo ex-procuratore, il corridore richiede anzitutto che il Tribunale di Genova sia dichiarato incompetente a giudicare per questione di territorialità, (e in tal caso il decreto ingiuntivo di pagamento verebbe automaticamente annullato). Chiede poi, nel merito, che il decreto di provvisoria esecuzione venga revocato, perchè non ricorrono i motivi di legge per la concessione; che sia respinta ogni domanda del dott. Bonomi, e che il commercialista venga condannato alle spese di citazione e a rifondere i danni causati dal suo operato.

La causa era fissata per le 15 di oggi davanti alla 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova. Coppi è rappresentato dall'avv. Contarini, il dott. Bonomi dall'avv. Pesce. All'udienza di oggi non era ammesso il pubblico, ma solo le parti e gli avvocati. Tuttavia nè Coppi nè il suo avversario si sono fatti vedere (nè del resto erano tenuti a intervenire). Non erano presenti che i due legali. L'avvocato Contarini ha presentato le richieste di Coppi al Presidente del Tribunale, l'avvocato Pesce si è costituito per il Bonomi e ha presentato la comparsa di risposta controbattendo le richieste del corridore. La causa è soltanto agli inizi.

r. b.

La sentenza Coppi-Occhini vistata dal Procuratore

Alessandria, 5 aprile.

La Procura Generale della Corte d'Appello di Torino ha vistato la sentenza emanata il 14 marzo scorso dal Tribunale d'Alessandria a carico di Fausto Coppi e Giulia Occhini. Il Procuratore Generale ha dunque rinunciato, esaminando l'atto — che si compone di 33 pagine scritte a mano — ad impugnare la sentenza stessa.

Vi è ora solo pendente l'appello opposto da Coppi e dalla Occhini che potrebbe, nella peggiore delle ipotesi, portare ad una conferma o ad una diminuzione della pena, ma non ad un aggravio. La sentenza dovrebbe ritornare in Alessandria presso la cancelleria penale domani o dopodomani al più tardi.

La donna nella casa in una mostra bolognese

Dai gioielli etruschi ai ricami di Maria Luisa - "Le buone cose di pessimo gusto,, del salotto di Nonna Speranza - Intanto una coppia di sposi che ha offerto alla mostra il proprio letto, del '500, dorme sui cavalletti in attesa della chiusura

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 5 aprile.

A Bologna, in un nobile palazzo cinquecentesco, le dame della San Vincenzo hanno allestito una mostra singolare: «L'angolo della donna nella casa». E' una «retrospettiva», come oggi si dice. Pian piano qualcosa cambia sotto i nostri sguardi e quasi non ce ne accorgiamo: scompaiono oggetti che erano corredo abituale del nostro vivere quotidiano, altri ne entrano nell'uso. Dov'è finito, per esempio, lo scaldino di rame che intiepidiva le lenzuola odorose di buona lavanda? In qualche buio negozio di rigattiere se ne trovano ancora: e chi ha il gusto di ripescarli dal gran mare dei robivecchi tra i cimeli del tempo che fu, se ne porta a casa volentieri qualche esemplare, magari per disfarlo e ricavarne un portafiori.

Leggiamo nelle cronache che Gina Lollobrigida ha acquistato a Milano da un antiquario di Montenapoleone due culle del XVI secolo entro cui vagirono chissà quali eletti rampolli della nobiltà lombarda: se l'è portate a casa per farne due mobiletti bar. Non è passata una generazione e già le donne di oggi scoprono, con un sorriso di meraviglia e di compatimento, il boa di struzzo, vaporoso decoro delle gran dame ai tempi di Lyda Borelli: ora quando talvolta riemerge dai vecchi cassoni, la opaca levità del boa di marabù ha l'aspetto mortificato d'un pennacchio buono appena per togliere la polvere.

Ma entriamo in questa mostra bolognese, che esalta la donna nel suo regno privato, tra le pareti domestiche. Anche le case, dimenticavo di dire, non sono più quelle di una volta: i nostri padri abitavano entro solide mura robuste, quasi insensibili al mutar delle stagioni. Grandi, immense cucine, salotti con spessi veli di cera stesa sul pavimento, e stanze un po' freddine, raccomandabili per i giorni della gran calura.

I magri muri d'oggi, le cucine ridotte a cubicoli, il disperato biancore delle pareti, la gran dovizia di luce delle abitazioni moderne, fan nascere, per contrasto, la nostalgia della vecchia casa, più scomoda, forse, ma più tiepida e più intima. E' di questa casa che si occupa la mostra allestita dalle dame della San Vincenzo di Bologna: la casa dove la donna era regina prima che apparissero il gas, la lavatrice elettrica e il frigorifero. Si ritrovano in questa esposizione i «posapiedi» ricamati a crocetta, le poltrone delle nonne, il vecchio arcolaio, le trine e i fiori di cera sotto le campane di vetro.

Si è voluto ricostruire il costume e l'ambiente della donna etrusca progenitrice antica delle «ragazzole» bolognesi: dal fondo dei secoli è emerso un profilo leggiadro di donna che amava i vasetti per gli unguenti, le boccette di profumi e gli specchi, e s'adornava d'orecchini, fibbie, anelli e collane che non han nulla da invidiare i monili d'oggi. Di tante virtù domestiche la donna etrusca ci tramanda questa testimonianza dell'imperitura civetteria femminile.

Invece Novella, moglie del giurista Giovanni D'Andrea che tenne cattedra a Bologna nel XIV secolo, ha potuto tramandare di sè, insieme alla fama della sua bellezza, anche quella del suo sapere: si dice che talvolta sostituisse il marito nelle lezioni, tenendosi però celata dietro una tela per non distrarre con il suo fascino la scolaresca. Nell'angolo a lei dedicato, accanto allo scrittoio severo, ecco i codici miniati, il ricamo interrotto sul telaio, il pettine d'avorio scolpito e i forzieri nuziali dove era custodita la sua dote.

Il fuso e i cassoni nuziali rappresentano nei secoli la mite regalità della donna al centro della sua casa, intesa a tramandare di figlia in figlia la lunga tela della sua operosità. Non per nulla gli antichi romani la chiamarono «domina», padrona, e sulla tomba ne incidevano il supremo elogio: «*domi mansit, lanam fecit*», restò a casa, tenne il filo della vita familiare.

Un posto d'onore spetta in questa mostra a Maria Luigia, imperatrice di Francia, poi duchessa di Parma. Nel suo «angolo» si ammira uno tra i più complessi e sontuosi servizi da ricamo che si ritrovino nel mondo femminile. «La destrezza delle dita nel lavoro donnesco — scriveva l'imperatrice nei suoi ricordi — caratterizza veramente la donna. Nulla le nuoce di più che di apparirvi inabile e di trascurarlo. Una donna seduta in totale oziosità, prende un'attitudine maschile e perde la grazia che la distingue». I ricami di Maria Luisa, preziosi e diligenti, i suoi dipinti, le sue scarpine, il «portabiglietti» per la corrispondenza, testimoniano questo amore tutto femminile per la vita minuta.

Raccolta nella penombra della casa, la *toilette* della donna parigina ottocentesca occupa un angolo rilucente di cristalli e di argenti: sopra un boudoir rivestito di veli bianchi sono distesi i 36 pezzi di un unico «servizio»: otto spazzole diverse, l'intera gamma dei profumi, delle ciprie, delle creme, i cuscinetti per lo spillone, l'allargadita per i guanti, i pettini, gli specchi, l'allacciabottoni per gli stivaletti. Era l'epoca in cui il romanticismo chiedeva, tra sognanti pallori, capigliature lisce e aderenti.

Ancora un po' e siamo già al tempo di Nonna Speranza: il suo salotto per la mostra bolognese è stato fedelmente ricostruito dalla signora Isabella Foresti Beltramo, di Agliè, sulla scorta dei cimeli gozzaniani: «il Loreto impagliato e il busto d'Alfieri, di Napoleone — i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto!)». Il «salotto vecchio» riporta all'età dei convenevoli, delle lunghe visite dell'amico di famiglia: è il regno pieno di sospiri e di sussurri della donna fin di secolo.

Per contrasto ecco i rustici dove la padrona di casa non ha tempo d'annoiarsi: sono stati ricostruiti gli ambienti della donna romagnola, molisana e abruzzese, una pittoresca e viva rassegna di stoviglie di terra e di legno, di antichi lettoni dal materasso crocchiante di foglie di granturco, di grosse culle. I fusi, la fisarmonica, il setaccio, le pentole, il girarrosto, il fucile da caccia appeso accanto alla finestra, i salami e le salsicce che sovrastano il modesto cielo della stanza, dove si dorme, si lavora e ci si raccoglie per la cena.

Dopo la sosta nel querulo regno di Nonna Speranza, questa visita richiama alle più solide virtù femminili. Le brave dame della San Vincenzo bolognese, per allestire i 24 angoli di vita femminile hanno dovuto rovistare soffitte, han chiesto a musei e ad antiquari; una giovane coppia di sposi ha offerto persino il proprio letto, un bellissimo esemplare cinquecentesco, e ora dorme sui cavalletti in attesa che la mostra, visitata ogni giorno da migliaia di persone, chiuda i battenti.

Gigi Ghirotti

Lunedì per chiedere sgravi fiscali

Una sfilata a Vercelli di ventimila agricoltori

Mortara, 5 aprile.

I rappresentanti degli agricoltori delle province di Pavia, Novara, Vercelli, Milano, Brescia e Cremona si sono riuniti oggi a Mortara per concordare il programma di una manifestazione di protesta che avrà luogo nella mattinata di lunedì prossimo a Vercelli: si può prevedere che circa ventimila agricoltori di 11 province della Val Padana parteciperanno al convegno per chiedere al Governo i provvedimenti già progettati nell'ordine del giorno votato a Novara quindici giorni fa. Gli agricoltori, nella riunione odierna di Mortara, hanno deciso di chiedere anche l'abolizione della I.G.E. e dell'imposta di consumo su tutti i prodotti lattiero-caseari, nonchè l'abbuono totale delle due ultime rate di contributi unificati già scadute. E' stata inoltre concordata una mozione sindacale di sfiducia, con cui viene chiesta la sostituzione del presidente del «Comitato di collegamento Alta Italia» della Federazione agricoltori, mozione che lunedì a Vercelli verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei produttori agricoli.

I manifestanti si propongono di sfilare lunedì in corteo per le vie di Vercelli e di recarsi in prefettura per chiedere l'interessamento del prefetto, a cui presenteranno le loro richieste.

Per domenica 17 aprile gli agricoltori della Val Padana hanno in progetto d'organizzare un convegno generale a Milano. Domani a Pavia avranno luogo le elezioni per le cariche di presidenza dell'unione agricoltori. Domenica scorsa gli agricoltori pavesi hanno votato in trentadue comuni della provincia, per l'eleziona dei consiglieri provinciali della categoria. La lista presentata dal comitato di agitazione ne ha ottenuto dappertutto la maggioranza.

Stasera a Mortara alcuni indicavano nel dott. Giuseppe Nobile, di Pavia, il probabile futuro presidente dell'Unione agricoltori. L'on. Firmino Bertone, che pure è stato rieletto fra i consiglieri provinciali, avrebbe rinunciato alla rielezione alla carica presidenziale.

Dilaniati due bambini dallo scoppio di un ordigno

Uno è morto quasi subito; l'altro, portato a braccia per una mulattiera di montagna, è quasi cieco nell'ospedale di Mondovì



Franco Caramello, il ferito

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 5 aprile.

A Torre Soprano, un paesello di poche case abbarbicato sul pendio del monte che sovrasta il centro di Torre Mondovì, sulla strada provinciale della Val Corsaglia, è accaduta oggi un'orribile sciagura. Una bomba a mano, tipo «Balilla», percossa per gioco da una mano infantile, ha dilaniato le carni di due bimbi: uno di essi, il piccolo Carlo Stralla di Gottardo di anni cinque, è deceduto pressochè sul colpo, mentre il coetaneo Franco Caramello di Sebastiano giace ora semiaccecato in un lettino dell'ospedale civile di Mondovì.

Il gravissimo episodio è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Carlo e Franco si trovavano nel cortile della casa di Gottardo Stralla, un bravo uomo che strappa alle aride zolle del monte il pane per mantenere i suoi cinque bambini, dei quali Carlo è il minore. Franco Caramello invece si trovava da alcuni giorni a Torre Soprano, ospite dei nonni: i genitori risiedono invece nel capoluogo e il babbo è elettricista alla locale centrale elettrica.

I due bimbi stamattina avevano rinvenuto, chissà come, una bomba a mano, forse in qualche cespuglio, forse in qualche campo. Nessuno dei familiari si era accorto dell'ordigno che i piccini stavano maneggiando, anche perchè in casa c'era solamente la mamma. I piccini erano saliti sui gradini di una scala in pietra che dal cortile dà accesso esternamente alle stanze del piano superiore. Carluccio teneva in mano l'ordigno quando improvvisamente si risolse a percuoterlo con una selce appuntita. Evidentemente la bomba doveva essere priva del congegno di sicurezza, oppure i due piccoli, prima di provocarne lo scoppio, avevano inconsciamente estratto la sicurezza.

Nessuno è stato testimone al momento della deflagrazione: i due piccini sono letteralmente saltati in aria e proiettati nel cortile. Carluccio Stralla è stato dilaniato dallo scoppio, che gli ha squarciato il ventre, asportandogli una mano e un piede. Mentre Franco, che era intento a osservare a capo chino la fatale operazione del compagno, ha avuto il viso crivellato dalle schegge.

Per prima è accorsa la mamma di Carluccio, raggiunta subito dopo da alcuni vicini, richiamati dalla deflagrazione e dalle urla strazianti della povera donna. Braccia pietose hanno raccolto il corpo martoriato di Carluccio Stralla, dalle cui labbra usciva un flebile lamento, che pareva lasciar adito ancora a un barlume di speranza.

Adagiato sul suo lettuccio, il povero piccolo ebbe un'agonia di brevi minuti, poi spirò. Trattenuta a stento di sotto, la mamma invocava coi nomi più dolci la sua creatura, mentre le buone donne del vicinato, non avendo cuore di palesarle la triste realtà, inventavano pietose bugie, che non tranquillizzavano purtroppo la poveretta.

Franco Caramello fu trasportato a braccia dallo zio, che percorse di corsa i due chilometri dell'impervia stradicciola che scende a strettissime curve verso Torre Mondovì. Una scheggia purtroppo aveva asportato un occhio del piccolo, producendogli anche una lesione all'altro occhio ed altre vaste ferite al viso ed al collo. Stasera, Franco all'ospedale civile di Mondovì era vegliato dal babbo e dallo zio: i sanitari non disperano comunque di salvarlo.

n. m.

Salva a tre anni e mezzo il fratellino che annegava

Cuneo, 5 aprile.

Un bambino di tre anni e mezzo, Renzo Garello di Giuseppe, residente a Borgo Gesso di Cuneo, è stato salvato oggi dal suo fratellino gemello Stefano da sicura morte. I due piccoli erano usciti dalla casa per giocare, dirigendosi verso il vicino ex-deposito delle Ferrovie dello Stato. In tale luogo vi è un'ampia vasca, colma d'acqua, normalmente adoperata per innaffiare il giardino.

Giocando spensieratamente, i due fratellini si erano avvicinati alla vasca: Renzo, ad un tratto, è caduto nell'acqua. Orrenda e inevitabile sarebbe stata la sua morte, se il fratellino Stefano, con sorprendente prontezza di spirito e con un coraggio davvero straordinario in un bimbo di nemmeno quattro anni, non si fosse precipitato in suo soccorso e non lo avesse afferrato per la maglia, tenendolo a galla.

Nello stesso tempo il piccolo salvatore, con quanto fiato aveva in gola chiamava il papà e la mamma, i quali subito accorrevano, strappavano il loro figlioletto dall'acqua e gli praticavano la respirazione artificiale. Il piccolo Renzo si riprendeva quasi subito.

Il non comune gesto, compiuto da un bimbo così piccolo, ha suscitato stupore e ammirazione nel popoloso rione di Borgo Gesso.

Quattro aviatori francesi tratti in salvo in mare

Sassari, 5 aprile.

Quattro membri dell'equipaggio di un aereo francese inabissatosi al largo dell'Asinara sono stati tratti in salvo ieri sera da un motopeschereccio che partecipava, insieme ad altre imbarcazioni, alla ricerca di un velivolo inglese.

Nel pomeriggio il centro internazionale di Vigna di Valle aveva avvertito Golfo Aranci che un aereo di linea inglese era dato per scomparso lungo la rotta Roma-Capo Corso-Nizza. Iniziate immediatamente le ricerche nella zona, due motopescherecci comunicavano poco dopo al centro radio di Golfo Aranci di avere avvistato tra Capo Corso e La Capraia larghe chiazze di olio e carburante, alcuni cuscini e molti rottami galleggianti.

Più tardi, però, il centro di soccorso di Vigna di Valle diramava un altro comunicato con il quale si dava notizia dell'arrivo a destinazione del bimotore inglese ritenuto scomparso: l'aereo aveva sospeso le trasmissioni radio per un guasto all'apparato trasmittente. I rottami recuperati e le chiazze d'olio facevano però pensare che un sinistro si fosse egualmente verificato nella zona.

Tra le ore 19,30 e le ore 20 una motobarca avvicinava il peschereccio «Rutenio» per avvertire di aver tratto in salvo quattro persone facenti parte dell'equipaggio di un aereo francese precipitato al largo dell'Asinara.

Per liberarsi dalla polizia si butta nell'Adige e annega

Verona, 5 aprile.

Un giovane pregiudicato veronese, per sfuggire alla cattura, si è gettato nell'Adige con l'intento di guadagnare a nuoto l'altra riva, e vi ha trovato la morte per annegamento. Si tratta di certo Carlo Turrina, di 23 anni, contro il quale il Pretore di Verona aveva spiccato ordine di arresto.

Gli agenti della Squadra Mobile, cui era pervenuto l'ordine di cattura, da due giorni lo cercavano per ogni dove, visitando soprattutto gli esercizi che il Turrina abitualmente frequentava. Stasera, verso le 18, le rintracciavano in una osteria di via Ponte Pietra. Rassegnato, senza opporre la minima resistenza, il giovane seguiva gli agenti dirigendosi con essi verso la Questura. Mentre costeggiavano il Lungo Adige Teodorico, il Turrina, con un balzo, sfuggiva alla custodia dei due tutori della legge e si gettava nell'Adige.

Per un buon tratto egli nuotò lungo la sponda; poi, visti apparire numerosi agenti, che avevano bloccato i vicini ponti, con larghe bracciate raggiungeva il centro del fiume. Improvvisamente il Turrina scompariva sott'acqua.

La «nonna dell'Umbria» ha compiuto 107 anni

Orvieto, 5 aprile.

Luisa Pepe, meglio conosciuta nel piccolo comune di Allerona come la «nonna dell'Umbria» ha compiuto ieri 107 anni, essendo nata il 4 aprile '48.

Nonna Luisa ha avuto due mariti: il primo, Pietro Gepoloni di Firenze di professione calzolaio; il secondo, Luigi Bastoni, che fu corazziere al servizio della Casa Reale e col quale girò il mondo, toccando anche l'America e il Giappone. Ora la centenaria è sola perchè anche i suoi figlioli sono morti. Le restano soltanto alcuni nipoti.

Truffato e condannato per la vendita d'uno smeraldo

I guai di un gioielliere incaricato dall'ex-re dell'Afganistan di trovare un compratore per la pietra preziosa

Verbania, 5 aprile.

Oggi al nostro Tribunale penale si è parlato del favoloso tesoro della Corte dell'ex-re dell'Afganistan, e ciò durante la discussione del ricorso presentato da un gioielliere di Stresa, Carlo Rodari, di 40 anni, condannato dal pretore di Arona a 18 mila lire di multa per emissione di assegno a vuoto.

Si tratta della nota vicenda di un prezioso smeraldo, del valore di 12 milioni, che Hamman Hullah, il sovrano spodestato, aveva la primavera dello scorso anno consegnato al Rodari con l'incarico di venderlo. Lo smeraldo venne acquistato da un belga residente a Genova, Edoardo De Klercq, il quale diede in pagamento al gioielliere di Stresa un assegno di sei milioni e 800.000 lire, con scadenza 30 aprile '54. In possesso di questo assegno, il Rodari ne rilasciò uno all'ex-re dell'Afganistan per l'importo di due milioni e 118.000 lire, prezzo stabilito per la vendita dello smeraldo.

Pochi giorni dopo il gioielliere apprese che il belga era stato arrestato a Pisa sotto una grave imputazione. Sua prima preoccupazione fu quella di recarsi in banca per accertarsi che l'assegno fosse incassabile. Purtroppo per lui, l'assegno era invece scoperto, risultava cioè emesso a vuoto. Il Rodari presentò denuncia a carico del De Klercq, ma, non avendo potuto egli stesso coprire l'assegno rilasciato ad Hamman Hullah, fu a sua volta denunciato per emissione di assegno a vuoto.

Dopo breve tempo il gioielliere fece pervenire all'ex-re dell'Afganistan la somma dovutagli, ma ciò non poteva fermare l'azione penale, ed il pretore di Arona lo condannò alla pena suddetta. La condanna è stata oggi confermata in sede di Appello dal nostro Tribunale penale.

Una rissa a coltellate nel centro di Milano

Milano, 5 aprile.

Mentre osservava la vetrina di un negozio in via Santa Maria alla Porta, in pieno centro di Milano, stamane il cinquantunenne Carlo Prati, abitante in via Vigna 7, veniva avvicinato da Giuseppe Gavraghi di 50 anni e violentemente apostrofato. Fra i due si accendeva un'aspra disputa. A un tratto il Prati estraeva di sotto la giacca un coltello e si avventava sull'avversario a testa bassa. L'aggredito si fece scudo col braccio, ma si abbatteva al suolo sanguinando.

Intanto l'assalitore cercava di farsi largo tra la folla che gli si era stretta intorno, ma veniva bloccato e disarmato. Mentre il Gavraghi veniva accompagnato ad un posto di pronto soccorso per esservi medicato, il Prati era consegnato alla polizia. Agli agenti dichiarava che il Gavraghi l'aveva insultato ieri in presenza di amici. Dagli archivi della Questura è risultato che l'accoltellatore era da tempo ricercato perchè colpito da mandato di cattura per aver ferito pure di coltello giorni fa un vicino di casa. Il Prati è stato perciò tradotto alle carceri.

Pittori torinesi in gara sulle specialità di Chivasso

(Dal nostro inviato speciale) Chivasso, 5 aprile.

Il «sanato», tipica specialità piemontese, è un vitello sacrificato in giovanissima età alla mensa dell'uomo, il cui palato sia ghiotto di delicatezze. Appena nato, questa bestiola è affidata alle cure di una donna che si occuperà costantemente di lei, poichè il suo allevamento è difficile, per lo meno, come quello di un bambino. Ciò è assai gravoso da parte della società umana. Il seguito lo è un po' meno. Difatti, questo piccolo essere è relegato nell'angolo più buio della stalla perchè la luce non offenda le sue carni bianche con raggi indiscreti, è assicurato alla parete con una corda cortissima per evitare che corra e salti, gli chiudono la bocca con un cestello di vimini affinchè esso non mangi fuori orario e, peggio ancora, cibi proibiti. Esso non fa che mangiare e dormire, dormire e mangiare.

La sua unica alimentazione è latte. Pochi giorni prima di morire (7 o 10, qualche rara volta di più), al latte si mescola pure qualche uovo sbattuto. Quindi esso è ucciso di sorpresa, la mattina a digiuno, allo scopo di proteggere sempre il biancore delle sue carni che, in caso diverso, l'inquietudine o la paura potrebbero turbare con filamenti sanguigni non previsti (il bianco del sanato non dipende come dicono alcuni da un'anemia, ossia da uno squilibrio tra globuli bianchi e globuli rossi, ma da una minore quantità di sangue in rapporto al volume e alla sua circolazione più lenta).

Centro dell'allevamento del sanato è Strambino con una corona di 21 comuni. Strambino sostiene che il suo sanato è imbattibile, che detiene la palma dell'eccezione. Molti comuni non sono affatto d'accordo su di ciò, e tra gli altri Chivasso che, in onore del suo sanato ha bandito un premio di pittura, prevalentemente il primo di una lunga serie, che s'intitola «Premio Sanato d'oro». Per domani, sono stati invitati a Chivasso 21 pittori di Torino (Bechis, Bertinaria, Campagnoli, Casorati, Chicco, Cremona, Deabate, Garizzo, Garino, Maggi, Menzio, Paulucci, Quaglino, Rosso, Sartorio, Scroppo, Sichaldi, Spazzapan, Terzolo, Valinotti, Velian) uno di Roma (Cena), uno di Carmagnola (Solavaggione). Essi produrranno altrettanti quadri del formato obbligatorio 50x70, unico vincolo alla libertà del loro ingegno. Il soggetto da prescegliere non verte necessariamente intorno al «sanato».

Esso può andare dalla torre ottagonale, ultimo residuo dei marchesi di Monferrato (secolo XII), all'arte moderna di confezionare «nocciolini» e a uno schizzo del piacere di mangiarli. L'interessante che non si esca dalle specialità della zona. Il tutto resterà sempre in onore del «Sanato d'oro» che esprimerà la sua gratitudine all'arte in un banchetto conclusivo dove si annuncia «sanato salsa tonno», «crema di sanato alla chivassese», «testina e lingua di sanato». Naturalmente con altro, e vini della zona. E' tollerata l'acqua minerale.

s. s.

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Capitale L. 9.600.000.000

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Direzione della Società — Piazza Solferino 11, Torino — per il giorno 20 aprile 1955 alle ore 11 in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 21 aprile 1955, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA:

1) - Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) - Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1954 e deliberazioni relative anche in ordine al riparto utili.

PARTE STRAORDINARIA

1) - Proposta di aumento del capitale sociale in via gratuita da L. 9.600.000.000 a L. 10.000.000.000 e conseguenti modifiche statutarie.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il 14 aprile 1955 presso le Casse Sociali di Verzuolo o di Torino oppure presso le Banche incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZ. INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Soc. per azioni - Sede in MILANO - via Cernaia, 8
Capitale Sociale L. 21.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno di sabato 23 Aprile 1955, alle ore 16, in Milano, Corso di Porta Nuova 5, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2° - Bilancio al 31 dicembre 1954 e deliberazioni relative;
3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero.

A norma dell'art. 10 dello statuto sociale, per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni, entro e non più tardi del giorno di sabato 16 Aprile 1955 - nelle ore d'ufficio - presso la SEDE SOCIALE, oppure presso le seguenti BANCHE:

in ITALIA:

CREDITO ITALIANO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA BELINZAGHI - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DI LEGNANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA UNIONE - BANCA VONWILLER - BANCO AMBROSIANO - BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA - BANCO LARIANO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VARESINO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

all'ESTERO:

HAMBROS BANK LIMITED, Londra - CREDIT SUISSE, Zurigo - LEU & Cie, Zurigo - GEBR. TEIXEIRA DE MATTOS, Amsterdam - BANCO DI ROMA (France), Parigi.

Occorrendo una riunione di seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata per il giorno di sabato 30 Aprile 1955, alle ore 16, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Energica nota anglo-franco-americana a Vienna

Gli alleati chiedono all'Austria di non prendere impegni con Mosca

Il cancelliere Raab partirà lunedì per l'URSS su invito di Molotov - L'Occidente non riconoscerà accordi conclusi senza il consenso di tutti gli occupanti

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 aprile.

Il Quai d'Orsay ha comunicato stasera di aver compiuto un passo a Vienna, in unione con i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, in relazione al viaggio che il cancelliere austriaco Raab farà a Mosca lunedì prossimo. Nella nota comune, consegnata questo pomeriggio dai plenipotenziari delle tre potenze occidentali, viene ricordato che il problema austriaco è stato regolato dal trattato di pace discusso nel 1949 e tenuto in sospeso da allora in attesa dell'adesione definitiva della Unione Sovietica. Ogni trattativa separata fra il governo di Vienna e quello di Mosca, rivolta a dare un'altra soluzione al problema, sarebbe perciò inammissibile e tale da giustificare le decisioni che i «Tre» si riservano fin da questo momento di prendere.

Questa presa di posizione precisa deve essere messa in relazione con le inquietudini che l'imminente viaggio del cancelliere ha provocato nelle capitali dell'Occidente. Non c'è dubbio infatti che i sovietici si trovano in una situazione molto vantaggiosa per trattare con il governo di Vienna: l'articolo 35 del trattato sui beni, che gli austriaci devono restituire loro perchè considerati proprietà della Germania nazista in Austria, conferisce all'Unione Sovietica un considerevole peso nella vita economica del Paese.

E' poco probabile che il Cremlino possa valersi di questo peso per attirare senz'altro la repubblica federale austriaca fra i suoi satelliti; potrebbe tuttavia servirsene per ottenere un certo numero di vantaggi che il cancelliere Raab, nel legittimo desiderio di ottenere una buona volta la fine dell'occupazione, saprebbe difficilmente negare.

A questo proposito un dialogo austro-sovietico è già in corso da alcune settimane, rivolto a stabilire non soltanto quella garanzia contro un nuovo «Anschluss», che potrebbe essere giustificata dal riarmo della Germania, ma anche la dichiarazione della neutralità austriaca. Il progetto sovietico di neutralizzazione è già stato d'altra parte accettato in linea di massima dal cancelliere Raab in un memorandum del 14 marzo, al quale si riferiva la nota di Molotov consegnata a Vienna il 24 dello stesso mese.

I governi occidentali ritengono invece che la neutralizzazione, nei termini suggeriti da Mosca, sia un espediente per attirare l'Austria nel sistema sovietico, col proposito di avvilupparla a poco a poco fino ad incorporarla definitivamente nel blocco orientale. La nota che i rappresentanti dei tre governi gli hanno consegnata oggi, è diretta appunto a mettere in guardia il cancelliere Raab contro questo pericolo e nello stesso tempo ad informarlo che, qualora ciò avvenisse, non sarebbero affatto disposti ad accettare il fatto compiuto.

La loro dichiarazione sulla inammissibilità delle trattative separate, è nettissima. Se Mosca o Vienna credono che sia opportuno aggiungere alcune condizioni al trattato di pace preparato nel 1949, tanto Parigi quanto Londra e Washington sono disposte a prendere in considerazione le loro richieste e, qualora le giudicassero fondate, ad accoglierle, magari sotto la forma di protocolli addizionali.

Ciò potrebbe essere d'altronde uno degli articoli della conferenza a quattro, di cui appare sempre più evidente l'urgenza; è chiaro infatti che anche il problema austriaco potrà essere risolto pacificamente soltanto in un accordo internazionale al quale partecipino tutte le potenze interessate, mentre invece una soluzione bilaterale, nella quale l'Austria si trovasse sola di fronte alla potenza sovietica, non potrebbe portare altro che nuove pericolose complicazioni.

s. v.

Le ultime visite di Scelba in America

(Dal nostro inviato speciale) Detroit, 5 aprile.

Il presidente Scelba è arrivato stamane a Detroit, ed è questa la quinta e ultima città che visita negli Stati Uniti. Domani mattina farà ritorno a New York concludendo in tal modo il suo viaggio. Complessivamente ha preso contatto, in questi ultimi giorni, con i rappresentanti di oltre tre milioni di italo americani, ricevendo dovunque, e specialmente da parte dei siciliani, le più affettuose accoglienze.

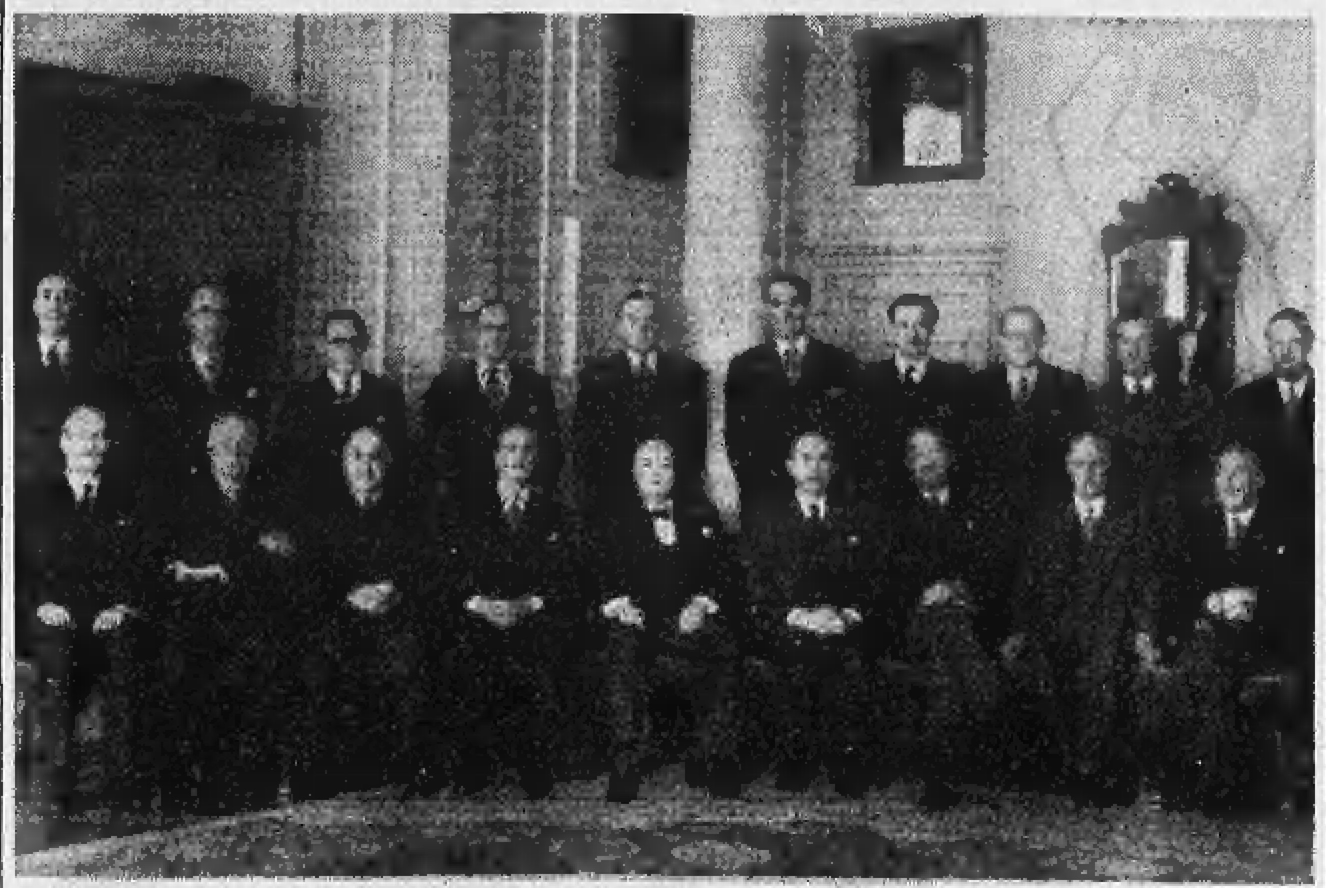
Ieri sera, nel pranzo offerto in suo onore a Chicago da oltre mille italo-americani nel più grande albergo del mondo, un grattacielo con 26 mila letti, agli ospiti fu offerto anche uno spettacolo a base di figurazioni allegoriche, presentato in una galleria che girava tutto intorno alla vastissima sala. Altro pranzo stasera a Detroit; e anche in esso il Presidente ha colto l'occasione per ribadire che il problema del comunismo in Italia non nasce dal terreno ideologico, ma da quello economico; il preconcetto che la soluzione di quel problema sia da cercarsi soprattutto in un maggior rigore della polizia e in misure legislative eccezionali, dipende da scarsa conoscenza della reale situazione italiana.

Stamane, appena arrivato a Detroit, Scelba si è recato a visitare una parte delle officine Ford. Si è soffermato più a lungo nel museo che raccoglie le testimonianze più palpitanti e patetiche dell'amicizia che legò per decenni il maggior inventore americano Edison e quell'Henry Ford, che più di ogni altro contribuì ad avviare gli Stati uniti verso il loro destino di grande potenza industriale.

In particolare Scelba, che per molti anni fu avvocato di pretura, si è soffermato nell'angusto tribunale della prima metà del secolo scorso, dove Abramo Lincoln difese la maggior parte delle sue cause prima di entrare nella politica, tanto teso a dare un'esistenza più umana a tutti gli americani, indipendentemente dal colore della pelle. Con un gesto di sincera deferenza, il Presidente ha appoggiato le mani sulla poltrona da teatro dove Lincoln fu freddato a colpi di rivoltella.

n. a.

L'ultima riunione del Gabinetto Churchill



Il Consiglio dei ministri britannico fotografato ieri al completo a Downing Street sotto la presidenza di Winston Churchill (al centro) che, nel corso della riunione, ha presentato le sue dimissioni dalla carica di primo ministro. (Telefoto)

Epurati nella Cina comunista i dirigenti più fedeli alla Russia

I rapporti con Mosca restano tuttavia buoni - Mao-Tse-tung vuol rafforzare il potere centrale contro le tendenze separatiste - L'ex-presidente suicida era il "padrone„ della Manciuria

(Nostro servizio particolare) Pechino, 5 aprile.

Un'ondata di epurazione è attualmente in atto in tutta la Cina continentale. Si tratta della prima e vera epurazione organizzata nel Paese dal giorno dell'avvento del nuovo regime. Fino ad ora, infatti, alcuni elementi di second'ordine erano stati allontanati silenziosamente dalle rispettive cariche senza che nei loro riguardi venissero adottate misure oltrepassanti i limiti di una normale punizione, più o meno meritata.

Oggi la situazione risulta completamente cambiata, in quanto sono stati colpiti alcuni fra i più importanti fondatori dello stesso regime, e i provvedimenti presi nei loro confronti minacciano di coinvolgere ancora altre personalità e di dilagare in tutto il territorio della Repubblica.

Le decisioni adottate dal Comitato centrale del partito forniscono un quadro approssimativo della portata delle misure prese. Infatti, l'assemblea, dopo avere approvata l'espulsione di Kao Kang e di Jao Shu-shih e dei loro «complici», ha deciso la creazione di un comitato sulla falsariga di quello già esistente a Mosca, destinato a «vegliare sulla purezza ideologica del partito» e ad eliminare «gli elementi corrotti o influenzati dall'ideologia borghese».

A tale scopo tutti i membri del partito sono stati invitati ad adoperarsi per segnalare al Comitato centrale qualsiasi violazione dello statuto del partito e della legge in genere che venisse a loro conoscenza: compiute le inchieste preliminari del caso, coloro che si fossero resi colpevoli di una violazione qualsiasi o di un «deviazionismo» qualsiasi, saranno tradotti davanti ai tribunali popolari per rispondere dei loro reati. D'altra parte è stato deciso che il partito comunista dovrà creare una propria polizia interna con uomini di provata fedeltà.

Dalle decisioni prese, sembra apparire evidente che è stato dato il via alla «grande purga». Il suicidio di Kao Kang è stato il primo tragico segnale della reazione dei comunisti contro coloro che possono ancora nutrire qualche simpatia per l'Occidente. Contrariamente a quanto si può supporre, l'espulsione di Kao Kang e le misure che verranno prese contro i suoi seguaci non sono la conseguenza o scoppio ritardato degli avvenimenti moscoviti, che provocarono la estromissione di Malenkov dalla più alta carica dell'Unione Sovietica. Sembra, invece, che la situazione attuale sia dovuta proprio al contrario, vale a dire alle eccellenti relazioni che intercorrono fra alcuni capi cinesi comunisti e i dirigenti sovietici.

Infatti Kao Kang è stato uno dei principali organizzatori del movimento clandestino comunista in Manciuria durante l'occupazione giapponese. Dopo la liberazione di questa regione egli era stato eletto capo del Governo della Manciuria con poteri illimitati che gli permisero di procedere alla ricostruzione industriale di tutto il territorio sottoposto alla sua giurisdizione. Sembra che durante il suo Governo egli avesse spesso avuto dei rapporti diretti con il Cremlino senza avere come intermediario il Governo di Pechino.

Secondo informazioni degne di fede, sembra che proprio questa sua devozione nei riguardi dei dirigenti sovietici sia stata considerata «eccessiva» da parte dei governanti cinesi e sia appunto la causa della sua caduta in disgrazia. Già nel giugno dell'anno scorso era corsa a Pechino la voce di un allontanamento di Kao Kang. A quell'epoca Mao Tse-tung aveva proceduto ad una vasta riorganizzazione dell'amministrazione cinese, tendente ad assicurare una maggiore e più completa centralizzazione dei poteri nelle mani del governo di Pechino, e Kao Kang sparì così dalla scena politica.

Alla prima assemblea nazionale riunitasi nel settembre scorso, egli non figurava fra i nuovi deputati eletti, e dalla stessa epoca alcuni dirigenti comunisti cinesi lo avevano accusato apertamente di «insubordinazione» e di «tendenze dittatoriali miranti a creare in Manciuria un regno autonomo personale». In altri termini, colpendo Kao Kang si sarebbe cercato di colpire quella tendenza anti-centralista introdotta dal vecchio militante.

Anche l'espulsione di Jao Shu-shih, ex-commissario politico della terza armata e capo dell'amministrazione della Cina popolare, conferma questa opinione. Egli faceva parte, infatti, della fazione organizzata da Kao Kang contro l'unità di direzione del movimento comunista cinese. A tutte queste rivalità personali si potrebbe anche aggiungere un elemento intrinseco della millenaria tradizione della Cina, e cioè la permanenza del sistema dei «signorotti».

«Vittoria storica del partito — si dice a Pechino — contro un regime feudale che imperversava ancora in parecchie regioni dell'immenso Paese». «Vittoria personale di Mao Tse-tung», dicono invece gli osservatori diplomatici della capitale cinese. Sta di fatto che dall'epurazione in programma il partito cino-comunista uscirà rafforzato, poichè si sbarazzerà di tutti coloro che mettono in pericolo l'omogeneità e l'unità direttiva della Cina popolare. Merita inoltre di rilevare che tutti i commenti della stampa ufficiale insistono sulla «unità ideologica» del partito. E' certo il prossimo «periodo di transizione» sarà caratterizzato sicuramente dall'allontanamento di molti elementi, considerati fino ad oggi dei «fedelissimi». (A.F.P.).

Commenti di statisti alle dimissioni di Sir Winston

Londra, 5 aprile.

Il ritiro di Churchill dalla vita politica è stato commentato con un senso di profonda commozione e di grande rispetto dai maggiori statisti in diverse parti del mondo.

Il presidente americano Eisenhower ha detto in un'intervista: «Mi sia concesso di rivolgere direttamente la parola a sir Winston Churchill: non ci rassegneremo mai al pensiero che saremo privati del vostro consiglio, del vostro parere; sappiamo che non vi rifiuterete mai di mettere a disposizione del mondo libero il vostro coraggio, la vostra esperienza, quando ci rivolgeremo a voi per un aiuto».

Il presidente del Consiglio francese Faure ha telegrafato: «Siete stato il pilastro della libertà e della democrazia nel mondo».

Adenauer, cancelliere della Germania dell'Ovest e anche egli — come Churchill — in un'età aggirantesi sull'ottantina di anni, ha commentato: «E' per me un'enorme emozione. Gli sono grato per i consigli in momenti difficili».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Le salme di 4 ufficiali fermate dalla dogana

Erano giunte a Trieste dalla Jugoslavia e causa ostacoli burocratici sono finite in un magazzino

Trieste, 5 aprile.

Dall'Orient Express giunto nel pomeriggio d'oggi a Trieste da Belgrado è sceso tra altri viaggiatori il commerciante fiumano Francesco Giuliani, il quale recava con sè due piccole casse.

Occupato quale viaggiatore presso un cotonificio di Varese in relazioni d'affari con la Jugoslavia, il Giuliani si era recato nel Montenegro e aveva fatto dissotterrare i resti delle salme di quattro ufficiali italiani che il 7 ottobre 1943 erano stati fucilati dai tedeschi. Era stato il direttore del cotonificio presso il quale il Giuliani lavora a incaricarlo di recuperare, alcuni mesi fa, la salma di suo figlio, il sottotenente Attilio Zanetti, del battaglione alpini Ivrea, fucilato in quello stesso giorno insieme con altri ufficiali dello stesso battaglione: il tenente veterinario Giovanni Spirito, di Aosta, il sottotenente Concetto Focacetti, da San Genesio di Macerata, il sottotenente Gian Nicolò Lassissa, di Genova, e il sottotenente Paolo Loveriti, di Crema. Mentre le pratiche per il recupero dei resti dello Zanetti si erano svolte regolarmente e il trasferimento era avvenuto in gennaio, il trasferimento dei resti degli altri quattro ufficiali è avvenuto ora.

Era stato appunto lo stesso Giuliani ad occuparsi dell'esumazione da un piccolo cimitero del Montenegro e le quattro salme, sistemate a due a due in piccole casse, erano state imbarcate sull'Orient Express e portate fino a Trieste. Il Giuliani ha detto che le autorità jugoslave erano state sensibili e premurose nell'agevolarlo nel doloroso incarico; all'arrivo a Trieste, invece, non esistendo un accordo per lo scambio di resti mortali con la Jugoslavia, le autorità sanitarie e doganali, in attesa che la pratica superi gli ostacoli di natura burocratica, ha deposto le due cassette con le salme dei quattro ufficiali in un magazzino della stazione.

Le vittime italiane nell'incendio di Liegi

Liegi, 5 aprile.

Le autorità consolari italiane ed i membri dell'ambasciata italiana a Bruxelles si sono recati a Sclessin ed hanno dato istruzioni perchè le famiglie delle vittime dell'incendio del cinema «Rio» ricevano soccorsi. L'ambasciatore italiano parteciperà ai funerali che avranno luogo probabilmente giovedì.

Ecco la lista ufficiale degli italiani deceduti: Manara Luigi, 9 anni; Di Tullio Marisa, 7 anni e Di Tullio Ginetta, 4 anni; Di Marzio Michele e Di Marzio Domenico, di 5 anni; Costanzo Anna, di 5 anni; Veneziano Gaetano, di 22 anni; Caruso Cristina, sposata Di Marzio, di 29 anni; Pelina Maria, sposata Di Tullio, di 28 anni; De Rosa Palmira, sposata Veneziano, di 27 anni; Ligata Anna e Manara Mariana, di 2 anni.

Tre italiani si trovano ricoverati nell'ospedale di Ougree, ma non sono in pericolo di vita: Magnani Mario, di 28 anni; Ciotta Angelo, di 23 anni; De Caro Francesco, di 10 anni.

Le cause del tragico incendio non sono state ancora accertate. Secondo un'ipotesi non inverosimile il fuoco avrebbe avuto origine dietro lo schermo di proiezione, ove era una caldaia ad aria calda, alimentata a nafta: un foro sotto la caldaia ha probabilmente lanciato del combustibile infiammato nella sala, come un lanciafiamme; ciò spiegherebbe la fulminea rapidità dell'incendio.

Finita la "piccola guerra„ nello Yemen

Torna vittorioso il sovrano deposto

Il principe ereditario ha guidato la rivolta contro lo zio usurpatore

Aden, 5 aprile.

La breve guerra fra i due fratelli per il trono del «Regno del mistero» il piccolo Yemen, è finita con la vittoria del sovrano spodestato e con la deposizione dell'emiro suo fratello, che aveva usurpato la corona soltanto una settimana fa. Le ultime notizie giunte alla colonia inglese di Aden dal vicino reame riferiscono che le truppe fedeli al detronizzato «Imam», Ahmed, hanno posto in fuga il nuovo sovrano Abdullah, e ristabilito la situazione precedente alla congiura di palazzo.

Come si ricorda, Ahmed, che governava fin dal 1948, era stato costretto ad abdicare alla fine della settimana scorsa in favore di Abdullah, dopo che reparti armati ostili all'«Imam» avevano circondato il palazzo reale. Ma questi reparti si sono trovati in minoranza, sono stati battuti, e Abdullah, in precedenza ministro degli Esteri dello Yemen, cerca ora di rifugiarsi nella vicina Arabia Saudita.

E' stato il figlio di Ahmed a riportare il padre sul trono. L'«Imam» deposto era stato imprigionato nella fortezza di Taez, una cittadina a 50 km. dal confine di Aden. Il principe ereditario si è messo alla testa dei guerrieri fedeli, ha assediato Taez, ha battuto le truppe dello zio ed ha liberato il prigioniero. Questi, appena libero, è uscito dalla fortezza a cavallo, indossando un ampio mantello svolazzante, il turbante bianco ed una fascia verde alla vita, e tenendo alta sopra il capo la spada nel fodero: con ciò egli voleva significare che non intende spargere sangue. Poi, attraversate le vie della città in mezzo ad una folla plaudente, ha fatto ritorno al suo palazzo.

Pare che la popolazione si sia schierata con il legittimo sovrano: unità dell'esercito ribelle sarebbero state bloccate nella loro caserma di Taez, circondata da una folla di persone infuriate per il loro tradimento; ed altri reparti ribelli, che avevano tentato di fuggire nel protettorato di Aden, sarebbero rimaste ugualmente assediate dalla popolazione nella città di Rahida Enna.

L'azione del giovane principe, emiro El Badr, è co[illegible]struita. Egli era fuggito nella roccaforte di Malia, località dello Yemen centro-settentrionale, subito dopo il colpo di Stato di suo zio, ed aveva colà raggruppato numerose tribù fedeli all'«Imam», appoggiate da ottomila soldati. In una riunione di questi capi tribù, egli aveva gettato a terra il turbante e la spada, volendo dimostrare la sua umiltà e la sua mancanza di mezzi per rimettere il padre sul trono.

Davanti a questo gesto tutti i capi tribù presenti avevano immediatamente promesso il loro appoggio.

Una madre e due bimbi uccisi in casa dal gas

Palermo, 5 aprile.

Una madre e due bambini sono rimasti vittime di esalazioni venefiche di gas illuminante. La macabra scoperta è stata fatta dal padre delle stesse vittime, Antonino Barbera, che, rincasando, allarmato per il caratteristico sentore di gas, rinveniva in una stanza della propria abitazione la moglie e i due figli ormai privi di vita.

Resosi conto della immane tragedia, il Barbera gridava al soccorso. Accorrevano immediatamente alcuni inquilini dello stabile. Purtroppo non è stato possibile recare alcun aiuto alle vittime, che rispondono ai nomi di Emilia Bellomo di 28 anni da Erna, ed i figli Rosalba di 4 e Albertuccio di 5 anni.

I sanitari dell'ospedale dove la donna e i due piccoli venivano subito trasportati ne hanno constatato il decesso, avvenuto per avvelenamento da gas.

I vigili del fuoco, accorsi nell'abitazione del Barbera, accertavano che il gas fuoruscirva da un beccuccio a muro dal quale era stata tolta l'estremità del tubo di gomma, il che potrebbe far avanzare l'ipotesi del suicidio. Comunque sono in corso indagini per accertare le cause.

Una richiesta alla Camera

Il deputato missino Pozzo ha emesso assegni a vuoto

Roma, 5 aprile.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha trasmesso alla Camera la richiesta di autorizzazione per procedere penalmente contro il deputato missino Pozzo accusato di emissione di assegni a vuoto. Il procedimento è stato istruito dal pretore di Padova, il quale, ultimata l'inchiesta, ha inoltrata la regolamentare domanda di autorizzazione alla Presidenza della Camera.

ULTIME DI CRONACA

Quartiere del centro in allarme per le allucinazioni di un'inferma

Una telefonata ha messo in allarme ieri verso le 17 la Squadra Mobile, la Celere e il Commissariato di Monviso. Un inquilino di via Barbaroux 8 annunciava con voce angosciata che nella casa banditi mascherati avevano aggredito una donna. Il dott. Sgarra con tre camionette di agenti accorreva sul posto e bloccava tutto il quartiere. Davanti al portone dello stabile c'era una gran folla; mentre la polizia compiva una rapida battuta il funzionario saliva a interrogare la vittima: Angela Acquaviva in Campanale, di 24 anni, a letto per influenza. La donna, moglie di un impiegato di un istituto di vigilanza notturna, appariva turbata e smarrita. La sua era una storia drammaticissima.

Erano le 14,30. La donna era sola in casa, a letto, in dormiveglia. La febbre l'aveva spossata e faceva persino fatica a muovere un braccio. Ad un tratto si destava del tutto. Aveva udito un passo in anticamera. Con uno sforzo si rizzava sui cuscini. Ed ecco, d'improvviso, nella stanza entravano due uomini i quali celavano il volto con una pezzuola nera provvista di buchi per gli occhi. Uno dei due ceffi andava in cucina e accendeva la radio («per coprire eventualmente i miei urli» diceva la Campanale): l'altro estraeva dalla giacchetta un lungo coltello e rivolto all'inferma sibilava: «Tu sta zitta! Altrimenti...». La Campanale vedeva, come in una nebbia, i banditi frugare nei mobili e li udiva mormorare: «Qui ci sono i biglietti da mille...». Ad un certo momento, oppressa dal terrore, cacciava la testa sotto il lenzuolo e non si muoveva più. Dopo alcuni minuti, non sentendo rumori di sorta, la Campanale, piano piano abbassava il lenzuolo e si guardava attorno: non c'era più nessuno.

Allora si alzava da letto, si gettava addosso una vestaglia e si precipitava fuori invocando disperatamente soccorso. Intervenivano gl'inquilini e si avvertiva del fatto la polizia.

Il dott. Sgarra, eseguite alcune indagini, si rendeva conto che qualcosa non funzionava nel racconto della giovane donna: tutti i particolari erano vaghi, senza contorni, sfumati. Ad un tratto il commissario domandava a bruciapelo alla Campanale:

— Ma senta, signora: lei, per caso, non avrà sognato?

— E' quel che sto pensando anch'io — rispondeva la giovane donna —; temo proprio d'aver fatto un brutto sogno...

Così si è conclusa l'inchiesta della polizia: la rapina non è mai esistita e tutto l'impressionante episodio dell'aggressione è semplicemente frutto di un'allucinazione della Campanale, allucinazione dovuta alla febbre.

* Il muratore Antonio Longhi, di 60 anni, si è ucciso nella sua abitazione in corso Regina Margherita 5. E' stato trovato dal figlio che, sfondata la porta, ha scoperto il cadavere impiccato ad una trave del soffitto.

Ragazzo in fin di vita per lo scontro con un pullman

Un ragazzo di 13 anni, Aldo Chieppa di Luigi, domiciliato in via Carmagnola 24, si trova da ieri sera in gravissime condizioni all'ospedale Maria Adelaide in seguito ad un grave incidente stradale. Alle 19,45 egli percorreva in bicicletta corso XI Febbraio in direzione di corso Regina Margherita. Ad un tratto, in circostanze non ancora ben accertate, il Chieppa andava ad urtare contro una donna, pure in bicicletta. Di conseguenza il ragazzo perdeva il controllo della guida, sbandava paurosamente e andava a sbattere con estrema violenza contro la fiancata di un pullman della Satti.

Subito soccorso il giovane veniva adagiato su un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato fratture costali e del bacino, contusioni agli arti e al capo. La prognosi è riservata.

— All'ospedale delle Molinette questa notte alle 3 sono stati ricoverati con lievi ferite giudicate guaribili in pochi giorni Bruno Bini e Agostino Bunari, entrambi da Fucecchio. Poco prima in auto, al km. 22 della strada di Pinerolo, erano andati a cozzare violentemente contro un albero di grosso fusto sradicandolo di netto. La macchina, paurosamente sfasciata, finiva in un fossato. Per vero miracolo i due automobilisti non sono rimasti uccisi nel colpo.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Celli ved. Guanzini

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli Ambrogio e Teresa con rispettive famiglie, il fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 16 partendo da via Carlo Alberto 44. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ettore Aglietto, Francesco Bocchi, Francesco Berta, Ugo Carlevaro, Piero Cassullon, Giovanni e Filippo Costamagna, Enzo Ferrari, Carlo Gianotti, Severino Pezzetti, Eugenio Spagarino partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Ambrogio.

Le famiglie Boella e Cassullino sono unite nel dolore della famiglia Guanzini.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Mulateri

Industriale termotecnico

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Armida Angrisani, i figli Michelina ved. Lamantia e figlio, Lucia, Giuseppe colla moglie Erminia Marchio, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 16 partendo da corso Cirié 29.

Il Personale della Ditta Giuseppe Mulateri prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Principale.

Il 25 marzo in Roma è improvvisamente mancato all'affetto di tutti il

MARCHESE COMM.

Mario Serra di Cassano

Gli amici: rag. Amedeo Sala coi figli Emilio ed Arsenio, dott. Sergio Monteneri con Flora ed Erica, dott. Carlo Etel e signora, ing. dott. Franco Etel-Celler e signora, dott. Alberto Parea e famiglia, gli ex-Colleghi e Dipendenti della Nebiolo e tutti quanti lo hanno conosciuto, amato ed apprezzato, prendono parte al grave lutto della famiglia e formulano, commossi, l'estremo saluto all'indimenticabile MARIO.

Serenamente è mancata l'anima buona di

Giuseppe Benedetto

ex-albergatore della «Fucina»

Lo annunciano con dolore la mamma, le figlie, i fratelli, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chivasso mercoledì 6 aprile alle ore 16 partendo da via Teodoro II. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Chivasso, 5 aprile 1955.

Da Niksic (Montenegro) giungono oggi ad Aosta le spoglie gloriose del

SOTTOTENENTE

Giovanni Spirito

del 4° Alpini - Med. d'argento al V. M., caduto nel settembre 1943

Lo ricordano con profondo affetto i genitori, la sorella, il fratello, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Aosta il 6 aprile alle ore 15.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Cesarina Fava v. Teruggi

Dànno il triste annuncio la zia Gina Bigliocca ved. Chiaprirone, i cognati Fortina e Scaravelli, i cugini Cordoni, Liberati, Breggi e Fava, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. ore 14,30 da via Cernaia 25.

Cristianamente è mancata l'anima generosa del

CAV. UFF.

Giorgio Pennacino

Ne dànno il triste annuncio: la figlia, il figlio, la nuora, il genero e gli adorati nipoti Nino e Giorgio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Moliere 6.

Dopo una vita tutta e solo dedicata al marito e ai figli, che amò più di se stessa, munita della Benedizione papale, serena e santa come visse, è mancata improvvisamente il 4 aprile 1955

Clelia Sogno Rata del Vallino nata Allasia

Terziaria Francescana

A funerali avvenuti, affranti dall'immenso dolore che non avrà conforto nel tempo, ne dànno il triste annunzio il marito dottor Armando, i figli avv. Ugo e Silvia, la cara zia Amalia, i cognati, i nipoti, i cugini. Un particolare ringraziamento ai proff. Giordanengo e Angiolo. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Camandona. La Messa di trigesima avrà luogo il 7 maggio ore 10 nella parrocchia dell'Annunziata. Si dispensa dalle visite, e la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Po 61.

Borelli, Fea, Olivero, Pisano, Richetto, Segre e Tinto partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico gen. Armando Sogno.

Il rag. Rinaldo Morelli e famiglia partecipano al grande dolore dell'avv. Ugo Sogno Rata del Vallino per la perdita della sua adorata Mamma.

Gli amici Bocruti, Bianchi, Bino, Clara, Gatti, Lora partecipano con affetto al grande dolore che ha colpito il carissimo Ugo per la perdita della sua adorata mamma.

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata interamente alla famiglia

Evasio Costanzo

Ne dànno il triste annunzio i figli: Francesco con la famiglia Teresina Miglio, Alessandro con la moglie Paola Carena ed il piccolo Carlo, Mary con il marito Cesare Guida e figlia Franca Maria ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 10,30 partendo da c. Galileo Ferraris 58.

Si associano al dolore del figlio Francesco gli amici: Domenico Boffi, Giacomo Caffarena, Mario Chiusano, Giuseppe Ducco, Agostino Filippi, Gustavo Nersi, Piero Oscello, Luciano Segre, Carlo Vittorio Tibò, Mario Guido Tibò, Federico Vellani.

Prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Costanzo gli amici: Arnò, Benna, Bianchetta, Bianco, Boal, Buffa, Cognasso, Costa, Cotto, Falletti, Oberra, Girardo, Maestro, Meone, Milone, Reggero, Rosa, Tapparello, Vigliani.

Gli amici Bendino, Casalegno, Grossi, Maffiodo, Venesia partecipano al dolore della famiglia Costanzo.

E' mancata l'anima santa di

Ada Bianchi v. Bottelli

Sposa e madre esemplare

Ne dànno l'annuncio i figli: Romeo con la moglie Silva, Luigi con la moglie Maria e l'adorato nipote Giancarlo, la figlia Anna che per tanti anni l'ha assistita con grande venerazione; le cognate Bianchi e Pellegatta, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento speciale all'amico prof. Carlo Ruschia per l'assistenza prestata alla cara Estinta. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Pinasca 18.

Vince, Giacinta e Bina Gosseone prendono viva parte al dolore del genero e cognato Romeo.

La signora Olga Mendino e le famiglie Notari e Bizzio si associano al lutto dell'amica signorina Anna Bottelli per la morte della madre signora ADA BIANCHI ved. BOTTELLI.

Giulia e Vittorio Mazzanti, Gilda e Riccardo Mazzanti, Riccardo Giovanone partecipano vivamente al dolore della famiglia Bottelli.

Giuseppe Pallavidino e Maria Pallavidino Re con le rispettive famiglie prendono sentita parte al dolore degli amici Anna, Romeo e Luigi.

E' mancata serenamente ai suoi cari

Felicita Fia v. Bonvicino

La piangono i figli: Mary con il marito Carlo Caser, Ago con il marito geom. Giuseppe Frajria, Gina e Pippo, il fratello, la cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Terenzio Canavese che l'assistette con sincera amicizia. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via San Dalmazzo 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: Frajria, Bigatti, Mehrhoff, Pelissina e Toselli partecipano vivamente al dolore della famiglia Bonvicino.

Il giorno 2 aprile 1955 alle ore 9 decedeva in Torino il

Dott. Emilio Signoris

Medico chirurgo

La cremazione ebbe luogo il 4 aprile 1955. Lo annunciano e lo piangono il fratello Astolfo con il figlio dott. Osvaldo e famiglia, i nipoti Giani, Jolanda e dottor Fernando; Giuseppina Pollini e i parenti tutti.

Gustavo Lichtenberger e consorte si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico Ermanno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Attanasio Coppa

di anni 69

Addolorati ne dànno l'annuncio: le figlie Rina e Adriana con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 14,30 partendo da via Eritrea 6, Torino, indi la cara salma proseguirà per Regina Margherita dove partendo dalla stazione alle ore 16 proseguirà per il Cimitero di Collegno per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Sacco v. Monticone

Ne dànno il triste annunzio la figlia, il genero ed i nipoti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 6 corrente alle ore 16 partendo dal vecchio Ospedale S. Giovanni.

Cristianamente è mancato

Paolo Ferrettini

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia col marito e i nipoti. I funerali avranno luogo in San Mauro mercoledì 6 corr. alle ore 17,30.

6-4-1954 6-4-1955

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Alessandro Girodo

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

La Società SAIVA e Fonderia Ghisa Valsesia di Rivoli si associano alla famiglia nel ricordare la scomparsa del loro valente presidente e socio Comm. ALESSANDRO GIRODO.

7-4-1953 7-4-1955

Da due anni riposa nella pace del Signore

Quirino Brondi

anima generosa che tutta la vita spese per la famiglia e il lavoro. Privi della sua illimitata bontà i familiari lo ricordano con immutato dolore. Saranno celebrate Ss. Messe di suffragio.

Nel quarto anniversario della morte dell'indimenticabile zia

Lucia Tagliano

la nipote la ricorda e coloro che la conobbero e la vollero bene.

Torino, 6 aprile 1955.

AVVISO

Il Cancelliere Capo del Tribunale di Bassano del Grappa rende noto che il giudice delegato al fallimento della Società per azioni Wiler Triestina, con sede in Bassano del Grappa, con provvedimento del 28 marzo 1955 ha ordinato procedersi alla vendita senza incanto di tutte le attività fallimentari della predetta Società alle seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo base di lire 48.000.000 (quarantotto milioni) così concordato dal comitato dei creditori;

2) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro o in titoli del debito pubblico nella misura di un decimo del prezzo offerto, che non può essere inferiore a quello sopra determinato, depositando in cancelleria al momento della presentazione della sua dichiarazione che dovrà essere effettuata entro giorni venti (20) dalla pubblicazione della presente ordinanza;

3) in caso di più offerte l'Ufficio si riserva di convocare gli offerenti per invitarli ad una gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 del C.P.C.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Bassano del Grappa.

Bassano del Grappa, 31-3-1955.

Il Cancelliere Capo
Francesco [illegible]





DELLA BELLA, Cibrario 12, cede 700 mila avviatissima telerie, bendaggi, corredi. Affitto mensile 20.000. 3200
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede in blocco cartoleria, chincaglieria; 1 milione 300.000. Affitto mensile [illegible]
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede officina meccanica attrezzatissima, vasta clientela, 1.200.000, facilitazioni.
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede negozio alimenti dietetici costruzione nuova, unico nella zona, 1.500.000.
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede causa salute avviata tintostireria nuova 550.000. 3200
DELLA BELLA, Cibrario 12, dispone gerenza esportazione, bottiglieria, nuova, angolare, su mercato. 3200
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede avviatissimo negozio ferramenta-casalinghi, 3.000.000. Zona passaggio. 3200
DENTISTICO studio Torino avviatissimo medico cede causa trasferimento. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino.
DISPONENDO capitale et competenza commerciale cerco piccolo maglificio modernamente attrezzato per combinazione et sviluppo. Scrivere dettagliando cassetta 31 C, Sipra, Torino. 4765
DROGHERIA con alloggio avviatissima zona Francia, cedesi. Telef. 70-773.
FARMACIA in Riviera ottimo affare cedesi urgentemente. Scrivere cassetta 22 V, SPI, Genova. 4743
FINANZIERESBESI concomitati estragiudiziali anche alla concorrenza di 20 milioni massima riservatezza. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. [illegible]
GABETTI, XX Settembre 17, cede bottiglieria esportazione, alloggio bellissimo locale, 2.500.000. 2643
GABETTI, XX Settembre 17, cede alimentario bene attrezzato zona popolatissima, forte lavoro, alloggio 2.900.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione centrale sottoportici, reddito 360.000 mensili, 4.000.000. 2643
GABETTI, XX Settembre 17, cede parrucchiere misto, modernissimo, zona movimentata centrale, dilazioni pagamento. 2643
GABETTI, XX Settembre 17, cede Crocetta alimentario avviatissimo, incasso 45.000, alloggio, 2.900.000. 2643
GARAGE [illegible], mq. 800, avviatissimo, officina riparazioni, cedesi. Tel. 31-452.
ISTITUTO finanzia rapidamente industrie con senza ipoteca sconta portafoglio macchinari sconta mandati. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B4457

ABBIAMO bellissimi negozi casa angolare zona densamente popolata, tram 10-15-18. Successo assicurato qualsiasi attività. Telefonare 293-716. 177
ABBIAMO corso Francia alloggi 3 camere cucina affittasi, reddito 10 % vendiamo facilitando pagamento. Domus, Garibaldi 39. 206
ABBIAMO ultimi alloggi 2 camere cucina, via Luserna 35. Visite: 15-17.
ABITABILE subito [illegible] corso Francia alloggio panoramico 4 camere letto, salone, studio cucina, doppi servizi, terrazzo, garage. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI giugno, vendiamo S. Rita, alloggetti camera, tinello cucinino, termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI subito impresa vende 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 26-559.
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3 camere servizi negozi con retro nuova costruzione corso Re Umberto 140. 1838
ACOM, corso Vittorio Emanuele 60, vende in Volpiano lotto 1262 mq. terreno fabbricabile angolare fronti 30,35 × 43,40; possibilità tre piani zona sviluppo civile industriale L. 700.000 complessive.
ACQUISTASI, affittansi alloggio 6-7 camere. Susa, Valentino, Crocetta. Cravenzola, Cernaia 40. 198
ACQUISTASI case, alloggi liberi, occupati, pagamento contanti. Rivolgersi S.A.C.E.T., via Sacchi 56. L6741
ACQUISTIAMO urgentemente alloggio [illegible] 5-6 camere. Gillio, Passalacqua 6.
ACQUISTO costituzione dotale casa in [illegible] bloccata o sbloccata, specificare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ACQUISTO in casa centrale signorile alloggio 4-6 camere. Telefonare 555-279.
ADIACENZE Porta Nuova negozi liberi subito ed alloggi liberi sblocco vendonsi prezzo conveniente. Visite ore 15-17, via Nizza 19. [illegible]
AERITALIA vendo, affitto alloggi servizi, laboratori liberi [illegible]. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F5584
AFFARE! Uscetta nuova costruzione, 3 camere, cucina, servizi, garages, 850 mq. giardino adiacente, vendo, 3.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5 3417
AFFARE: causa trasferimento vendesi alloggio signorile zona Mauriziano, 6 camere doppi servizi termo centrale, lire 30 mila al mq. Telefonare 61-379.
AFFARE! due belle camere, libere subito, piano terra; adiacenze Porta Palazzo, vendo, 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417

ATTENZIONE! 750.000 per camera vendo direttamente ultimo alloggio panoramico con terrazzo 3 camere cucina, cucinino, Via Sospello [illegible]. Tel. 791-720.
[illegible] vendo signorile 3 vani, servizi, termo bagno, nuovo, rendita 23.000 mensili. Volendo libero [illegible] Facilitazioni. 3200
CASA Borgo Po [illegible] camere 5 mansarde, garage; giardino, vendo. Pizzorno, Garibaldi 5. 918
CASA due piani signorile. Corso semicentrale. Due autorimesse. Basso fabbricato. Seminterrato mq. 600. Reddito 11 %. Telefonare 380-373. 223
CASA nuova periferia, otto piani, due negozi, ampio magazzino, 22 appartamenti, 14 da due camere servizi, 8 da una camera cucina bagno, palchetti, ascensore, riscaldamento cebirele, acqua calda tutto l'anno. Rendita 520.000 mensili. Richiesta 60.000.000 mutuo 14 milioni compreso. Vendo Sibona, Stati Uniti 1. 350
CASA otto camere giardino, garage, sopraelevabile, paraggi piazza Bernini, vendo. Telefonare 41-517. 221
CASCINA irrigua 20-30 giornate zona Orbassano-Pinerolo cercasi. Tel. 44-155.
CASE da reddito, zona Parella, camere 42 vendiamo pronte luglio. Telef. 774-579.
CASE nuove diverse località vendiamo, reddito 10 %. Telefonare 86-752. 4434
CASETTA 3 camere, giardino, [illegible] rio, vendo libera, [illegible] Campagna. Telefonare 555-879. L6787
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati 2-3 [illegible], bagni liberi, liberi sblocco, Visite: 15-17. Vanchiglia 19.
CENTRALISSIMI alloggetti convenientissimi, 250.000 camera. Barbaroux, 5. Visite 14-16. L5712
CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende alloggi liberi occupati, altri nuovi con mutuo, massime facilitazioni, zone Francia, S. Paolo, Crocetta, S. Rita, centralissimi. 1897
CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende Bramante 6 angolo Unione Sovietica alloggetto camera cucina servizi reddito 9 %, altro 3 camere cucina servizi e grandioso negozio liberi subito mutuo 35 %, [illegible]. Visite 14,30-16.
CERRATO, Bertholiet 19, vende Grassi 12 alloggetto occupato 2 camere cucina, servizi, facilitando. Telef. 650-070.
CERRATO, Bertholiet 19, vende Unione Sovietica 47, alloggetti 2 camere cucina servizi, liberi occupati. Telef. 650-070.

NEGOZIO retro bloccati via commerciale [illegible] L. 1.550.000. Agenzia Cavour 7.
OTTIMO impiego capitale vendonsi alloggetti nuovi già affittati esenti, reddito 10 %. Telefonare 687-163. B3542
PIAZZA Rayneri 13 ultimi alloggi signorili negozi vendonsi Visite 14,30-18,30
PINO: ottimo terreno per costruzione palazzine: vendesi oppure permutasi alloggio Torino. [illegible] Furbatto, piazza Lagrange. 4101
POLETTI, [illegible] 4, vende alloggi 2-3-4-5 camere servizi, termosifoni, muri negozi grandiosi, subito fuori blocco, stabile [illegible] a nuovo, prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, via Massena 55, sopraluogo martedì, giovedì, sabato 15-18. 2658
POLETTI, Ugolotti 4, vende via Domodossola 4, alloggi grandiosi 2-3 camere cucina, servizi, moderni, casoni tasse, et autorimesse libere subito, fuori blocco e liberi sblocco. [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18. volendo telefonare allo Studio per fissare sopraluogo altre ore.
PRIVATO [illegible] convenientemente zona San Salvario muri [illegible] alto [illegible] altri liberi vendo o affitto. Tel. [illegible]
PRIVATO vende libere 2 camere cantina soleggiate, Vercelli 148. Zambon. M2860
RATEANDO vendesi 1-2-3 camere bloccate [illegible] per camera metà subito rimanente 15.000 mensili. Agenzia Cavour 7. 1943
RENDITA 20.000 mensili, [illegible] alloggio 2.000.000, nuovo, 2 camere, cucina, termo bagno. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 3200
SAN Remo cerco alloggio villa cambiando equivalente Torino. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. F5148
SAN Massimo [illegible] mansarda libera, reddito 12 %, vendo [illegible]. Tel. 51-418.
SANREMO appartamenti signorili posizione [illegible] incantevole 400 metri centro, 5 camere doppi servizi, giardino autorimessa. Altro 2 camere servizi. Vende proprietario. Corso Inglesi 182.
SIGNORILE palazzo antiguerra comodità moderne vendonsi alloggi liberi sblocco 4-5-6-7-8 camere doppi servizi volendo garages, Bagetti 15, ore 15-16. 2948
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità, «Ifi», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000 53-943. 225
[illegible] bellissimi alloggi vicino mare giardino vendonsi. Masino, Bellezia 7.
SPOTORNO, lussuosa villa confort moderni, giardino, vendesi. Masino, Bellezia 7. 3321
SVENDO alloggi camera cucina liberi occupati prezzi miti Barriera Milano. Amministrazione Rocca, Leyni 97, telefono 280-975 [illegible]
TERRENI, via Barletta, Losegno, Gorizia, Montezemolo, vendiamo anche piccoli lotti. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775
TERRENO fabbricabile 794 mq. tutti servizi 250.000 complessive Volpiano regione Rumero. Rivolgersi cantiere oppure Acota, corso Vittorio Emanuele 60.

TERRENI fabbricabili, piccoli grandi lotti, vendiamo. Paolini, corso Vittorio 30.
TERRENO Borgata Vittoria mq. 4.700 vendesi anche piccoli lotti L. 3.000 mq. Caprinio, Misericordia 1. 1894
TERRENO collinare Val Pattonera, metri quadrati 2.000, prospiciente strada, acqua, luce, 4.000.000 vendo Sibona, Stati Uniti 1. 350
TERRENO mq. 350 pressi Villa Rignon adatto casetta, officina, vendo 2.800.000. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775
TERRENO, progetto approvato, 60 camere, magazzini, 5.000.000, combinazione alloggi, Bernardino Luini. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B3684
TERRENO zona Parella, tre lotti per camere 40 caduno, possibilità inizio immediato vendiamo. Telefonare 774-579.
ULTIME rimanenze frazionamento vendesi Vanchiglia camere 1-2-3-4-5-6 anche rateando. Agenzia Cavour 7. 1943
ULTIMO alloggio nuovo, 3 camere cucina doppi servizi. Sopraelevazione, Cibrario 14. 223
UVAR, corso Orbassano angolo corso Adriatico vende signorili appartamenti [illegible] doppi servizi. 3056
UVAR [illegible] appartamenti 2 camere tinello cucinotto ogni comfort. Piazza Maltirolo 1, via Foligno. 3056
UVAR prenota signorili appartamenti da una a cinque camere. Corso Francia angolo corso Brunelleschi. 3056
UVAR Soc. p. Az. comunica all'affezionata clientela che ha trasferito i propri [illegible] in via Manzoni 15. Tel. 528-250/51.
UVAR [illegible] via [illegible]. Telefono 528-250/51, ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40 % contanti; 20 % mutuo; 40 % rateato in 5 anni.
UVAR, tel. 528-250/51, vende [illegible] appartamenti ascensore [illegible] bagno piazza Maltirolo, via Belgirate una due camere tinello cucinino. 3056
UVAR, tel. 528-250/51, vende signorili appartamenti due camere servizi via San Donato angolo via Galvani, via Vidua.
UVAR vende appartamenti nuova costruzione [illegible] finitissimi pronti subito, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 117. 3056
UVAR vende signorili appartamenti corso Adriatico 8, pronti maggio, lunga rateazione. 3056
UVAR vende signorili appartamenti corso Unione Sovietica [illegible] da due a sei camere doppi servizi. 3056
UVAR, via Manzoni 15, tel. 528-250/51-383-830, [illegible] investimento capitale civili stabili in costruzione 40-50-60 camere pronti ottobre vendonsi in blocco, reddito garantito. 3056
UVAR, via Manzoni 15, vende nuove costruzioni [illegible] da aprile a luglio zona Nuova Crocetta, lunghe rateazioni. 3056
VARAZZE, vendo affitto ammobiliato 4 camere, servizi, giardino. Tel. 551-280, Torino. G2591
VEGONIA piazza d'Armi [illegible] primo piano [illegible] undici ambienti volendo due piani. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.

VENDESI alloggio tre camere servizi [illegible] bellissimi nuova costruzione 2.700.000. Telefonare 31-942. G3675
VENDESI casa parte sbloccata, camere 30 zona Boringhieri. Telef. 381-833.
VENDESI terreno anche piccoli lotti. Todromo Fioccardo, Mirafiori. Telefonare 380-373. 223
VENDESI villa signorile nuova costruzione 7 camere, doppi servizi, autorimessa alloggio custode. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. L6690
VENDESI villetta grande frutteto terreno (720). Regina Margherita, tel. 294-187.
VENDIAMO affittiamo garages magazzini negozi laboratori ore 18-19. Tel. 760-687.
VENDO casetta [illegible], nuova costruzione 4 camere servizi garage laboratorio 4.950.000. Telef. 790-245. F5949
VENDO spaziosi alloggi una-due camere, tinello cucinino, termo bagno, facilitazioni. Tel. 870-493. M2624
VENDO terreno fabbricabile cintato corso Casale 433. Telef. 890-129. L5734
VENDONSI alloggi zona Santa Rita, Madonna del Pilone. Prenotazioni altre zone. Facilitazioni. Telefonare 687-220.
VENDONSI alloggi nuovi, sopraelevazione, camera, cucina, due camere cucina, muri negozio adatto qualsiasi genere, vicinanze Ceat, via Bologna 99. Visite 15-17. 217
VIA Donatello angolo corso [illegible] vendesi spaziosi alloggi camera tinello servizi 1.700.000. Telef. 528-933.
VIA S. Donato 23 vendonsi ultimi alloggetti occupati. Facilitazioni. Telefonare 538-944. F4296
VIA Villa Regina vendesi cucinai intermediari appartamento angolare costruzione 1950, tre camere servizi. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. F5694
VILLA precollinare, zona S. Martino, diversi appartamenti, elevato reddito sbloccato, grande giardino adatto ritrovi, albergo, 50.000. Telefonare Amministratore 882.955. M2703
VILLA, Valentino, 12 camere, 500 giardino, vendo miglior offerente. Cravenzola, Cernaia 40. 198
500.000 vani alloggi liberi convenientissimi. Lione 74. Visite 16,30-18,30.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti industria magazzino laboratorio, negozio, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 3200
AERITALIA 2000 cintati, 250 coperti, casetta, adatto infiammabili, affittasi. Telefonare [illegible]. 344
AFFITTASI negozio con [illegible] costruzione pronto subito. Corso Re Umberto 140. 1939
AFFITTO [illegible] cintata 2 camere accessori adiacente laboratorio et tettoia per deposito, garage. Telefonare 891-068.
[illegible] seminterrato mq. [illegible] con attrezzatura falegnameria, Via Principessa Clotilde n. 22. F5676

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa (urgenti) o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino (od altra sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro [illegible] esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile. Nizza 57. Telefonare 687-220. 4157
ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, [illegible] servizio, compressori aria [illegible] Pfille, Madama Cristina 111, telefono [illegible]. Rateazioni.
CALDAIA mq. 38 atmosfere 8, economizzatore Tosi mq. 26. Melanotti, Unione Sovietica 30, Torino. M2576
CANCELLI ferro cancellate minore disegni vari. Occasione nuovi vendo. Villarbasse 45, Buscaldi. M3552
COMPRA vendita materiali edili, betoniere, montacarichi, legnami, serramenti, vagonetti decauville, argani, motocompressori bipenchiera completa. Piazza Albera 5. Telefonare 30-503. 4435
CURATORI di fallimenti Trattasi acquisto totale o parziale aziende disposte eventualmente anche stock macchinari o merci pagando contanti. Scrivere cassetta 255 C, SPI, Milano. 4621
FRESI [illegible] motocarri in circolazione [illegible] officina via S. Antonino 72, Telefonare 790-157, Torino. B3620
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari, lampade, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-385. 1760
LAMIERE [illegible] e occasioni vendo Ugl, Tasoni 90. telefono 70-081. 2502
PONT. Cavi elettrici, Mazzini 51. Telefoni 80-072, 86-232, 81-067. 1579
PONT. Commissionaria «Argus», Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, «Incet» «Pirelli», Mazzini 51, telef. 86-232. 1579
PONT. Commissionaria «Incet», Fili avvolgimento, V. Mazzini 51. Tel. 81-067
VENDO carovana gommata con brandine, rullo compressore Ingoldi 12, bitumatrici Bari 800-1000, compressore aria. Piazza Albera, 5, telef. 30-503. 4435
VENDO progetto apparecchio uso-bar, disposto subito. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. L6983
VENDO sega nastro motorizzata 80. Zanocchi, Re Umberto 63, Torino B4407

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine, trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio. Corso Machiavelli 30, telefono 55-334. L6764

ANTICHI orologi Robert ecc. ripara specializzato. Ricostruzione pezzi mancanti. Garmaia, Telefonare 529-483. F5440
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiano «Faccioli», ristabilizzatori conservatori dell'occhio, Via S. Massimo 42. L6820
PAVIMENTI piastrellamenti prezzi miti, levigatura, incidatura piombo, depurazione Telefonare 885-619. F5793
PIASTRELLAMENTI, pavimenti, incidatura piombo, demolizioni, costruzioni, impianti idraulici, elettrici. Telefonaci 290-891. B3294

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO affarone commestibili salumeria vini 35.000 giornaliere, alloggio affitto mite, cediamo 1.625.000. Anglesio, Nizza 9. 4027
ABBIAMO bar [illegible] centralissimo, alloggio, reddito netto 3.000.000 cedesi 12.500.000, metà dilazione. Uerec, San Massimo 38. 3322
ABBIAMO tabaccheria 800.000 levata tabacchi settimanali, grandioso alloggio, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. 918
ABBIAMO tabaccheria 6.800.000, rivendita pane 1.500.000, mercerie 1.400.000, giornali 3.600.000. Boria, piazza Giulio 12. L6753
ABILISSIMO tecnico-organizzatore collaborerebbe attività, automezzo. Eventualmente capitale. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L5770
APPARE: macelleria centrale avviatissima cedesi per ritiro commercio. Telefonare 328-333. M2509
AFFARONE! Cedesi commestibili attrezzatissimo annesso appartamento, incasso elevato, vicino Porta Sampierdarena, 4.000.000. Scrivere cassetta 810 C, SIP, Sampierdarena. 4739
AFFARONE cedesi negozio ferramenta utensileria in blocco 7.000.000 trattabili. Facilitazione pagamento. Telef. 31-814.
AFFARONE centralissimo casalinghi porcellane. Telefonare 314-217. F5700
AFFARONE. Cedo attrezzata redditizia bottiglieria, grande alloggio 2.500.000, Moskaglia, Cavour 10. 288
AFFARONE! Vendo licenza merceria trasportabile con mobili adatti moderissimo. Attrezzatura moderna parrucchiera con poltrone americane. Telef. 280-835.
AFFITTASI negozio nuovo libero via Medail, retro, servizi. Tel. 71-656.
ALBERGO, avviatissimo completamente arredato splendida spiaggia litorale livornese, ottimo impiego capitale vendesi. Amministrazione Conte Gherardesca, Lucca, piazza Sanmatteo. M2558
ALBERGO 35 camere, attrezzatissimo, rinomata località montana, cedesi. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. B4501
ALBISOLA Mare, vendesi subito pensione ristorante 50 locali, rimessa a nuovo 14.000.000, affitto equo. De Capoli, via Friuli 72, Milano. 4519
ASSOCIEREI persona disponga capitale per lavoro sicuro, alto reddito. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. G2971
ATTENZIONE casalinghi elettrodomestici centrale angolare ritirandomi cedo. Occasione. Potiti, Sacchi 2. [illegible]
AUTORIMESSA al completo, 120 scooters, 36 macchine, stazione servizio, anni 9, affitto 116.000 mensile. Facilitazione pagamento. Tel. 28-445. F5638
AUTORIMESSA nuova 120 macchine, 150 scooters, attrezzata cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 2643
AUTORIMESSA 60 macchine, 100 moto, alloggio, privata cede. Telef. 765-978.
AVVIATISSIMA pelletteria causa parente, miti pretese. Telef. 779-235. B4481
AVVIATA centrale tipografia artigiana, trentennale, accetterebbe socio, Pizzorno, Garibaldi 5. 317
AVVIATISSIMO chiosco, licenza alcoolici, corso Belgio, cedesi motivi salute. Telefonare 537-512. F5675
AVVIATISSIMO negozio S. Secondo licenza trasferibile bottoni mercerie cedo anche vuoto. Tel. 537-261. F5065
CALZOLERIA riparazioni [illegible] minuto calzature cedesi. Telef. 47-480.
CAUSA salute cedesi orologeria moderna Lefevre, via Po 40, tel. 885-082.

AVVIATO laboratorio camiceria cedesi per motivi salute. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. L6878
BLOCCASI avviato ferramenta utensileria motivi famiglia, urge, 2.300.000. Telefonare 87-483. [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi cartoleria drogheria, alloggio, incasso 40.000, 2.850.000. 4800
CAVALLERA, [illegible] 21, Torino, ritirandosi commercio cedesi in Cuneo, ditta trentennale riscaldamento, gas, idraulica, forte incasso, assicurata fortuna.
CEDESI azienda liquori [illegible] ottima [illegible]. Telefonare 51-173. 2730
CEDESI Moncalieri magazzino vini alloggio prezzi miti. Tisanti, strada Torino 74. B3646
CEDESI importantissimo negozio oro e preziosi centro Piemonte, [illegible] assicurati [illegible] annui massima riservatezza trattative. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B4521
CEDESI [illegible] avviata calzoleria, Telefonare 682-908. B3690
CEDESI negozio alloggio, garage, San Donato, piazza mercato. Tel. 779-259.
CEDESI cartoleria giornali avviatissimo, attività trentennale. Telef. 390-978.
CEDESI piccola, redditizia azienda, piccolo capitale, anche società, massima serietà. Scrivere cassetta 4069. SPI, Torino. L6700
CEDESI ristorante caffè bar tabacchi vicinanze Torino. Ceresa, Donati 14.
CEDESI salumeria attrezzatissima alloggio 2.500.000, commestibili 40.000 incasso. Tosani, S. Secondo 16. 363
CEDESI 900.000 trattabili negozio pasta fresca buon incasso. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. F5684
CEDO commestibili avviatissimo centrale buonissimo reddito controllabile, urge, Telefonare 886-894. G2316
CEDO drogheria commestibili. Rivolgersi Viberti, via Felizzano 2, Lingotto.
CEDO negozio confezioni, forniture sarte centrale in blocco 1.500.000 valore doppio anche solo arredamento e licenza occasionalissima. Telef. 650-019. [illegible]
CEDO negozio ferramenta, via Mongineve 100, Torino. B4403
CEDO negozio Porta Nuova commercialissimo anche vuoto causa invalidità, Telef 583-334. G2669
CEDO segheria con macchinario casse imballo. Tel. 23-571, 22-181. M2693
CEDO pensione redditizia, 7 camere, centralissima, 2.200.000. Telefonare 86-752.
CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 5 vetrine cedesi. Telefonare al 48-211.
CERCASI finanziatore [illegible] 5.000.000, rimborsati 30 mesi 200.000 caduno, Scrivere cassetta 3176. SPI, Torino. M2536
CERCASI gerente ingrosso alimentari disponibilità 2.500.000 liquidi. Gerenza salumeria 1.500.000 liquidi, Scrivere cassetta 4045. SPI, Torino. L6735
CERCO centomila massimo interesse, garanzie assolute. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. F5520
CERCO gerente capace esercire avviatissimo caffè-trattoria, località popolare. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino.
CHIMICA farmacista pratica [illegible] anche provincia, qualsiasi combinazione, collaborazione, gerenza. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. M2572
CINEMA edizioni cedesi quota 5.000.000 forte reddito, stipendio 60.000. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino. [illegible]
CINEMA 50 km. Torino lunga locazione cedesi. Scrivere [illegible] 3187. SPI, Torino. F5092
CINEMATOGRAFO Pinerolese 300 sedute redditizio, occasione 2.800.000. Barbieri, Mille 6. L6833
CONCEDESI gerenza avviatissimo albergo zona Lingotto, altro barriera Milano, buone condizioni. Telef. 528-893.
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede centrale ristorante-bar, avviatissimo, 5 milioni 200.000, con alloggio. 3200
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede trattoria, bar, alloggio, incasso giornaliero festivo 100.000. Facilitazioni pagamento.
DELLA BELLA, Cibrario 12, cede pastificio avviato, macchinari. Permessi salumeria, alimentari, scatolame, 1 milione 900.000. 3200

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible]. Facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA secco avviatissima, centrale, cedo Riviera Ponente. Scrivere SPI, cassetta 36 H, Savona. 4830
MAGAZZINO legna carboni cedesi causa salute. Telefonare 890-137. F5620
MI associo o acquisto fabbrica con possibilità di sviluppo apportando buoni capitali. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino.
MUTUO 3.000.000 concedo tasso corrente Magliano, Bogino 18, telef. 50-680.
NUOVA esportazione vini liquori attrezzata centrale da avviare, cedesi. Telefono 762-419, ore pasti. M2596
NUOVO laboratorio grafico artigiano accetterebbe signora, signorina collaboratrice. Telefonare 44-487. F5323
OCCASIONE esportazione superalcoolici, cedesi. [illegible] angolo Soana, tel. 23-318.
OCCASIONE [illegible] urge cedere negozio articoli per la casa. Via Mazzini, telefonare 885-654. F5977
OCCASIONISSIMA! Barbiere vendo negozio avviato centralissimo, causa salute. Telefonare 824-704. B3840
OFFRO gestione negozio capoluogo provincia Piemonte a provetta maestra maglieria oppure abile meccanico rettilineo e cucire. Richiedesi cauzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2594
PANETTERIA ([illegible]) kg. 150 incasso 35.000 rimettesi 2.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]
PANETTERIA centrale kg. [illegible] 6.500.000. Altra vicinanze Torino q.li 3 giornalieri 2.800.000. Uerec, San Massimo 33. 3322
PANETTERIA 4 q.li giornalieri, forte reddito dimostrabile cedesi 8.500.[illegible]. Uerec, San Massimo 33. 3322
PENSIONE [illegible] Nuova cede [illegible] dimostrabile [illegible] trasferimento. Telefonare 61-973. L5650
PICCOLA autorimessa, officina, avviata, cedo causa trasferimento. Scrivere cassetta 8184 SPI, Torino. M2637
PRIVATO cede commestibili. Corso Vercelli 158-b. M2687
PROFUMERIA centrale cedesi. Telefonare 520-659 M2578
RILEVO farmacia in Piemonte, ottimo avviamento, buona attrezzatura, pagando prezzo massimo. Trattative serie et riservate. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino.
RIMETTESI negozio vuoto con retro volendo anche alloggio su corso, zona Mirafiori, piena costruzione. Tel. 390-156.
RIMETTESI verniciatura nitro-fuoco, rilievo attrezzatura. Telefonare 392-623.
RIVENDITA pane 1 quintale giornaliero, con alloggio 2 camere, cedesi 3 milioni 200.000. Trattasi Coppola, S. Donato 54. F5353
RIVIERA cedo avviata macelleria e bar-pasticceria. Agenzia Saltia, Loano.
SALUMERIA Berardo, piazza Galimberti 21 e salumificio in Chivasso, cedesi.
TINTOSTIRERIA centralissima alloggio cedesi [illegible]. Telef. [illegible].
URGE cedere causa trasferimento, avviata [illegible]. Telefonare 41-517.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso costo alloggio nuovo, camera, cucina, ingresso, bagno, 1.850.000. reddito 144.000. Corso Francia 458. Aeronautica. G2683
A privato rateamento vendo camera tinello servizi 3.400.000. 3.200.000. 1.900.000. Geom. Petrino, telef. 58-729.
ABBIAMO appartamento occupato lussuoso 3 camere doppi servizi termo ascensore, vicinanze piazza Bernini, vendiamo convenientissimo. Anglesio, Nizza 9.

AFFARE! grazioso alloggetto 2 camere, cucina, entrata, bagno, libero subito, più un secondo, adatto professionista, vendo, 3.600.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5.
AFFARE! Una cascina indipendente, occupata, reddito 90.000 annue, vendo. 500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5
AFFARE! 2 camere 5.10 × 4.30 affittate [illegible] mensili, 800.000. Agenzia Cavour 7.
AFFARONE! Definizione frazionamento vendo negozi volendo liberi con terreno cortile centro Barriera Milano. Quirico Carlo, Alberto 41. 1941
AFFARONE via Principessa Clotilde, 2 camere affittate 12.000, volendo libere fra un mese. Richiesta 1.200.000. Telefonare mattino 50-077 580
AFFARONE! Vendesi casa 32 vani servizi 1300 mq. terreno, 10.000.000 trattabili zona sviluppo costruzioni vicinanze Aosta, piano terra adatto commercio urge [illegible]. Milleret (Aosta) Felina.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. vende casa 30 camere, 5 libere subito, 13 milioni. Accetta terreno in permuta.
[illegible] Sacco, Andrea Doria 5. vende grande [illegible] occupata, con gabinetto interno, 500.000. 3417
AL piano arretrato vendiamo due alloggi due [illegible] e servizi, pronti subito, finimenti accurati vicino piazza Rivoli. Telefonare 774-579. [illegible]
ALLOGGETTI confortevoli ogni comodità, zona San Paolo vendonsi. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 246
ALLOGGETTI mutuati vendonsi via San Marino 50, vicinanze corso Agnelli. Telefonare 396-368. 4793
ALLOGGETTO nuovo due camere cucina termo, bagno, palchetto. Francia 95. Visibili 16-17. 223
ALLOGGETTO signorile libero, grande camera, cucina, terrazzo, comodità moderne, vendo. Telefonare 27-646 (pomeriggio). L6869
ALLOGGI nuova costruzione modernissimi vendonsi direttamente dal costruttore a prezzi convenientissimi. Via Bari ang. via Don Bosco. Telef. 791-720.
ALLOGGI signorili convenienti pronti elegante palazzina via Balestreri angolo corso Agnelli (Sporting) vendonsi affittansi. Rivolgersi cantiere o telef. 41-181.
ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi, vendonsi, Nuova costruzione via Cosmo 19 dalle 14,30-18 (pressi via Villa Regina). Telefonare 683-707. L6573
ALLOGGI due camere cucina termo bagno vendiamo direttamente, via Facchinetti 44.
ALLOGGI signorili, economici 1 a 8 camere servizi centrali, semicentrali liberi o reddito 12 %, vendonsi prezzi convenienti, facilitazioni. S.A.C.E.T., via Sacchi 56. L6743
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 3-5 camere servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Tel. 41-737.
ALLOGGI signorili 4-8 camere, vendonsi zone Bernini Statuto, Telefonare 555-879.
ALLOGGI 1-8 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, vendonsi. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. 4157
ALLOGGIO, Gran Madre, cinque camere, giardino, occupato persona sola, vendesi 2.050.000. Telefonare [illegible]
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40. Acquistansi [illegible] ville terreni massima serietà. [illegible]
APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7-8 camere doppi servizi cantina soffitta ascensore termocentrale, vendonsi bloccati, Bagetti 15, ore 15-16. Telef. 53-000.
AUTORIMESSA privata (cortile) via Montarsiello 17, vendo 500.000. Telefonare 51-410. 136
[illegible] Milano, vendonsi convenientissimi lotti terreni civili industriali. Telefonare 555-879. L6756

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende corso Rosselli 91 largo Orbassano alloggi signorili pronti subito 4 camere cucina servizi mutuo 25 %; facilitazioni. Visite 16-17. 1897
CERRATO, [illegible] 19, telef. 650-070, via Pallica [illegible] alloggetti occupati 2-3 camere cucina servizi, mutuo 35 %; facilitazioni. Visite 16,30-18.
CORSO Casale 16.000 mq. terreno panoramico bellissimo adatto ville vendo permuto eventualmente lottizzando. Telefonare 53-801. [illegible]
CORSO Francia, via Vandalino, terreno fabbricabile, vendesi. Magliano, telefono 50-680. F6011
CORSO Francia 364 alloggi nuovi liberi vendonsi [illegible] per camera. Telefono 790-689. F5331
CORSO Vinzaglio portici, 16 vani 12 liberi garage mq. 428 vendonsi. Magliano, telefono 50-680. F6006
COSTRUZIONE signorile centralissima P. Nuova prenotansi alloggi. Per informazioni rivolgersi SACET, v. Sacchi 56.
DELLA BELLA, Cibrario 12, vende terreno 680 mq. zona Lingotto, 2.700.000. Facilitazioni. 3200
DELLA BELLA, [illegible] 12, vende 3 camere, cucina, su corso, 1.600.000, bloccato. 3200
DIRETTAMENTE impresa vende magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi, nuova costruzione via Cosmo 19, dalle 14,30-18 (pressi via Villa Regina). Telefonare 683-707.
FRANCIA (corso) signorilissimo alloggio, 5 camere doppi servizi, tutti comfort. Campra, Santarosa 18. 171
FRAZIONAMENTO casa via Baveno vendo, alloggi occupati 2-4 vani. Tel. 683-127
FRONTE 40 metri inizio strada Valpiana posizione incantevole vicinissimo tram 21 vendo 2000 mq. terreno adatto esclusivamente villa comodità tutti negozi. Richiesta lire settanta metro quadrato. Telefonare 683-513 oppure 380-794.
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa Costigliole Asti, panoramica, 6 camere, terreno, 2.300.000. 2643
GRANDE cascina con rustico et civile acquisterei, cancelli chiusi, [illegible] parzialmente con fornace villa Bordighera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
IMPIEGO capitale: vendesi semicentrali camere affittate 7500 mensili, 850.000. Agenzia Cavour 7. 1943
IMPRESA vende in via Lemuel 5, S. Rita, alloggetti camera tinello cucinino, e camera cucinino con termo e bagno. Telefono 682-826. [illegible]
LIRE 250.000 complessive [illegible] ottimo lotto 500 mq. terreno fabbricabile Volpiano. Acota, corso Vittorio Emanuele 60.
LOTTINI terreno adatti villette, casette, laboratori, vendiamo facilitando. Telefono 31-414. [illegible]
NEGOZI. Impegnate vostri capitali, vostri risparmi acquistando nostri negozi; avrete massima garanzia del capitale, reddito certo, amministrazione semplice. Non sbagliereste affidandovi allo studio specializzato per vendita proprietà di reddito, sito in Torino, corso Re Umberto [illegible]. Telefoni 537-513, [illegible] [illegible], affabilità, precisione, continua [illegible]. L6611
NEGOZI nuovi occupati con reddito. Autorimesse, magazzini, Facilitazioni. Telefonare 380-378. 223
PALAZZO Maria, via Principi Acaja angolo Avigliana, troverete alloggi 5-8 camere, doppi servizi, veramente signorili, disponibili giugno. Tel. 45-900. 210
PANORAMICO, piazza Rivoli angolo corso Vittorio-Francia, camere 3, cucina, servizi, [illegible] bagno, ascensore 3 milioni [illegible]. Campra, Santarosa 18.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI subito uso ufficio locale ammobiliato centralissimo con telefono particolare. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. F5900

AFFITTIAMO negozi adatti qualsiasi genere 16.000, 17.000 mensili, zona Vanchiglia e Crocetta. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 4027

CONTRAENDO locale luminoso adatto qualsiasi industria, 250 metri altezza 5, divisibile, affittasi maggio. Torchio, via Usseglio 10. B3686

GARAGE privato anche uso deposito Lingotto, affittasi. Telefonare 696-232.

PROFESSIONISTI, uffici centro Torino, cederebbero locale disimpegnato piano rialzato. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. F5562

SETTE camere ex-abitazione pian rialzato, scantinati, affittansi uso deposito. Via Ormea 118. L6871

ZONA S. Donato, affittasi negozi. Telefonare 777-363. F6023

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 16.000, 18.000, 20.000, altri luglio 15.000. Geometra Della Sella, Cibrario 13. 3200

ABBIAMO alloggi affittare 13.000 15.000 18.000; altri signorili, zone diverse. Gillio, Passalacqua 6. 4208

ABBIAMO alloggi affittare 15.000, 18.000, 18.000, 20.000. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere, Pettiti, Sacchi 2. 3218

AFFITTANSI eleganti alloggetti nuova costruzione Porta Nuova. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. G2282

AFFITTANSI Fiat-Mirafiori ottimi alloggetti 15.000-18.000-19.000. Tel. 333-954.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, via Filadelfia. Telefonare 394-740.

AFFITTANSI una, due, tre camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 1091

AFFITTASI, acquistasi alloggio sei sette camere: Susa, Valentino, Crocetta, Crovetarda, Cernaia 40. 198

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 2 camere servizi pronto subito, corso Re Umberto, 140. 1939

AFFITTIAMO alloggi 1-2 camere zone diverse. Sillo, Magenta 13. 357

AFFITTO alloggio due camere servizi, con garage. Sillo, Magenta 13. 2482

AFFITTO vendo collina S. Vito 214, tre vani accessori, Telefonare 790-250.

ALLOGGETTO con appezzamento terreno, irriguo, cintato, serra. Tram. Telefonare 54-962. F5606

ALLOGGIO signorile affitto quattro camere doppi servizi zona piazza Bernini. Telefonare 779-185. M3372

ALPIGNANO, via 1° maggio 16, affittasi subito alloggio 2 camere cucina magazzino cantina 11.000. G28..

ANZIANA cerca 2 camere, massimo 12-14.000, centrali o semicentrali, 1° maggio. Telefonare 27-829. L5738

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici Magazzino. 6006

CENTRALISSIME due camere cucinino 18.000; S. Donato alloggetto 16.000; Barriera Milano 12.000. Albertina II, « Elia ». 86784

CERCANSI 2-3 camere, cucina e accessori, paraggi Statuto. Avogadro, tel. 552-943.

CERCO affittare camera cucina servizi qualsiasi zona cauzionando. Tel. 41-078

CERCO alloggio 1-2 camere assicurando ottime referenze. Telefonare 528-895.

CERCO camera grande affittare comperare zona Francia libera. Tel. 70-8..

CERCO affittare S. Paolo, Parella, 1-2 camere servizi. Telef. 383-954. L5778

CERCO subito centrale 2 camere cucina, termobagno. Telefonare 553-511.

CERCO due, tre camere servizi, cauzione, qualunque zona. Telefono 527-542. 1091

CERCO in affitto 5 camere doppi servizi soleggiate, zona signorile. Telef. 60-040.

COLLINA affittasi alloggio ammobiliato stagione estiva o annualmente, Bichus, telefono. Telef. 588-063. B4473

CONIUGI offrono camera vuota, ammobiliata brava donna anche impiegata. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

CONVENIENTEMENTE affitto alloggio 4 camere servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 49-800. 4835

CORSO Francia 228, via Morghen 5, affittansi signorilissimi alloggi, 3 camere, cucina, servizi. Telefon. 49-570. 552-128.

DIPENDENTE Fiat cerca camera vuota, camera cucina, alloggetto. Tel. 81-593.

DIRETTAMENTE, alloggio due camere, servizi, borgata Parella, 18.000, Telefonare 772-691. F5961

DISPONIBILE alloggio primo piano 200 mq. via Avogadro adatto uffici oppure abitazione-studio professionale. Tel. 44-341.

GIARDINIERE cerca camera cucina per [illegible] mese. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. M2570

NEGOZIO con alloggio casa nuova, zona commerciale, affittasi. V. Nicola Porpora 6

PARELLA, affittasi 3 camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 790-279.

PRIVATO affitta camera cucina servizi 18.000, cauzione 40.000. Sassi, telefono 40-973. L5748

PRIVATO cede alloggio 3 spaziose tinello termobagno ripostiglio. Telefonare 777-486, pasti. 01914

PROPRIETARII Ci [illegible]mo gratuitamente affittare [illegible] vuoti, anche costruenda [illegible] Gillio, Telefonaci 521-974. 4208

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggio 2 camere servizi. Via De Sanctis 72, comodità moderne. Tel. 48-066.

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina servizi termo bagno. Rivolgersi portineria, via Torricelli 63.

SANREMO affittiamo per giugno, luglio, agosto alloggio signorile 2 camere. Sillo, Magenta 13.

SOLEGGIATO centrale tranquillo casa nuova molto signorile, tutti comforts, cinque camere, due bagni, servizi, terrazzo 60 mq., affittasi direttamente. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.

VIA Coppino, privato affitta 1° maggio piano rialzato, casa nuova, 3 camere grandi cucinino termo bagno 18.000 mensili, se referenze. Tel. 29-278. L5742

ZONA Stadio Comunale concederei affitto alloggetto, rilevando mobilio nuovo. Accetterei eventuale auto parziale pagamento. Telefonare 397-409. G2284

ZONE diverse affittiamo alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000. Pettiti, Sacchi 2. 3210

15.000, paraggi Statuto, affittasi 2 camere servizi con subaffitto. Tel. 47-678.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Pegli stagione villa ammobiliata 12 letti, 2 cucine, giardino, telefono, garage, zona panoramica. Scrivere casella 219 D, SPI, Milano. 4816

AFFITTASI villetta giardino panoramica nuova, annualmente. Giorda, borgata Lourdes, Rubiana. F5672

ALAGNA e Varallo Sesia, proprietario affitta villa appartamenti. Tel. 382-309.

ALASSIO, appartamento arredato sette vani, centralissimo, signorile, affittasi. Telefonare 760-689. F6963

ALASSIO vendo appartamento nuovo, vicinissimo mare, primo piano, tre camere, servizi, grande terrazzo, 2.400.000. Fana, Alassio. 4740

CERCASI 4 camere stagione, massimo [illegible] Km. Torino, altitudine [illegible] metri. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.

CERIALE affittasi appartamento nuovo signorile 6 vani lungomare. Scrivere casella 11 Z, SPI, Genova. 4833

IN Cesana Torinese via Municipio, affittasi villa nuova arredata acqua luce bagno abitabile anche due famiglie. Rivolgersi a: Nino Troncl. M2808

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA. Pensione Mimma. Splendida posizione sulla spiaggia. Primavera prezzi convenientissimi. 4082

PASQUA a Varazze, nuova pensione Vasta, 1200. Varazze, via Recagno, Telefono 77-382. B3568

PIETRALIGURE, 1100 giugno, vitto alloggio servizio spiaggia. Nico Dagnino, via Crocifisso. 4822

PARAGGI, Pensione ristorante « Ideale » sulla spiaggia. Incantevole. Confortevole. Prezzi modici. 4832

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.60 p.p.

INGLESE francese insegno praticamente, corrispondenza commerciale, traduzioni. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI centralissima camera 2-3 letti. Via S. Secondo 31, Corino.

AFFITTO confortevoli camere mobiliate ufficiali, studenti, professionisti, zona Porta Nuova. Telefono 655-607. L6693

PENSIONE centrale ambiente signorile ogni comfort, 25.000 mensili. Telefonare 553-387. G2679

PENSIONE centrale, serietà, comodità, camere 1 oppure 2 persone. Distinti, stabili. Telefono 45-275. B3700

PRIVATO cerca 3 giovani pensionanti massima serietà, trattamento famigliare. Telef. 81-140. F6017

SIGNORA affitta salotto con terza [illegible] dità moderne. Corso Tassoni-Bernini, Ref[illegible]. Tel. 72-334. L5738

UOMO solo cerca camera mobiliata vuota indipendente. Paraggi Piazza Sangiorgio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B3680

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A balie, cameriere, tuttofare, cuoche, offro lavoro, « Gillio », Passalacqua 6.

A studenti impiegati ambosessi organizzazione raccolta francobolli offre lavoro domicilio ben retribuito. Scrivere D.R.F., Casella postale 237, Torino. F5610

A 20.000 mensili famiglia svizzera 2 persone cerca tuttofare praticissima servizio. Telefonare 854-463. 4754

ABBIAMO a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche, cameriere, Avetta, Vinzaglio 12, telefono 527-829. 5022

ABILISSIMA commessa calzature veramente capace cerca. Bella presenza. Telefonare 23-281. M2671

ABILISSIMA sarta da uomo cercasi urgente. Forte, via C. Capelli 38. 63552

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezioni fantasia, urgono. Breuil Mymbier, San Quintino 43. L6783

ABILISSIME lavoranti fantasia aiutanti, apprendiste, cerco. Setvero. Dei Mille 4.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria o altra seconda categoria conoscenza disegno cerca, per stabile occupazione, primaria industria di precisione. Inutile offrirsi senza documentabili requisiti. Scrivere precisando età cassetta 4031, SPI, Torino. L5648

AIUTANTE apprendista sarta urge. Scrivere cassetta 3189 SPI, Torino.

AIUTANTE prima confezioni, cercansi, Mabel, via C. Alberto 30. G2346

ASPIRANTI impiego frequentate corso rapido serale uso telescrivente. Istituto Spagnoli, Susa 5 Tel. 760-459. L4760

ASSICURAZIONI grande Compagnia assume settentrionale minimo ventiquattrenne, studi medi, moralità ineccepibile, adatto trattare Clientela per avviamento retribuito carriera. Scrivere entro cinque giorni soltanto possedendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 1986

ASSISTENTE provetto costruzione ponti cemento armato carpenteria cerca impresa costruzioni destinazione Meridione. Inviare referenze primarie curriculum pretese. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.

ASSUMO gelatiere stagione estiva, referenze. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M2873

ASSUMONSI cameriere, tuttofare, fisse. Oriatasole, Principe Oddone 82. 287

ASSUMONSI propagandiste presenza spigliate, stipendio. Kadett, Rossini 7, Torino. B4519

AZIENDA importante cerca famiglia capaci conduzione negozi alimentari. Scrivere indicando referenze, cassetta 7247 SPI, Torino. B3140

AZIENDA importante cerca ragioniere esperto contabilità 30-40enne, serie referenze. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F5704

BOZZETTISTI, pittori, disegnatori abilissimi nella tecnica e creazioni pubblicitarie assumonsi da importante industria. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.

CARPENTIERI tubisti cerca importante industria. Età massima [illegible] anni. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.

CARROZZERIA Monterosa borgo San Pietro cerca un ferratore, un profilerista, un montatore finizione, specializzati. Presentarsi subito. F6015

CERCANSI ambosessi introdotti amministrazioni stabili. Facile e continuo guadagno. Scrivere dettagliando cassetta 4084, SPI, Torino. L6381

CERCASI abile commessa tuttofare, vitto alloggio. Panificio, via Cassino 5. [illegible] telefonare. L6553

CERCASI abile tornitore pratico stampi penne stilografiche. Gianotto, Breglio 65.

CERCASI abilissima pettinatrice paga massima. Delmondo, c. Re Umberto 37. Tel. 40-346. B4159

CERCASI abilissime [illegible] tintoria anche mezza giornata. Via Tunisi 61.

CERCASI autista domestico, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. L6397

CERCASI commessa pratica vendita mobili. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino. 3053

CERCASI coniugi media età affidare custodia officina, massime referenze prerilasciate stato famiglia. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. F5892

CERCASI fattorino diciottenne, capace portare motocarro Isc. Scrivere cassetta 3189 SPI, Torino. F6013

CERCASI operaio I cat., veramente capace costruzione mobili metallici tubo e lamiera. Offerta scritta precisando età e posti occupati. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. F5983

CERCASI operatore torni automatici. Presentarsi via G. da Verrazzano 22.

CERCASI portinaia mezza età per casa civile. Indispensabili serie referenze, documentate. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L6847

CERCASI tintostiratrice finita, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. L6897

CERCO donna patente auto disposta viaggiare, aiuto casalingo, referenze. Scrivere cassetta 4973, SPI, Torino. L5718

CERCO praticissima abile lavorante sarta uomo 30-35enne. XX Settembre 60.

CERCO provetto fucinatore e stampatore a caldo per reparto [illegible], eventualmente fario capo-officina. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B3654

COMMESSA praticissima formaggi bella presenza cercasi, Stand 66, piazza Repubblica. L6823

CONIUGI domestico e cuoca cercasi famiglia signorile ottimo trattamento. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. L6672

CONIUGI soli cercano cuoca e cameriere coniugati con referenze, Longo, M. d'Azeglio 12. F5870

CONTABILE esperiissimo paghe contributi lavorazione riordino cercasi solo pomeriggio. Cestinasi non precisando pretese capacità, referenze. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B6500

CUOCA pratica cercasi famiglia signorile serie referenze. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L5670

DISEGNATORE mobili 45-50 anni, pensionato. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M2653

DISEGNATORI prima categoria esperti [illegible] attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. L5278

DISOCCUPATI manovali, invernale impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 228

DISPENSIERA cercasi per colonia marina periodo giugno-agosto. Indirizzare cassetta 3186, SPI, Torino, precisando generalità, età, posti eventualmente occupati, pretese, ecc. F6937

DOMESTICA fissa cerco esclusa uscite serali, ottimo trattamento. Telef. 50-420.

DOMESTICA tuttofare referenze controllabili cercasi. Presentarsi portinaia via Cernaia 15. F5542

DOMESTICO cameriera preferibilmente coniugi cerca famiglia signorile. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. L6814

DONNA o ragazza cercasi con referenze, pratica accudire bimba treenne. Telefonare ore 16-17, telefono 385-549.

ENTE Previdenziale assume pensionati per servizio esattivo in città. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 126

FALEGNAME provetto 25enne, occorre presso seria ditta, indicare pretese, referenze. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M2651

FAMIGLIA cerca tuttofare [illegible] età posata. Telefonare 50-125. M2620

FAMIGLIA coniugi con persona anziana cerca tuttofare attiva 25-35enne, referenze, trattamento famigliare, ottima retribuzione. Dott. Lorda, Arsenale 14. Telefono 42-520. L5340

FAMIGLIA mezzadri per cascina collina, 35 giornate, un km. Torino, cercasi. Dominichini, corso Unione Sovietica 6. Torino. 4101

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Colli, Redi 23, Firenze.

FREQUENTANDO corsi rapidi comptometer avrete ottime possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 3489

PRESATORE abile ricercato officine Sant'Ambrogio. Presentarsi, via Sant'Ambrogio 21. L5610

« **GILLIO** » Passalacqua 6. Assume: domestiche, tuttofare, cameriere, cuoche; fisse, presonalarsi. 4206

GIOVANE dinamico, facile parola, pratica trattazione affari domiciliato Torino assumesi con regolare inquadramento da importante Società. Guadagno immediato e possibilità definitiva sistemazione. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 126

GIOVANE disponga 300.000 offro occupazione redditizia, lavoro mobili. Telefonare 383-327. F5494

GIOVANI diplomati bella presenza cercansi per avviamento lavoro produttivo organizzato. Ottime retribuzioni. Indispensabile domicilio in Asti. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino. L..

GUARDAROBIERA cercasi per colonia marina periodo giugno-agosto. Indirizzare cassetta 3185, SPI, Torino, precisando generalità, età, posti eventualmente occupati, pretese, ecc. F5935

IMPIEGATA veramente pratica contabilità cercasi. Specificare studi, posti occupati. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta assume signorine sedici diciottenni, specificare età. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L5611

IMPORTANTE ditta assume giovane esente militare avviarlo vendita sala mostra e piazza. Manoscrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2646

IMPORTANTE [illegible] cerca giovane architetto per ufficio tecnico. Scrivere [illegible] 5274, SPI, Torino. L5436

IMPORTANTE istituto previdenziale assume personale avviare lavoro produttivo, facile carriera, guadagno immediato. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino. 126

IMPORTANTE industria alimentari cerca [illegible] ingegnere meccanico, massimo 30enne, capacità organizzative, conoscenza lingue estere. Inviare curriculum indicando titoli studio, referenze. Casella 13 M, SPI, Milano. 4584

IMPORTANTE Istituto assume personale per mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 126

INDUSTRIA elettrica cerca disegnatore tecnico lavorazione lamiera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G3632

IMPORTANTE negozio tessuti cerca pratica commessa, indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. B3612

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatore veramente pratico manutenzione impianti pompe presse idrauliche. Presentarsi via Susa 14 L5618

IMPORTANTE stabilimento torinese assumerebbe aggiustatori, fresatori, tornitori e rettificatori. Specificare età, posti occupati e referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5476

IMPRESA cerca assistenti lavori edili, stradali, pratici disegni cemento armato, specializzati fondazioni, nozioni contabilità lavori, originali referenze scritte, curriculum, dettagliare. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. F5313

INGEGNERE progettista autocarri cerca primaria industria meccanica per impiego Roma. Età minima anni 30. Esperienza minimo quinquennale. Indirizzare Casella 340 Y, SPI, Milano. 4710

LAUREATO o diplomato 25-35 anni speciale attitudini ed esperienza vendite cerca primaria industria macchine ufficio, ottimo trattamento et possibilità brillante carriera. Inviare offerte manoscritte dettagliando curriculum a cassetta [illegible], SPI, Torino. L6351

LAVANDAIA cercasi per colonia marina periodo giugno-agosto. Indirizzare cassetta 3185, SPI, Torino, precisando generalità, età, posti eventualmente occupati, pretese, ecc. F5933

LAVORERETE vostro domicilio qualificandovi tagliatrici confezioniste camiciaia, pantaloniste, sarte. Affidiamo lavoro. Arbiter, via Prati 1 angolo piazza Solferino.

MAGLIERISTA provetta cercasi. Farri Sorgno, via Isonzo 98. 380-153.

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 8. 224

MURATORE carpentiere cercasi per lavoro specializzato continuativo. Telefonare 31-096. B4487

NEGOZIO centrale [illegible] bambini cerca commessa 30-40enne, bella presenza. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrazione. Richiedetela: [illegible] la 79, Foligno. 4508

OFFICINA affiderebbe manutenzione macchine a pensionato, condizioni concordare. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. M3635

OFFICINA cerca ragazzi 15-17 anni, volonth imparare. Presentarsi ore 17,30-19, via Rimini 8. M3631

OFFICINE meccaniche assumono giovani prestato o esenti militare, abbiano minimo due anni, pratica tornitore, desiderosi perfezionarsi operatori [illegible] macchine utensili. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M2597

OFFICINE meccaniche. Per risolvere i vostri studi di complessivi per applicazioni speciali, rivolgersi alla consulenza B.C.M. Scriv. cassetta 3196, SPI, Torino.

ORGANIZZATORE produzione officina meccanica media lavorazioni in serie veramente capace libero subito [illegible] Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. L6760

PANTOFOLERIA cerca [illegible] 14-15 anni apprendiste lavoro facile. Telefonare 774-349. [illegible]

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante uomo o donna bravissimi ondulazione aria e capacissima manicure. Telefonare [illegible]. B3594

PENSIONATO attivo energico assumesi per lavori piccola industria. Tel. 73-570.

PER nuovo giornale spolitico umoristico torinese cercasi capaci collaboratori, collaboratrici, bozzettisti, disegnatori, caricaturisti, per corso redazionale, corrispondenti italiani, esteri, procacciatori pubblicità Torino et provincia. Dettagliare. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. L6609

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, specialmente abile cameriera. Referenziatissima, per casa molto signorile. Telefonare 31-994. G2334

PICCOLA officina affiderebbe tenuta libri paga anche domicilio. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M2633

PROVETTA fattorina dattilografa diciottenne cercasi. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. B3814

QUINDICENNE fattorino commissioni bicicletta ditta tessuti cerca. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L6590

QUINDICENNE volonterosa serie referenze per primo impiego cerca importante società. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F5702

RADIALISTA provata capacità, referenze, presentarsi piazza S. Rita 11. L5554

RADIOTECNICO abile montaggio auto radio, cercasi. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. M2600

RAGAZZA 18-25enne cercasi fissa tuttofare. Referenze, presentarsi pomeriggio, corso Francia 93, Collegno. F5426

RAGAZZO, primo impiego, cercasi per servizio rifugio alpino. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. L6828

RAGIONIERA esperiissima contabilità et paghe assumerebbesi da importante industria meccanica. Specificare età, referenze, posti occupati a cassetta 4036, SPI, Torino. L6687

RAGIONIERE 30-40enne provetto contabilità paghe, pratico ramo, cerca impresa costruzioni. Inviare referenze primarie, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. L6818

REDDITO immediato, lavorando p.m. richiedendo Guida Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 4507

SIGNORA vedova con due figli 8 e 9 anni cerca ragazza tuttofare pratica cucina. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M2594

SIGNORE. Avrete occupazione sicura frequentando nostri corsi maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

SIGNORINE bella presenza cercansi per produzione abbonamenti rivista mensile. Telefonare 383-931. 85726

SOCIETA' assume giovane distinto avviarlo carriera produttiva. Stipendio e provvigione. Scriv. cassetta 8174, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA [illegible] precisa bella presenza pratica lavori ufficio cercasi. Manoscrivere dettagliando età studi referenze a cassetta 4028, SPI, Torino.

STIRATRICE finita cerca Tintoria Arcobaleno, Mazzini 34. F5346

STIRATRICI bianco e colore veramente capaci cerca Tintoria, Marconi 19. Telefonare [illegible]. L6685

TESSITURA cerca orditrice capace anche tessere, [illegible] apprendista tessitore. Telefonare 80-183. B4145

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 80-375. G2282

TORNITORE altamente specializzato disposto trasferirsi. Indispensabili referenze, età posti occupati. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. F5436

TUTTOFARE fissa abile cucina referenze presenza cercano coniugi trattamento ottimo. Scriv. cassetta 4075, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa, abile referenziata coniugi cercano. Scrivere età, pretese a cassetta 3192, SPI, Torino. M2...

TUTTOFARE fissa casa onesta maggiorenne, referenze controllabili, cercasi. Gonella, Bogino 23. 344

VEDOVA tuttofare per signora anziana sofferente. Presentarsi dalle 17-19. Vayra, c. [illegible]. L6789

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE commessa abbigliamento, confezioni, presenza, referenze, pratica contabilità. Telefono 778-339. L6575

ABILE lavori aggiustaggio torneria, trapano, mola offresi. Telef. sera 692-363.

ABILE venditrice tessuti molta clientela offresi persona fiducia commessa. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino.

ABILE tuttofare cucito stiro offresi mattino pomeriggio. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. B4..

ABILISSIMA commessa tessuti, lunga pratica, offresi attiva ditta. Massime referenze. Scriv. cassetta 6009, SPI, Torino.

APPRENDISTA modista quindicenne offresi. Deledda Marina, via Chiesa della Salute 106, Torino, telef. 292-360.

ASSISTENTE capo cantiere offresi scopo migliorare accetta trasferimento anche estero referenze primarie precedenti impieghi Africa et Medio Oriente. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. B4289

ATTORE giovane, offresi per recitazioni varie, purchè serie. Scrivere cassetta 6107 SPI, Torino. B3640

AUTISTA. domestico, infermiere, bravissimo, passaporto, offresi subito. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F5607

AUTISTA giovane 3° grado benzina e nafta offresi ovunque. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. L6600

AUTISTA lunga pratica, [illegible] nafta offresi. Telefonare 296-675. L5646

AUTISTA meccanico 2° benzina lunga pratica referenze primordine offresi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.

AUTISTA patente 3° offresi a ditta o privato. Telefonare 26-421. L6506

AUTISTA presenza 27enne 2° benzina, offresi. Scriv. cassetta 3179, SPI, Torino.

AUTISTA secondo grado accoppio e combustione pratico offresi. Omiccioolo Antonio, via Martiri Libertà 19, S. Mauro (Torino). G2643

AUTISTA III, domestico, giardiniere offresi. Antonio Cecchi 58, tel. 280-598.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. [illegible]

(Continua da pag. 9)

AUTISTA 2ª benzina offresi, qualsiasi lavoro, anche a privato, con referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AUTISTA 2ª scoppio [illegible] militare pratico ufficio magazzino serio bella presenza. Referenze controllabili. Telefonare 298-367. B4309
AUTISTA 3ª benzina 3ª nafta provetto elettrauto, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.
AUTISTA 3ª scoppio diesel, offresi anche privato. Telef. 43-415, ore 13 alle 14.
AUTISTA patente II grado offresi, anche privato. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. L5756
AUTISTA 23enne III scoppio diesel offresi. Telefonare 24-072. 312456
AUTISTA 24enne 2ª benzina 3ª nafta offresi qualsiasi lavoro. Telef. 295-758.
BANCARIO pratico [illegible] contabili occuperebbesi [illegible] Telefonare 555.260. F 5587
BELLA presenza, 35enne cerca sistemazione, governo casa, signorile, ovunque. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino.
BUONA casalinga 45enne presenza fine seria, bisognosa, libera subito offresi governo piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F5112
CAMERIERA bar ristorante giovane presenza offresi Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino. B4083
CAMERIERE: fisso, saltuario, indossatore disponibile. « Orizzonte », Principe Oddone 82. 220
CAMERIERE 18enne alto bella presenza discreto francese, libero subito, offresi albergo. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M2352
CAPO officina impiegato tecnico, torinese, pratica ventennale costruzioni in genere attrezzatura mascheraggi preventivista. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino.
CAPO officina, reparto, pratico attrezzature, stampaggio, montaggio occuperebbesi presso industria Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F5595
CARAMELLISTA lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino.
CASALINGA 55enne, sola, istruita, offresi anche provincia. Massimino, via Pigafetta 55. L6837
CASSIERA bella presenza anche macelleria eventualmente mezza giornata offresi. Telefonare 557-112. L6757
CASSIERA mili pretese offresi cauzionando. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. B4287
CASSIERA 30enne bella presenza pratica offresi subito. Tel. 768-886. M2397
CAUZIONANDO 35enne attivo [illegible] cerca lavoro serio. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. F5375
CEDENDOMI sufficio alimentari tre ore servizio. Lombardo, via Bonafous 7, presso Stranieri. G2559
CINQUANTENNE capace tutto fare offresi mezza giornata, ore. Telef. 387-061.
CINQUANTENNE ex-segretario occuperebbesi mezza giornata posto fiducia, esattore, patente II grado. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. B3676
CINQUANTENNE pensionato occuperebbesi fiducia, magazziniere, sorvegliante, guardiano anche notturno, maschera. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.
CINQUANTENNE sola libera bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 387-227. B4271
COMPTOMETRISTA sedicenne pratica ufficio offresi subito mezza giornata. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.
CONIUGI autista domestica cuoca offronsi. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.
CONIUGI media età o mansarde 55enne cercano portineria una o più scale, ottime referenze. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. B3652
CONIUGI piemontesi 55enni offronsi per portineria. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. M2551
CONIUGI soli, 65enne buon meccanico, moglie provetta, offronsi custodi villa, portineria signorile, ovunque. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L6801
CONTABILE provetta, lunga pratica tutti lavori ufficio amministrazione contabilità industriale, referenze inoccepibili, offresi. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio presenza impiegherebbesi mansioni fiducia. Telefonare 384-855.
CUOCO 35 anni esperto ottime referenze offresi ovunque alberghi ristoranti ospedali istituti. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. F6739
DATTILOGRAFA, fatturista, corrispondente [illegible] offresi. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. B3666
DATTILOGRAFA, [illegible], praticissima lavori ufficio, magazzino articoli [illegible] elettricità, occuperebbesi anche mezza giornata. Scriv. cassetta 3165, SPI, Torino. M2597
DATTILOGRAFA 24enne tutti lavori ufficio e studio notarile. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. M2567
DEMOISELLE 42 ans, intellectuelle, accepterait vivre au pair dans famille italienne désirant se perfectionner langue française. Ecrire: M.lle Beaujean, Hôtel d'Europe, [illegible] (A. M.) (France)
DICIANNOVENNE, abile, offresi [illegible] commessa salumeria. Tel. [illegible]
DICIANNOVENNE computista, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, pratica lavori ufficio, secondo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 695-427.
DICIASSETTENNE, commerciali, stenodattilografo, computometrista, fidato, offresi primo impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2583
DICIASSETTENNE, istruita, presenza, offresi primo impiego. Scrivere Boci, Pustumia 1. G2575
DICIASSETTENNE [illegible] lavori ufficio paghe e contributi attiva secondo impiego offresi seria Ditta. Telefonare 964-201
DICIASSETTENNE serissima volonterosa stenodattilografa computometrista primo impiego offresi seria ditta. Tel 47-327.
DICIASSETTENNE, [illegible], buona [illegible], [illegible] referenze, mili pretese, frequenta seconda commerciale serale, occuperebbesi commesso fattorino ufficio magazziniere. Tel. 884-276.
DICIOTTENNE bella presenza dattilografa primo impiego. Telef. 884-571.
DILIGENTE stenodattilo contabile venticinquenne occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.
DIPLOMATO pratico ufficio paghe operai impiegherebbesi adeguatamente. Ottime referenze. Telefono 23-013.
DIRIGENTE commerciale, [illegible] esperienza organizzazione sviluppo vendite Italia estero, import export, inglese, francese, offresi, disposto trasferirsi, serietà, referenze. Scrivere [illegible], SPI, Torino. F5767
DISEGNATORE attrezzista, libero subito. Telefonare 385-303. L6615
DISEGNATORE a assistenza lavori in carpenteria e [illegible], libero subito. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.
DISEGNATORE esperto illustratore fumetti, cartelloni pubblicitari occuperebbesi subito. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
DISEGNATORE tecnico conoscenza elettromeccanica, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.
DISPONENDO cauzione, serio, attivo cerca impiego posto fiducia. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L6728
DISPONENDO [illegible], [illegible] tranvia patente, [illegible] qualunque mansione fiducia. Telefonare [illegible].
DISTINTA offresi ovunque governo casa bimbi segretaria compagnia, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. B4408
DONNA pratica andamento casa offresi a persona anziana in campagna riviera. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.
DONNA quarantenne offresi lavori leggeri. Scriv. cassetta 4015, SPI, Torino.
DONNA 40enne offresi ore o giornata a coniugi o persona anziana. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. F5634
ELEMENTO per mansioni fiducia attitudini contabili serio referenze, offresi. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. B3524
ELEMENTO pratica ventennale ramo lubrificanti offresi mansioni ispettive importante casa petrolifera. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L6909
ELETTRICISTA 1ª, impianti industriali, alta bassa tensione, civili. Specializzato montaggio macchine, quadri comando. Cognizioni telefoniche. Dettagliare offerte. Recasi ovunque. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4451
ESPERTO energico diplomato quarantacinquenne veramente abile amministrazione contabilità industriale commerciale paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. L6703
ESPERTO paghe contributi, amministrazioni, disegno, libero pomeriggio offresi. Telefonare 296-424, ore 19-21. [illegible]
ESPERTO pubblicità [illegible] mercato scenografo, vetrinista, cartellonista, idee buove occuperebbesi. Orwinal Piero, fermo posta, Torino. G2280
EX agente P.S. scapo migliorare offresi come guardia notturna. Telef. 890-340.
EX carabiniere, III commerciale, II benzina, cauzionando cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
EX collaudatore perfetta conoscenza vetture americane ed ogni tipo cambio automatico, offresi direttore garage o rimessa, Italia Estero, qualunque garanzia. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. L6887
EX Finanziere in pensione, 28enne piemontese cerca posto guardiano o magazziniere. Scriv. cassetta 4018, SPI, Torino.
FARMACISTA torinese, pratica, presenza, occuperebbesi stagione estiva farmacia località marina. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. L6738
FOTOGRAFO ritoccatore offresi mili pretese anche poche ore purché assunto regolarmente. Telefonare 622-053.
FOTOGRAFO stampatore offresi ovunque. Scrivere cassetta 94 C, SPI, Bolzano.
FUOCHISTA coniugato cerca portineria. Referenze. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.
GEOMETRA esperienza edilizia, contabilità lavori, offresi anche per [illegible] valutari. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. L6548
GIOVANE media cultura svelto occuperebbesi magazziniere commesso; referenze controllabili. Telefonare 38-102. B3578
GIOVANE specializzato in tutti lavori di segheria, offresi. Telefono [illegible]. Via Maria Vittoria 35. [illegible]
IMPIEGATA praticissima autorimessa elettrauto paghe contabilità, libera subito. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino.
INFERMIERA ostetrica offresi per assistenza diurna. Scrivere cassetta 6119, SPI Torino. B3568
INGEGNERE meccanico, lunga pratica ufficio tecnico, officina, approvvigionamenti, unificazione, riduzione costi, riorganizzazione, offresi saltuariamente [illegible] lenze. Ovunque. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. [illegible]
LATTONIERE idraulico cottimista svelto [illegible] offresi anche giornata, ore. Telefonare 536-975. [illegible]
INTERPRETE [illegible], capace contabilità, istruzione scuola media superiore, distinto, serie referenze morali, cerca impiego. [illegible], SPI, Torino. [illegible]
ISPETTORE tecnico amministrativo, esperienza ventennale, specialista incremento aziende, ricerca adeguato impiego responsabilità, fiducia. Scrivere cassetta 30 H, SPI, Savona. [illegible]
LAUREANDA matematica, diploma magistrale, occuperebbesi presso collegio, istituto privato, anche doposcuola. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. L6755
LAUREATA chimica e farmacia occuperebbesi anche fuori Torino. Tel. 387-441.
LAUREATO chimico industriale giovane pratico laboratorio ricerche militaresente disposto trasferirsi. Referenze, offresi. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino.
LEGATORE taglianto 1ª, lunga pratica telefonare pomeriggio 765-310. M2603
MAGAZZINIERE esperto ramo spedizioni lavori ufficio desideroso sistemazione offresi, garanzia. Nazzi, Malta 51.
MAGAZZINIERE pratico 34enne ex carabiniere ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. [illegible]
MASSAGGI estetici, depilazioni, abbronzature, seno, occuperebbesi anche privati. Telefonare 21-961. F5546
MACELLAIO quarantenne cerca lavoro anche stagione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5009
OFFRESI ragazza diciassettenne apprendista commessa gratuitamente. Telefonare 43-854. G2286
OFFRESI aiutante-dentista, ottime referenze. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
OFFRESI infermiere privato diplomato, 25 anni carriera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6496
OPERAIO elettricista installatore specializzato. Scriv. cassetta 6092, SPI, Torino.
OPERAIO specializzato lavorazione galvaniche. Scriv. cassetta 3182, SPI, Torino.
OPERATORE automatiche revolver, mansioni fiducia reparto officina offresi. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino. [illegible]
ORTOFRUTTICOLTORE, allevatore praticissimo offresi ovunque piccola proprietà. [illegible]. Telefonare 397-000 oppure scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.
PASTAIO praticissimo cerca occupazione presso pastificio piemontese. Tel. 382-188.
PASTICCIERE trentacinquenne referenze offresi stagione estiva. Scrivere Bertelli, San Giorgio Canavese. F5722
PENSIONATO bisognoso, modesta cauzione offresi custode uomo fiducia lavori ufficio. Scriv. cassetta 3148, SPI, Torino.
PENSIONATO polizia, pratico ufficio, secondo scoppio, occuperebbesi magazziniere, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M2673
PENSIONATO torinese stabilito Sanremo disposto custodia villa palazzina. Scrivere Sanremo, Secco Marcello, corso Cavallotti 86. B3262
PRATICA contabilità, corrispondenza, fatturazione portafoglio-cambiali ecc., impiegherebbesi seria ditta. Tel. 26-559.
PRESENZA, [illegible], svelta, pratica uffici accetterebbe mansioni fiducia, fattorina o magazziniera, mili pretese; referenze. Scriv. cassetta 4017, SPI, Torino.
PRIMO pasticcere giovane svelto lunga pratica offresi. Telefonare 380-591 ore pasti. B4299
QUARANTATREENNE scapolo, persona fiducia, offresi come custode, altri lavori. Scrivere cassetta 22 C, SPI, Trento.
QUARANTENNE presenza, colto, facilità parola, corrispondente commerciale, paghe operai, capacità direttive, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino.
QUARANTENNE serio istruito persona fiducia, pratico disegno meccanico, occuperebbesi come magazziniere stabilimento torinese. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. L6857
QUARANTENNE tuttofare offresi a ore, referenze. Telefonare 291-068. L5796
QUARANTENNE vedova presenza offresi aiuto negozio drogheria bar qualunque genere o lavori casalinghi anche mezza giornata referenze. Scrivere cassetta 6080, SPI Torino.
QUINDICENNE licenza commerciale occuperebbesi aiuto ufficio [illegible] interno. Telefonare 82-079. G2246
QUINDICENNE primo impiego offresi. Telefonare 535-147, mattino. F5682
QUINDICENNE scuola commerciale serio volonteroso offresi aiuto commesso o apprendista ufficio. Telef. Barbero 283-948.
QUINDICENNE stenodattilo, comptometer, presenza cerca primo impiego, serietà. Telefonare 282-894. B3474
QUINDICENNE volonterosa offresi apprendista commessa panetteria. Scrivere Tomalis, Valsalice 116, Torino. L5655
RADIO tecnico 23enne esente militare proseguendo studi televisione pratica stazione trasmettenti militari, offresi. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. [illegible]
RAGAZZO quindicenne, bella presenza, dattilografia, bicicletta, licenza media, referenze, offresi comunque. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. L6587
RAGIONIERA, computometrista, diplomata Q. Sella, primo impiego offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino.
RAGIONIERA, studi superiori, pratica ventennale contabilità, corrispondenza cerca seria occupazione Piemonte o Liguria. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.
RAGIONIERE giovane, esperto bilanci, contabilità, paghe, consulenza, offresi mezza giornata. Telefonare 558-356.
RAGIONIERE ventottenne bancario libero pausa occuperebbesi migliorando presso importante azienda industria. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. G2633
RETTIFICATORE interni esterni, offresi mezza giornata. Romano, Colombi 4, Torino. G2637
RAGIONIERE 26enne, pratica commerciale, contabilità paghe e contributi, volonteroso, serietà, referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. F5763
SALDATORE elettroautogeno specializzato tutti i metalli disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Poggio Andrea, tintoria Biancospino n. 42 Cengio (Savona).
SEDICENNE dattilografa licenza commerciale offresi primo impiego. Tel. 385-552.
SEDICENNE licenza media, stenodattilografa computometrista, offresi primo impiego seria ditta. Telefonare domenica 27-135. L4624
SEDICENNE stenodattilo computometrista licenza commerciale primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino.
SEDICENNE steno-dattilografa licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. F5456
SEGRETARIA stenodattilografa velocissima, ventottenne, praticissima ufficio paghe contributi offresi subito. Tel. [illegible]-457.
SESSANTENNE ex commerciante alimentari occuperebbesi mezza giornata [illegible] fiducia, cauzionando. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. L6631
SIGNORA trentenne fine offresi lavoro decoroso mezza [illegible]. Telefonare [illegible]
SIGNORA [illegible] classica, ottima conoscenza inglese, stenodattilo, già pratica ufficio, offresi seria ditta segretaria, corrispondente. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. L5906
SIGNORINA pratica tessuti occuperebbesi commessa. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. G2384
SIGNORINA sola urge subito lavoro pratica cucito. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. F5434
SIGNORINA 21enne, abilissima commercio, presenza, occuperebbesi, anche cauzionando. Telef. 40-897. L6626
STENODATTILOGRAFA pratica [illegible] occuperebbesi. Referenze, bella presenza, [illegible], libera anche subito. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L6694
STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente pratica fatturazioni lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, pratica fatturazioni, lavori ufficio, offresi. Telefonare 774-594 oppure [illegible]. [illegible]
STENODATTILOGRAFA veloce, fatturista, sedicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi anche [illegible] o per commissioni di fiducia. Tel. [illegible] ore 8-14. [illegible]
STIRATRICE finita, mezza giornata offresi. Scriv. cassetta 3180, SPI, Torino.
TECNICO di formazione aziendale, istruito opportunamente da [illegible] Nazionale, offresi gratuitamente, per motivi studio, a medie aziende interessate ai moderni concetti produttivistici, propria attività in organizzazione e problemi tecnici e sociali relativi. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. L5542
TELEFONISTA assistente praticissimo giunzioni contabilità lavori, paghe, [illegible], offresi. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B4495
TELEFONISTA diurno o notturno provata capacità esperienza disponibile subito offresi. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. M2311
TRACCIATORE meccanico offresi. Telefonare 550-126. B4459
TRATTORISTA, pratico manutenzione trebbiatrici, motori, offresi stagione. Anche Bulldozer. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. F5634
TRENTACINQUE anni offresi [illegible] cameriera. Telefonare 699-318. [illegible]
TRENTADUENNE, [illegible], cassiera, lavori ufficio, amministrazione, disposta viaggiare, presenza, referenze inoccepibili, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. [illegible]
TRENTASETTENNE ex impiegato distinto cultura patente auto impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. L6609
TRENTATREENNE offresi cameriere, guardarobiera, albergo Riviera. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. L6564
TRENTATREENNE pensionato ferrovie, patente II, offresi magazziniere, fattorino qualsiasi altro lavoro. Telef. 382-819 ore 19 in poi. G2637
TRENTENNE bella presenza occuperebbesi come cassiera cauzionando. Telefonare 20-148. L6522
TRENTENNE, presenza, cultura, patente II, disposto viaggiare, accetta qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. B3346
TRENTUNENNE offresi magazziniere, custode, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L6761
TUTTOFARE praticissima cucina stiro giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
TUTTOFARE 38enne pratica anche presso [illegible]. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino [illegible]
TUTTOFARE ventenne, attiva, buone referenze, praticissima stiro, offresi giornata oppure ore. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B3636
UFFICIALE superiore Esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri-Uffici. Colonnello Franci, Eleonora Duse 8 C, Roma.
VEDOVA 43enne presenza offresi tuttofare orario 8-17 o a ore; referenze. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B4273
VENTENNE dattilo-computometrista primo impiego offresi anche commessa. Telefonare 383-108. L5460
VENTENNE dattilo computometrista primo impiego offresi anche commessa, Telefonare 393-108. L6460
[illegible] 35enne offresi mezza giornata. Telefono 553-598. B4491
VENTENNE fatturista dattilografa, lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. L6679
VENTICINQUENNE occuperebbesi commessa profumeria, pasticceria, abbigliamento. Referenze. Scrivere [illegible] 9198, SPI, Torino. G2326
VENTICINQUENNE volonteroso, pratico ramo [illegible] cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE cerca qualsiasi occupazione, mili pretese. Fanfani, presso Mangione, via Po 37. G2328
VENTISEIENNE scoppio patente II III benzina, impiegherebbesi privato, ditta autista fattorino [illegible] referenze. Telefonare 691-848. B3632
VENTISETTENNE bella presenza dinamico offresi fattorino qualsiasi lavoro. Mantello, via Gioberti 55. G2685
VENTITREENNE occuperebbesi ore pomeridiane lavori domestici e cucito. Scrivere Rocca Maddalena, corso Vercelli 21, Torino. [illegible]
VENTITREENNE, seria, presenza, referenze, occuperebbesi commessa cassiera negozio, bar, cine, stenodattilografa. Telefonare 397-470. G2447
VENTOTTENNE, svelto, occuperebbesi commesso magazziniere, referenze controllabili. Telefonare 26-102. L6841
VERNICIATORE pennello spruzzo lamierino cerca lavoro. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. L6963
VOLONTEROSO 23enne offresi cauzionando magazziniere mansioni di fiducia. Telefonare 687-327. B3406

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A rappresentante articoli sportivi introdotto regioni Italia settentrionale affiderei campionario calzetteria sportiva. Scrivere [illegible] 5277, SPI, Torino.
AGENTI auto propria introdottissimi presso falegnami mobilieri garages officine Piemonte cercansi; richiedonsi dettagliatissime referenze Aeromeccanica IMI, via Trivulzio 22, Milano. 4700
AGENTI introdottissimi panifici biscottifici offresi rappresentanza estratto malto e malto in polvere di nota industria milanese. Scriv. Casella 206 D, SPI, Milano.
[illegible], [illegible] organizzazione Piemonte cerca abili venditori. Presentarsi via [illegible] 68, Torino. [illegible]
CERCANSI veramente introdotti classe sanitaria Piemonte capace visitare et segnalare probabili acquirenti apparecchi elettromedicali ottimo compenso. Scrivere casella 209 D, SPI, Milano. 4733
CERCASI [illegible] [illegible] nozioni saldatura [illegible] introdotto officine Torino per visita clientela già acquisita da importante società ramo elettrodi et macchinario. Referenziare dettagliatamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CERCASI piazzista introdotto per vendita tendine antimosche. Prezzi convenientissimi. Giovanni Lamanna, Monopoli (Bari). 4660
CON autovettura libero mezza giornata cerco lavoro guadagno giornaliero. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
DITTA importanza mondiale cerca abile serio venditore cui affidare zona libera. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino.
EX ufficiale trentenne tratterebbe proposta seria rappresentanza. Scrivere Gorrasi Antonio, Alfieri 20. G3252
FABBRICA [illegible] tratterebbe [illegible] tamente con grossisti. Donna, Siciliani 18, Milano. [illegible]
[illegible] industria [illegible], stampati, imballi, pneumatici scooters, cerca rappresentanti [illegible] introdottissimo, competentissimo [illegible]. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F5652
[illegible] torinese con piazzisti cerca importante Oleificio in esclusiva per Torino. Scriv. cassetta 3151, SPI, Torino.
IMPORTANTE Casa offre ottimo guadagno elemento giovane introdotto vendita caffè tostato Torino o provincia. Precisare posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. L5064
IMPORTANTE Industria Cere Affini, prodotti affermati cerca rappresentanti viaggiatori provvisionati Piemonte-Lombardia. Ottime condizioni, indispensabili elementi esperti ramo, precisare conoscenza zona e referenze. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. M2593
INDUSTRIA grassi alimentari cerca agenti bene introdotti panettieri Torino e provincia. Referenze. Scrivere casella 254 C, SPI, Milano. [illegible]
INTRODOTTO Jugoslavia viaggerei per conto industria italiana ed esportatori. Scrivere [illegible] 21182 F, SPI, Trieste.
[illegible] bellezza, articoli sanitari, prodotti veramente introdotti, offriamo collocare tutta [illegible]. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M2605
LEGRANO Parfum. Cercansi piazzisti profumerie e pettinatrici. Non presentarsi se non introdotti. Via Valeggio 24, Torino
PASTIFICIO produzione extra cerca piazzisti possibilmente [illegible] introdottissimi negozi ogni regione. Indicare referenze et quantitativo minimo di vendita mensile approssimato. Scrivere casella 286 C, SPI, Milano. 4877
PRIMARIO caseificio estero affida ad elementi introdottissimi alimentari salumerie, lancio prodotto vasta pubblicità. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. F5583
RAPPRESENTANTE cercasi antenne t.v. ed accessori. Indicare zona e referenze. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.
RAPPRESENTANZA generale germanica cerca rappresentanza esclusivista centri maggiori per vendita raggiseno brevettato, ultima novità, grande successo. Scrivere [illegible] 96 C, SPI, Bolzano.
PROPAGANDISTI specialità medicinali, capaci, comprovabile introduzione presso medici, sola provvigione cercansi da importante laboratorio farmaceutico. Necessita possesso macchina et garanzia deposito. Casella 1089, SPI, Torino. 4736
SERIA ditta confezioni maglieria scialleria di lusso cerca introdottissimo rappresentante Piemonte munito autovettura. Scrivere casella [illegible] C, SPI, Milano.
SOCIETA' milanese di informazioni commerciali cerca capace ed abile corrispondente per Vercelli. Scrivere casella 249 C, SPI, Milano. 4734
TRENTUNENNE bella presenza facilità parola, onestà, licenza tecnica, disponendo 1100-103 impiegherebbesi seria compagnia, ditta o società, rappresentante, viaggiatore, controlli, esazioni, disposto viaggiare Nord Italia. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. L6737
VECCHIA ditta grossista di Biella ottimo campionario drapperia e laneria cerca provetto rappresentante o viaggiatore già introdotto ed affiatato presso la clientela per [illegible] la zona Piemonte, fornito di automezzo. Scrivere indicando ampie referenze età e case rappresentate a casetta: 1 309, Pubblicità Oliva, Biella.
VISITANDO clientela propria orefici assumerei rappresentanza seria Casa affini. Telefonare 293-472 oppure scrivere a casella 4068, SPI, Torino. L5696

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ABITANTE Torino ventottenne solo [illegible] alloggio sposerebbe 18-32enne piacente, non modesta. Massima segretezza ma [illegible]. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. G2287
AGIATO distinto attività propria ottimo reddito casa arredata capitale alto 1,73 sposerebbe signorina 27-32enne anche nullatenente purché bella alta sana. Preferibile provinciale. Specificare massima serietà. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino. G2294
ANNI 48 alto 1,80 ottima posizione, auto, sposerebbe signorina anni 30-40, presenza, affettuosa anche provincia. [illegible]. Scrivere [illegible] 8115, SPI, Torino.
[illegible] [illegible], istruita, pratica commercio, sposerebbe distinto, agiato, serio, disposto finanziare sviluppo azienda. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.
BELLA ventinovenne cospicua dote ereditiera sposerebbesi. Scrivere cassetta 7293 SPI, Torino. B3258
BENESTANTE, 27enne, torinese, sposerebbe adeguatamente signorina 17-22enne, unica, semplice, bella, snella, amante casa e campagna. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L5504
BRAVO operaio celibe 53enne, ottima salute 40 mila mensili buon corredo risparmi sposerebbe signorina o signora proprietaria alloggio piccolo terreno anche con bimbi Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F5068
COLTA presenza sentimenti elevati, proprietaria relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne distinto affettuoso, ottima posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B4343
COMMERCIANTE [illegible] 48enne [illegible] risposerebbe signorina o vedova sana portando 2 milioni possibilmente pratica commercio. Scrivere [illegible] 3177, SPI, Torino. F5556
DIPLOMATA, impiegata, alloggio proprio, ereditiera, alta presenza, distinta famiglia sposerebbe settentrionale adeguatamente massimo quarantenne. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B4277
DISTINTO posizione sicura sposerebbe seria insegnante 32-36enne. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. L6619
DISTINTO presenza 34enne commerciante sposerebbe signorina pratica commercio. Piccolo capitale, serietà. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. L5172
DISTINTO 50enne, diplomato, solida posizione, relazionerebbe signora 35-45enne, snella, formosa, attività anche operaia, purché bella presenza, bruna, educazione, scopo matrimonio, desiderosa, affettuosa, sincera compagnia, dedizione. Specificare dettagliatamente. Serietà, discrezione. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino.
FAMIGLIA nobile agiatissima, con attività industriale in proprio, accasserebbe unico figlio 27enne istruito alto bel ragazzo, con bella signorina di pari condizioni e con dote. Non si risponde ad anonimi, massima serietà. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. F5781
GENITORI benestanti sposerebbero figlia 30enne colta dote ereditiera con laureato [illegible] o professionista 38-41enne residente Torino. Dettagliare, [illegible]. Scrivere casella 234 C, SPI, Milano.
GIOVANE vedova bella presenza ereditiera 10 milioni, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino.
GIOVANE 34enne posizione buona, presenza, sano, intelligente sposerebbe signorina 22-38enne anche vedova, con trattoria, disposto collaborare, massima serietà. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B3496
IMPIEGO stabile, 47enne, sposerebbe [illegible] altante, alloggio. Scrivere [illegible] 3169, SPI, Torino. M2482
INDIPENDENTE vedova bella presenza, commerciante, alloggio, relazionerebbe scopo matrimonio 60-65enne posizione distinto. Inanonimi. Scrivere [illegible] 8058, SPI, [illegible]. [illegible]
INGEGNERE 42enne, industriale, sposerebbe piacente, affettuosa. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L6671
MORALISSIMA, rendita, alloggio, risposerebbe, anziano adeguatamente. Dettagliare, [illegible]. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. B4275
LAUREATA bella virtuosa priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio adeguato condizioni trenta quarantenne, [illegible] [illegible] 5224, SPI, Torino. L5192
OPERAIO quarantacinquenne vedovo, solo presenza, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino.
PROVINCIALE seria presenza dote corredo sposerebbe. Trattano [illegible]. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. L6659
MORALISSIMA simpatica meridionale affettuosa sposerebbe sistemato, [illegible] [illegible]. Scrivere [illegible] 5132, SPI, Torino. M2356
QUARANTACINQUENNE desidera conoscere signore o signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. 5238
QUARANTATREENNE bella presenza, proprietario casa, terreno periferia Torino sposerebbe 30-40enne anche con bimbo. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino.
[illegible], alloggio, proprietario, risparmio, sposerebbe signorina, vedova anche nullatenente. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. F4994
QUARANTENNE posizione sicura distinto relazionerebbe signorina vedova disponga alloggio piacente colta evoluta. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.
RELAZIONEREI scopo matrimonio vedova massimo 50 oppure signorina disponga capitale sovvenzionare azienda società. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.
SETTANTENNE pensionato, ottimo reddito, presenza, risposerebbe adeguatamente pensionata, con alloggio proprio. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino.
SIGNORINA distinta affettuosa, casalinga conoscerebbe scopo matrimonio 50enne sano, posizione, massima serietà. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B3510
SIGNORINA ventinovenne residente Biella nullatenente moralità presenza [illegible] serio affettuoso inanonimi, Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. F5176
SIGNORINA 35enne, carina, distinta, alta, moralissima, colta, dote, sposerebbe adeguatamente diplomato alto ottima posizione massimo 40enne. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B4401
SOLA piacente piccola [illegible] sposerebbe distinto serio 63-66enne buona posizione. Scrivere [illegible] 6043, SPI, Torino. B4279
SOLA 30enne bella presenza cercasi scopo matrimonio 40-60enne posizione sicura. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.
SOLLECITAMENTE sposerei signorina vedova massimo 50enne apporti capitale necessario sviluppo azienda. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. B3546
STATALE 54enne relazionerebbe 40enne anche vedova senza prole, ottime referenze, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M3481
TRATTA con genitori laureato 34enne buona posizione presenza, scopo matrimonio, signorina 24-28enne commerciante o famiglia industriale. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. B4281
TRENTENNE signorina sposerebbe settentrionale sano posizione presenza. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. F5432
TRENTENNE piemontese dipendente Fiat con capitale 4.000.000 dimostrabile cerca seria carina 20-28enne preferibilmente commessa scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4127
VEDOVA 53enne senza figli, distinta, affettuosa; amante casa, sposerebbe 55-60enne, sicura posizione. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. L5490
VEDOVA 48enne presenza snella giovanile casalinga pratica negozio alloggio figlia 14enne sposerebbe serio operaio lavoro stabile. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. L5409
VEDOVA 60enne con figlia [illegible], sentimenti molto buoni [illegible] scopo [illegible] seria persona [illegible] posizione. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. L6425
VENTICINQUENNE alta bellissima presenza sposerebbe massimo quarantenne preferibilmente commerciante. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. F5116
VENTIQUENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio alto distinto ottima posizione. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. B3466
VENTINOVENNE professoressa, sana, proprietà, sposerebbe laureato, preferibilmente ingegnere, settentrionale. Inanonimi. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino.
VENTOTTENNE tornitore priva conoscenze sposerebbe ragazza massimo 24 anni anche provinciale. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. F5695

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

BUONISSIMA mancia riportando braccialetto oro, smarrito zona Crocetta giorni 19-20 marzo. Latteria, Cristoforo Colombo 65. M2562

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », Principe Oddone 82. Tel. 24-510, [illegible]. 12725
ABBIAMO assortimento vastissimo argenteria, gioielleria, oreficeria, orologerie. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour 6. [illegible]
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
AFFARONE! Artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 367
ANTICAGLIE, vecchi mobili, bronzi, quadri, porcellane, oggetti vari, compro. Telefonare 694-657. [illegible]
AMMOBILIAMENTI Tresca, Monte Pietà 23. cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. E11
ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] ang Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
BOTTIGLIE rosse speciali per vino. [illegible], via Malta 46, tel. 30-771, Torino.
CALZATURE vendonsi in fabbrica a prezzi convenienti. Grande assortimento modelli. Occasioni varie per prova-modelli e isolati. Via [illegible] 10, Torino.
CARROZZELLA trasformabile passeggino ottime vendesi. [illegible] Fiori, Maria Vittoria 2 (Bircio).
COMBINAZIONE commerciale con industria lombarda, permette « La Mobiliare », Bellezia 19, con grandioso assortimento mobili ogni stile, soddisfare ogni esigenza. Facilitazioni. 3935
COMUNIONE, vendesi completo elegante bimba alta. Telef. dopo le 16 al 46-790.
CUCCIOLO come Lassy, vendo colore rarissimo, Tel. 75-629, Corino. Casisio 22. L5810
[illegible] gas, elettriche, grande assortimento, prezzi migliori, cambi. Brioco, corso Vittorio 86. 3821
FRIGORIFERI [illegible], Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Fuman, Sibir, Frigidaire, General, Karaca, Merz, Ambra, [illegible] modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento). 3821
FRIGORIFERI 120-160 litri, compressore ermetico americano, solo 108.000-126.000. Cinque anni garanzia. Vendita rateale senza cambiali in banca. Accettiamo anche buoni Enal. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 4349
LAVATRICI Fiat, Frigidaire, Elawar, C.G.E., Hoover, Elber, Iacar, Gripo, Miele, ecc., cucine, frigoriferi, elettrodomestici, nuovi modelli, cambi. Corso Vittorio 86 (monumento). L5514
MANCATO matrimonio avendo camera letto chippendal, pranzo impero, facilitando. Telefonare 779-550. M2608
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. [illegible]
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-106. 1141
[illegible] la macchina maglieria che non si [illegible] per consegnarla nuovissima al compratore. Cavallo, corso Vittorio 73.
OCCASIONE [illegible] pensione vendesi tutto il mobilio. Rivolgersi, Maria Vittoria 13. F5622
PIANOFORTI [illegible] migliori marche occasioni Capitani, via [illegible] (fianco Mole). M2641
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20. Tel. 582-786.
SINGER, Necchi moderne 18.000. Applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 128

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su automezzi. Serietà, celerità. « AS », rag. Gusla, Amendola 8. Telefono: 45-371.
A buone condizioni presento auto, autocarri nuovi ritirando [illegible]; massime facilitazioni. Cavalleri, Brescia 18. 3806
A vere condizioni vantaggiose, [illegible] mezzi autoveicoli. Interpellateci! Apauto, piazza Lagrange 1. Telef. 40-507, 40-481.
ABA vende, permuta rateando: 103, 1100 A-B-E, furgoni, vetture Ardea, 600, 1400, corso Regina Margherita 153. 133
ABBIAMO a rate 1400, 1100/103, 1100 A-B-E, topo C, Belvedere, Ardea e camioncini 7-10 quintali. Corso Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuova [illegible] (103), Belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. [illegible]
ABBIAMO Topolini 80.000, Ardea bellissima quasi marcia, Belvedere 1954. Po 43. L5432
ABBIAMO 500 C giardinetta, Ardea, pagamento 18 mesi. Corso Brescia 4.
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone - Bussolino. Assortimento automobili nuove, occasioni. Alfa Super recentissima, Aurelia B. 10, 1400/'53, 103 TV, Belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. 4253
ALL'AUTOSALONE « Tassiore », Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: Appia, Ardea, Aurelia B 10 B 22, Alfa 1900, 103 TV, Superleggera Farina, 1100 E, 1400 nafta, Ardea furgone. Cambi rateazioni. 3695
APPIA nuova, Appia semestre, Ardea 1953, Ardea 1949, Fiat 103, 1900, 1400 giardinetta, 1100 E, 1100 B, 1100 A, 500 C belvedere. S. Secondo 85, telefono 60-607. 4093
APRILIA 1947 ottima vendo 150.000. Schileo, corso Moncalieri 23 D. L6760
ARDEA 1952 bellissima, 103 seminuovo, 1100 A B E perfette, 500 A B C vetture giardinette, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, tel. 60-494.
AUTO finanziamo acquisto e concediamo prestiti a nuove condizioni. « [illegible] », San Quintino 4 bis. Tel. 53-000. 53-948.
AUTO 500, 1100 A, occasionissime vendo. Via Pietro Giuria 2. L5504
AUTOCARRI OM, Supertaurus Leoncino, Fiat 626, 1100 E L B, quintali dieci. Corso Traiano 170, telefono 693-470. 4159
BELVEDERE km. 4400 beige vendo lire 530.000 trattabili. Telefonare 292-629.
BELVEDERE 3.000 km. vendesi 615.000. Telefonare 294.771. [illegible]
AUTONOLEGGIO moderno eco, [illegible] autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 26-931. E2518
BELVEDERE dieci mesi, grigiolive, interno verde, come nuova, privato vende 615.000. Telefonare 292-914. G2295
BELVEDERE 655.000; 500 C, 310.000; 1100 E recentissimo 540.000; giardinetta 185.000; Jeep 325.000. Vendo cambio rateizzo. Telef. 46-007. L6899
CABRIOLET 1100 pelle 170.000, topofurgone 150.000, topolino 1951, trecentomila, Corso Vittorio 117. M2614
CARRO soccorso stradale 626, attrezzatura Emanuel. Telefonare 694-519.
GIARDINETTA 500 C vendo a privato. Telefonare 82-514. B3878
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: [illegible], corso Vittorio 38, telef. 48-301.
LIQUIDASI: 500 A furgone Biancale vetri 120.000; topolino chiuso 70.000; topolino chiuso balestrino 135.000. Bissoli. Telefono 48-391. G2350
PRIVATO comprerebbe 1100 dieci quintali camion, contanti. [illegible] 590-845.
PRIVATO vende a privato [illegible] belvedere, efficentissima. Telefonare 30-174.
PRIVATO vende 103 verde scuro federata 3500 km. Telefonare 898-300. G2330
PRIVATO vende Belvedere beige 8 mesi. Telef. 695-915. B4511
PRIVATO vende 500 A quasi nuova, visibile Autorimessa, Massena 87. 206
PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato grigio. Telefonare 61-910, ore pasti.
PRIVATO vende 500 belvedere ottima. Telefonare [illegible]. F5598
PRIVATO vende 1100 E azzurra ottimo [illegible]. Telefonare 73-852, Torino.
RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 330
SEICENTO Fiat. Noleggio senza autista. Apes, S. [illegible] 47. Tel. 66-104, 80-226
SOVVENZIONI su qualsiasi automezzo, [illegible], « [illegible] ». Telefono [illegible]. Via Pomba 17. [illegible]
SUPER Taurus, ottimo, come nuovo unico proprietario, vendesi. Tel. 790-203.
VENDESI perfetto Jeppone Dodge quattro ruote motrici. Scrivere cassetta 4076 SPI, Torino. B5754
VENDO bellissimo Bianchi Civis ribaltabile, [illegible] terzi. Scrivere [illegible] 4083, SPI, Torino. L5808
VENDO 500 C giardinetta nuovo ottima [illegible]. Tel. 870-493, ore ufficio.
ZERBINO, Leoncino, [illegible] nafta, 626, 1100 dieci quintali, furgoni giardinette 1100, Aurelia, Aprilia. Tonini [illegible]. Telefono: 670-092. 3440
500 C, acquisto, cambiando fotografica Leica, cinepresa 8 mm., rimanenza convenirsi. Tel. 886-605. B3683

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

DKW 250 ottima con sidecar biposto recente, vendo anche sciolto miglior offerente. Lazzari, Principe Oddone 27, piano II. B4515
DUCATI 48, quattro tempi ribassato a lire 73.000. Rateazioni fino a 18 mesi. Ramat, via San Francesco Assisi 31.
MOREX Sport 350, vendo occasione, bassissimo consumo. Franchino, via Caluso 5. L5768
MERCATO della moto Triumph, Ariel, B.S.A., Matchless, grande rimessa nuove. [illegible], Foligno 20, [illegible] 290-470.
MOTOCARRO F.B. conto terzi ribaltabile q.li 15 vendo o cambio con topolino. Telef. 26-609, serale. L6907
MOTOM [illegible] 163 cc, seminuovo, privato vende. Telefonare 47-532. G2325
MOTORIZZATEVI [illegible] Moto Sachs: Sachs 48, Sachs 98, Sachs 125, Sachs 150, Sachs 175. Rappresentante esclusivo Piemonte e Lombardia; cercasi rappresentanti zone libere. Moto Sachs, Franco, Borgo Dora 25, tel. 280-863.
N.S.U. 200 originale tedesca vendo. Telefonare 86-727, dopo ore 20. F5605
OCCASIONE Motocarro « Parilla » 350 cc., portata fiscale q.li 5, seminuovo, Isomoto, Guzzi [illegible] Astorre, Vespa, Isoscooter, Motocarro « Gilera » 150. Motoscooter Franco, Borgo Dora 25. Telefono 280-863. G2330
OCCASIONE vendo MV 150 Sport, ottimo stato. Via [illegible] n. 79. [illegible]
OCCASIONISSIMA M. V. Sport 150 vendo cambio con Topolino, C o Millecento. Telefonare 774-691, 73-822. F5518
OCCASIONISSIMA. Svendo Lambretta, moto B.S.A. Visconte, via Duchessa Jolanda 9. L6759
PRIVATAMENTE acquisto occasione bicicletta Mosquito. Tel. 578-632 pasti.
RIMORCHIO « Stabil » per moto e scooter, nuovissimo modello 1955 prezzo ribassato di 26.000 lire. Sisor, telefono 363-231. 3609
RUMI, Formichino, nuovo scooter utilitario lire 138.000 bicilindrico 125, 4 marce, linea inconfondibile, consumo ridottissimo. In visione e prova presso « Ramat », via San Francesco Assisi 31.
SATURNO Sport come nuovo privato vende. Telefonare 30-741. F5455
VENDO bellissima MV 150, Super Sport, Via Brunetta 6, tel. 380-450. [illegible]
VENDO bicicletta uomo, fisarmonica 80 bassi, ottime occasioni. Tel. 85-322.
VENDO Isothermos seminuovo, ricca scorta. Tel. [illegible] 15-18. F6001
VENDO Jeep. camioncini originali [illegible] vettura [illegible] sei posti. [illegible], corso Moncalieri 186. [illegible]
VENDO Lambretta sidecar Parri serie E [illegible] trattabile. Telefonare [illegible].
VENDO motofurgoncino Iso 125. Telefonare 791-427. L5815
VESPA 54 acquisto o [illegible] con topolino. Telefonare 299-062. M2552